



**FASCICOLO DEL
BILANCIO D'ESERCIZIO
E CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2020**

SOURCESENSE S.p.A.

Codice Fiscale e
Numero Registro Imprese di Roma
06404191006

Partita IVA
15859351007

Numero R.E.A.
RM – 967216

Capitale Sociale
Euro 827.550 i.v.

Contact Information



Web
www.sourcesense.com



Email
sourcesense@pec.it



Address
RM Via del Poggio Laurentino, 9 – 00144 Roma
MI Via Generale Gustavo Fara, 9 – 20124 Milano
UK 37th Floor – Office 37.61 – One Canada Square - London E14 5AA



Phone
RM +39 06 45472503
MI +39 02 39325862
UK +44 808 189 0401



SOMMARIO

SOMMARIO 3

EXECUTIVE SUMMARY 5

INNOVAZIONE... DA SEMPRE	5
I NOSTRI NUMERI	6
I NOSTRI VALORI	7
LA NOSTRA STORIA	8
STRUTTURA SOCIETARIA	9
AZIONARIATO	10
CORPORATE GOVERNANCE	11
PERFORMANCE SOCIETARIA	13
PERFORMANCE AZIONARIA	14

RELAZIONE SULLA GESTIONE 16

LETTERA AGLI AZIONISTI	16
STRUTTURA E ATTIVITÀ DEL GRUPPO	17
LO SCENARIO ECONOMICO	17
IL MERCATO DI RIFERIMENTO	19
IMPLICAZIONI DELLA PANDEMIA DA COVID-19 SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020	20
LE OPERAZIONI RILEVANTI DEL PERIODO	20
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	21
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DEL GRUPPO	23
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO	27
INFORMAZIONI ATTINENTI IL PERSONALE	31
INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE	31
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	31
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	32
INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	33
DIREZIONE E COORDINAMENTO	33
OPERAZIONI INTRAGRUPPO E CON ENTITÀ CORRELATE AL GRUPPO	33
OPERAZIONI INTRAGRUPPO E CON ENTITÀ CORRELATE ALLA CAPOGRUPPO	35
AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI	36
ALTRE INFORMAZIONI	36
SEDI SECONDARIE	37
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	37
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	37
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	38

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 41

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 50

PREMESSA	50
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	50
DEROGHE	51
AREA DI CONSOLIDAMENTO	51
PROSPETTI ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	52

SOMMARIO

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE	52
CRITERI DI REDAZIONE	53
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	54
FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	59
CONVERSIONE DELLE PARTITE E TRADUZIONE DEI BILANCI IN VALUTA ESTERA	60
DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE	60
OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE ED IMPEGNI FUORI BILANCIO	61
ALTRE INFORMAZIONI	61
RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA SOURCESENSE S.P.A. ED I CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO	62
COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	62
COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	70
ALTRE INFORMAZIONI	75
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 CO. 1 N. 22-BIS)	76
OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427 CO. 1 N. 22-TER)	77
INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124	77
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	78
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	81
SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020	87
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020	96
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	96
CRITERI DI REDAZIONE	97
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	97
FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	103
ALTRE INFORMAZIONI	103
DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE	104
OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE ED IMPEGNI FUORI BILANCIO	104
COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	104
COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	112
ALTRE INFORMAZIONI	119
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 CO. 1 N. 22-BIS)	120
OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427 CO. 1 N. 22-TER)	121
INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124	121
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	121
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	122
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	124
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	134

EXECUTIVE SUMMARY

INNOVAZIONE... DA SEMPRE

Sourcesense è una società operante nel settore IT sui mercati italiano ed inglese, leader nelle soluzioni cloud-native basate su tecnologie Open Source e partner ideale per affrontare un percorso di evoluzione digitale che passa anche per la trasformazione delle strutture organizzative, delle metodologie di lavoro e delle pratiche operative.

Proponendosi come fornitore di tecnologia, Sourcesense affianca aziende di classe enterprise, leader nei loro mercati di riferimento ed appartenenti a tutti i settori di attività (Industria & Servizi, Telco & Utility, Editoria & Media, Banking & Insurance, Fashion & Gaming e Pubblica Amministrazione).

Sourcesense inoltre offre soluzioni e piattaforme innovative erogate in modalità multicloud, nonché prodotti commercializzati attraverso i marketplace dei propri partner di tecnologia che le consentono di raggiungere clienti del mercato globale anche non presidiati territorialmente.

Le attività di ricerca e sviluppo sono cruciali, necessarie e propedeutiche all'erogazione dei servizi in quanto il settore in cui opera Sourcesense richiede il mantenimento di un elevato livello tecnologico e di innovazione dei prodotti e servizi offerti. Ai fini della competitività sul mercato è pertanto necessario possedere la capacità di anticipare e seguire rapidamente i cambiamenti tecnologici e sviluppare e introdurre con successo nuovi o più sviluppati prodotti e servizi digitali, in maniera tempestiva, economica ed efficiente.

Il Gruppo presidia circa 100 tecnologie Open Source oltre che avvalersi di soluzioni di importanti vendor Open Source internazionali con cui ha sviluppato partnership commerciali e strategiche.

Sourcesense opera con 5 service line: Consulting, Solution, Subscriptions, Cloud Services, Enterprise Apps.

I NOSTRI NUMERI

120+
CLIENTI ENTERPRISE



4
SEDI



>60%
BACKLOG YoY



10
PARTNER DI TECNOLOGIA



100+
TECNOLOGIE PRESIDATE



160
PROFESSIONISTI



10.9%
RICAVI DI VENDITA CAGR
2015-2020



23.3%
EBITDA CAGR
2015-2020



84.3%
UTILE NETTO CAGR
2015-2020



I NOSTRI VALORI

OPEN SOURCE

Da sempre convinti sostenitori della tecnologia Open Source e ricercatori appassionati di tutto ciò che può apportare valore ai nostri clienti, accelerando i processi di trasformazione digitale.

VISIONE & CUSTOMER ENGAGEMENT

Dedichiamo la massima attenzione al business dei nostri clienti, alla sua sostenibilità e alla loro visione. Questo garantisce un alto livello di fidelizzazione e collaborazione duratura.

COLLABORATION

Lavoriamo in modalità Agile e ci piace creare momenti di condivisione, partecipando attivamente anche a meetup e conferenze tecnologiche. Abbiamo costruito un network di Partnership per garantire soluzioni innovative, integrate e supportate.

OFFERTA INTEGRATA

Diversifichiamo l'offerta per rispondere anche alle esigenze più complesse, con 5 service line integrate e combinando l'erogazione di servizi professionali, progetti e vendita di subscription.

SOLUTIONS

Servizi ad alto valore aggiunto realizzati con componenti software Open Source operanti su infrastrutture cloud

CLOUD SERVICES

Realizzazione ed erogazione di servizi SaaS sulla base della nostra esperienza e delle esigenze specifiche di ogni cliente



CONSULTING

Consulenza specialistica e metodologica sulle tecnologie Open Source e dei Partner di Tecnologia

SUBSCRIPTION

Vendita delle subscription dei prodotti software Open Source dei Partner di Tecnologia

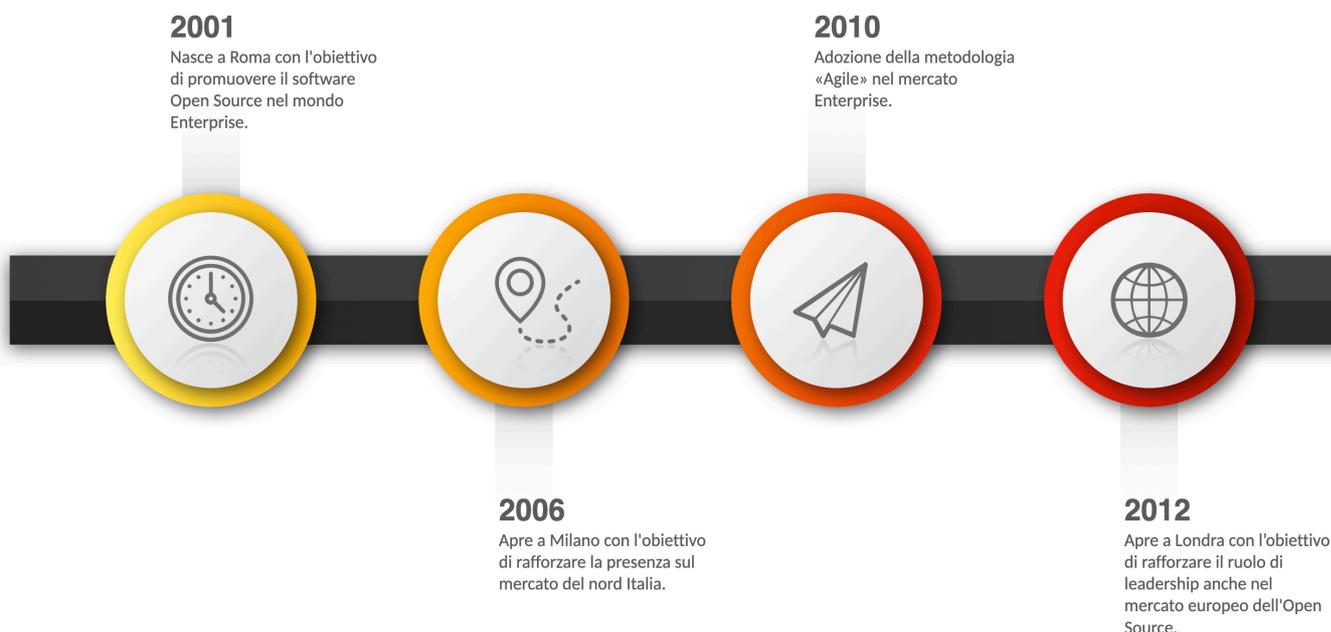
ENTERPRISE APPS

Progettazione e realizzazione di App, sia su Cloud che on-premise basate sulle tecnologie dei Partner di Tecnologia

LA NOSTRA STORIA

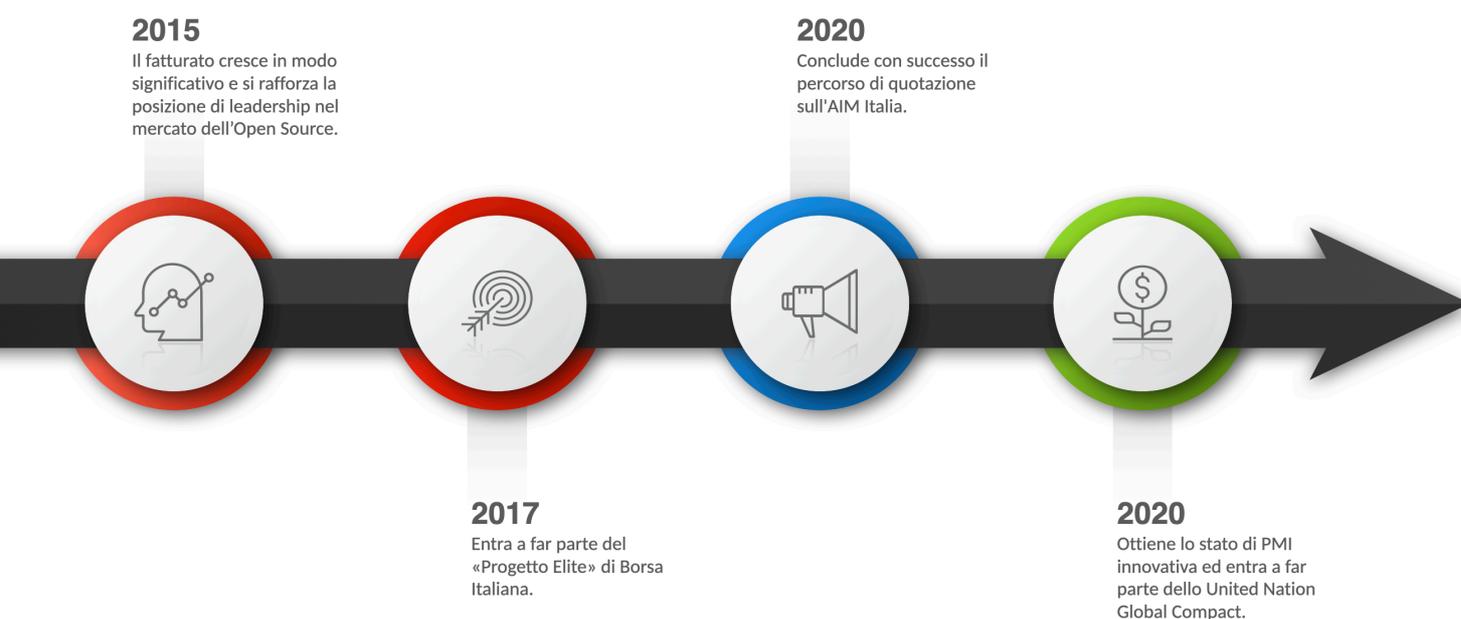
I PRIMI ANNI

I primi anni sono caratterizzati dallo sviluppo di tecnologie Open Source ed i primi approcci sul mercato nazionale ed europeo. Fin da subito competitiva sul mercato grazie al know-how, la chiave del successo è stata lo sviluppo della tecnologia mediante la presenza dei committer e la partecipazione alle community.



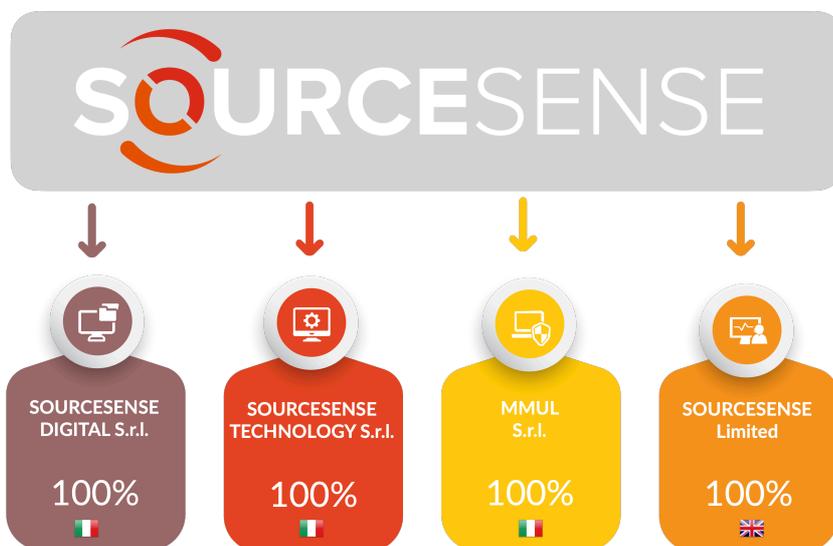
GLI ANNI RECENTI

Si consolida il posizionamento sul mercato italiano e UK. La tecnologia Open Source vive una vera e propria esplosione sul mercato. Si rafforza ancora di più la posizione di market leader in Italia e in UK, grazie anche alla creazione di un forte network di Partnership con i principali vendor del settore.



STRUTTURA SOCIETARIA

Di seguito è rappresentata l'attuale struttura societaria:



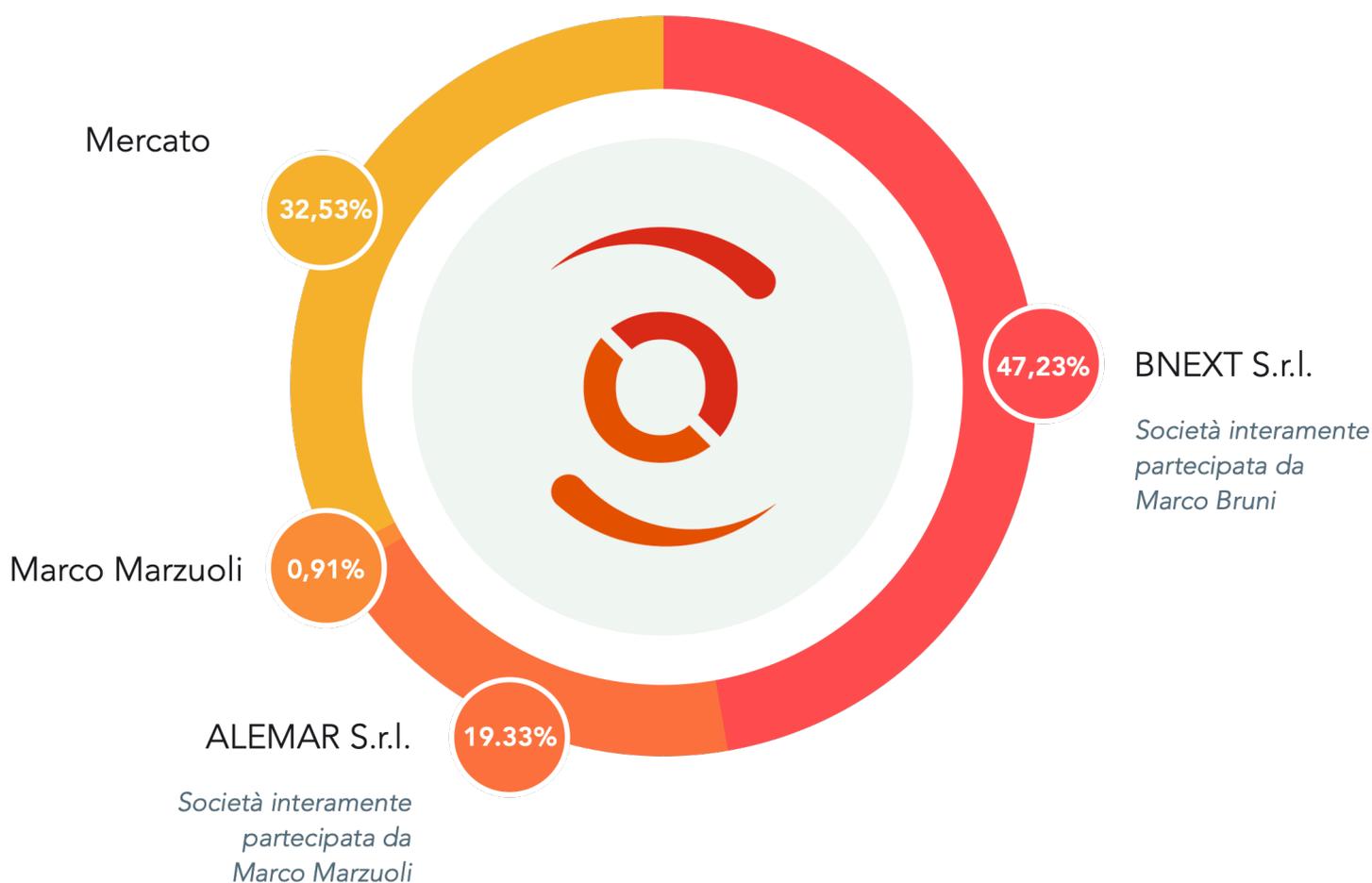
Tale struttura è variata rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto delle seguenti operazioni:

- una fusione finalizzata alla riorganizzazione delle partecipate che ha portato alla costituzione della NewCo Sourcesense Digital S.r.l. (Codice Fiscale 15543751000) con l'estinzione a far data dal 31 dicembre 2019 di 3 società già controllate al 100% dalla Capogruppo (Sourcesense Cloud S.r.l., Sourcesense Analytics S.r.l. e Sourcesense Digital S.r.l.);
- l'acquisizione del 100% di MMUL S.r.l., società italiana con sede a Rho (MI) e specializzata nella realizzazione e gestione automatica di infrastrutture cloud di nuova generazione, con atto datato 1 dicembre 2020 a rogito Dott. Giorgio Valente, Notaio in Palestrina, Repertorio n. 4033/2844.

AZIONARIATO

Alla data del 31 dicembre 2020, a seguito dell'avenuta quotazione sul mercato AIM, il capitale sociale di Sourcesense S.p.A. sottoscritto e versato è pari a Euro 827.550,00, composto da 8.275.500 azioni ordinarie, prive di valore nominale così distribuite:

- BNEXT S.r.l. (società interamente partecipata da Marco Bruni) 3.908.450 azioni, pari al 47,23%;
- ALEMAR S.r.l. (società interamente partecipata da Marco Marzuoli) 1.600.000 azioni, pari al 19,33%;
- Marco Marzuoli 75.050 azioni, pari allo 0,91%;
- Mercato 2.692.000 azioni, pari al 32,53%.



CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo Sourcesense S.p.A. e le sue società controllate hanno adottato il cosiddetto "sistema tradizionale" di gestione e controllo. In particolare, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo del 10 luglio 2020 ha deliberato la nomina per il triennio 2020-2022:

- del Consiglio di Amministrazione che ha l'esclusiva responsabilità della gestione dell'impresa;
- del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull'osservazione della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Consiglio di Amministrazione



MARCO BRUNI

Presidente e Amministratore Delegato



MARCO MARZUOLI

Consigliere Esecutivo



FABIO MASSIMILIANO CARBONE

Consigliere



ALDO FILIPPINI

Consigliere Indipendente



FABIO GRO

Consigliere Indipendente

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo del 31 maggio 2019 aveva deliberato la nomina per il triennio 2019-2021 della società di revisione a cui è demandato il controllo contabile ex art. 13 del D. Lgs. n.39 del 27/01/2010. L'incarico è stato confermato e integrato con riferimento alla revisione contabile del bilancio semestrale dalla medesima assemblea degli azionisti del 10 luglio 2020.

Collegio Sindacale



GABRIELE PERROTTI

Presidente



BARBARA MOLLE

Sindaco Effettivo



FRANCESCO PAOLUCCI

Sindaco Effettivo

Società di revisione



PERFORMANCE SOCIETARIA

Per quanto riguarda l'andamento della performance societaria, Sourcesense ha conseguito nel 2020 risultati positivi sia in termini di crescita dei volumi che della marginalità. La società ha inoltre continuato ad investire in Ricerca e Sviluppo, elemento chiave del proprio modello di business, per incrementare la quantità e la qualità dei servizi offerti.



I *Ricavi di Vendita* pari a Euro 16,1 milioni evidenziano un incremento di circa il 12% rispetto alle vendite del 2019 (Euro 14,5 milioni). Questo valore complessivo riassume tendenze differenziate di crescita delle singole service line con Cloud Services e Enterprise Apps che crescono rispettivamente del 21% (Euro 2,3 milioni) e 64% (Euro 0,9 milioni). Anche per quanto riguarda le altre service line del Gruppo si registrano risultati positivi e in crescita. In particolare, la service line Solutions cresce del 10% (Euro 3,5 milioni) e la service line Subscriptions si incrementa del 29% (Euro 6,7 milioni). In controtendenza e, in accordo con la strategia di crescita la service line, Consulting registra una flessione del 17% (Euro 3,3 milioni).

Il *Valore della Produzione* pari a Euro 17,2 milioni (Euro 15,5 milioni nel 2019) evidenzia un incremento di circa l'11%.

L'*EBITDA* è pari a Euro 2,1 milioni (Euro 1,7 milioni nel 2019). L'importante incremento, circa 26%, rispetto all'esercizio precedente è legato al continuo impegno, iniziato negli anni precedenti ed in continuità con l'impostazione strategica adottata dal Gruppo, di orientare le attività verso le service line a maggior valore aggiunto che consentono sia un maggior efficientamento che una miglior scalabilità del business. La crescita è relativa ad un perimetro di consolidamento omogeneo al 2019 e non includono, quindi, alcun contributo derivante dall'acquisizione di MMUL S.r.l. realizzata a fine 2020, i cui dati economici verranno effettivamente consolidati solo a partire dal bilancio 2021.

L'*EBIT* è pari a Euro 1,2 milioni (Euro 0,9 milioni nel 2019).

Il *Risultato dell'Esercizio* si chiude con un utile pari a Euro 0,909 milioni (utile di Euro 0,546 milioni nel 2019).

La *Posizione Finanziaria Netta* è positiva per Euro 2,1 milioni con un sensibile miglioramento rispetto alla Posizione Finanziaria netta al 31 dicembre 2019 negativa per Euro 1,4 milioni, grazie ai flussi di cassa della gestione operativa nonché ai proceed dell'IPO tenuto conto dell'acquisizione di MMUL conclusa a dicembre 2020.

Il *Patrimonio netto* è pari a Euro 6,1 milioni contro gli Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2019 con un incremento dovuto all'aumento di capitale post IPO e al positivo risultato dell'esercizio 2020.

PERFORMANCE AZIONARIA

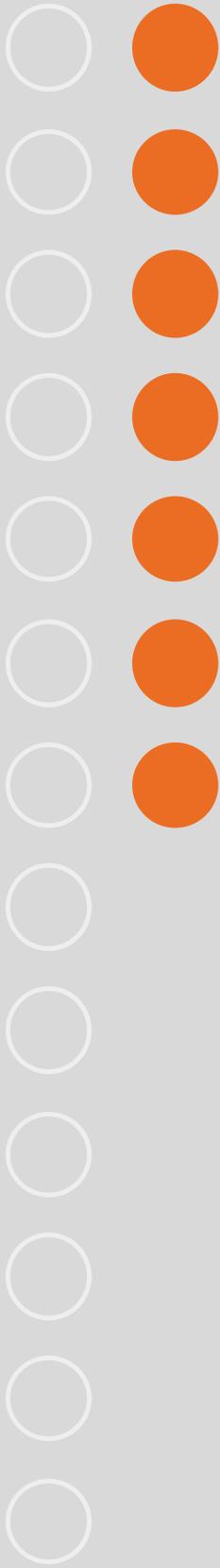
Per quanto riguarda l'andamento del corso azionario dopo il picco raggiunto nei giorni immediatamente successivi alla quotazione si è attestato su un valore costante.

Il grafico che segue descrive l'andamento del titolo Sourcesense dall'inizio delle negoziazioni.



Alla chiusura di borsa al 30 dicembre 2020 il prezzo del titolo era pari ad Euro 2,43 con una capitalizzazione di mercato di Euro 20.109.465.

Alla chiusura di borsa al 23 marzo 2021 il prezzo del titolo era pari ad Euro 2,61 con una capitalizzazione di mercato di Euro 21.599.055.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall' art. 2428 del codice civile e dall'art. 40 del D. Lgs. 127 del 1991 e fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Sourcesense S.p.A. e del suo Gruppo.

Inoltre, conformemente alle disposizioni dell'art. 2428 c.c., viene fornita un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Sourcesense S.p.A. e del Gruppo nonché dell'andamento gestionale, attraverso indicatori sia di natura finanziaria nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto.

Si evidenzia che la Capogruppo si è avvalsa della facoltà, prevista dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare la relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e a quello consolidato in un unico documento, dando maggior rilievo, ove opportuno, ai fenomeni a livello del Gruppo (art. 40, c. 2-bis, D. Lgs. 127/91).

La relazione sulla gestione è stata redatta nel rispetto delle disposizioni del codice civile, tenuto conto anche delle indicazioni del D. Lgs. 139/2015 che ha recepito in Italia le nuove disposizioni comunitarie in materia, integrate dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed in vigore a partire dall'esercizio 2016.

I principi adottati, pertanto, permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio della Sourcesense S.p.A. e del Gruppo.

Il bilancio d'esercizio oggi sottoposto al Vostro esame ed approvazione chiude con un utile di Euro 236.559 dopo aver accantonato imposte per Euro 94.563 (rispettivamente Euro 150.428 ed Euro 82.256 nel precedente esercizio). A corredo del bilancio d'esercizio viene inoltre presentato il bilancio consolidato del Gruppo che chiude con un utile di Euro 908.949 dopo aver accantonato imposte per Euro 226.588 (rispettivamente Euro 546.297 ed Euro 300.130 nel precedente esercizio).



Sourcesense S.p.A.
Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Marco Bruni

STRUTTURA E ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo opera prevalentemente nel settore dei servizi IT. Di seguito l'elenco delle società facenti parte del Gruppo ed una sintetica descrizione delle attività svolte dalle stesse.

La Capogruppo Sourcesense S.p.A.

La Capogruppo svolge la propria attività nel settore dei servizi IT con l'obiettivo della creazione di valore per i propri clienti combinando la conoscenza del software Open Source, la flessibilità delle infrastrutture Cloud e la rapidità garantita dall'impiego pratiche Agili e DevOps.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che nell'esercizio 2020 le attività su Roma sono state svolte nella sede di Via del Poggio Laurentino n. 9. Le attività di Milano sono state svolte nella nuova sede di Via Generale Gustavo Fara n. 9.

Le società controllate

Sotto il profilo giuridico la Capogruppo controlla direttamente le seguenti società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo.

Società	Quota detenuta	Attività svolta
Sourcesense Technology S.r.l.	100%	Progettazione soluzioni cloud-native (back-end)
Sourcesense Digital S.r.l.	100%	Progettazione soluzioni cloud-native (front-end)
MMUL S.r.l.	100%	Cloud-native Infrastrutture
Sourcesense Limited	100%	Progettazione soluzioni cloud-native

Sourcesense Technology S.r.l. (quota detenuta: 100%)

Opera nel settore della consulenza informatica, concentrando, a livello del Gruppo, tutte le competenze ed esperienze nell'ambito della realizzazione di architetture cloud native, reattive scalabili, altamente affidabili, capaci di gestire a caldo cicli costanti di aggiornamento ed evoluzione ovunque si trovino (cloud pubblici, ibridi e privati).

La società ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile netto di Euro 88.982 a fronte di un utile netto del precedente esercizio di Euro 147.257.

Sourcesense Digital S.r.l. (quota detenuta: 100%)

E' la NewCo risultante dall'operazione di fusione finalizzata alla riorganizzazione delle partecipate con l'estinzione a far data dal 31 dicembre 2019 delle 3 società Sourcesense Analytics S.r.l., Sourcesense Cloud S.r.l. e Sourcesense Digital S.r.l., già controllate al 100% dalla Capogruppo. Opera nel settore della consulenza informatica, concentrando, a livello del Gruppo, tutte le competenze ed esperienze nell'ambito della realizzazione di sistemi di front-end seguendo l'evoluzione tecnologica sia per gli aspetti di interazione (UX/UI) che di rappresentazione.

La società ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile netto di Euro 165.982 a fronte di un utile netto aggregato del precedente esercizio delle tre società incorporate di Euro 276.666.

MMUL S.r.l. (quota detenuta: 100%)

Opera nel settore della consulenza informatica, concentrando, a livello del Gruppo, tutte le competenze ed esperienze nell'ambito della progettazione ed erogazione di servizi cloud-native relativamente agli aspetti infrastrutturali: dall'orchestrazione al provisioning elastico, dalla sicurezza al monitoraggio evoluto.

La società ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile netto di Euro 65.327.

Sourcesense Limited (quota detenuta: 100%)

Opera nel settore della consulenza informatica con l'obiettivo di rendere disponibile l'offerta del Gruppo sia sul mercato inglese che su internazionale.

La società ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile netto di Sterline 380.871 a fronte di un utile netto del precedente esercizio di Sterline 5.598.

LO SCENARIO ECONOMICO

Il 2020 verrà ricordato come l'anno del "Covid19". La pandemia ha provocato un'emergenza sanitaria e, a seguire, una crisi economica che non ha precedenti nella storia contemporanea.

Nessun paese si è trovato ad essere completamente preparato, e non soltanto al livello sanitario, a gestirne le conseguenze. Tra lockdown più o meno programmati, aperture più o meno parziali, i costi sociali ed economici di questa crisi sono e saranno drammatici.

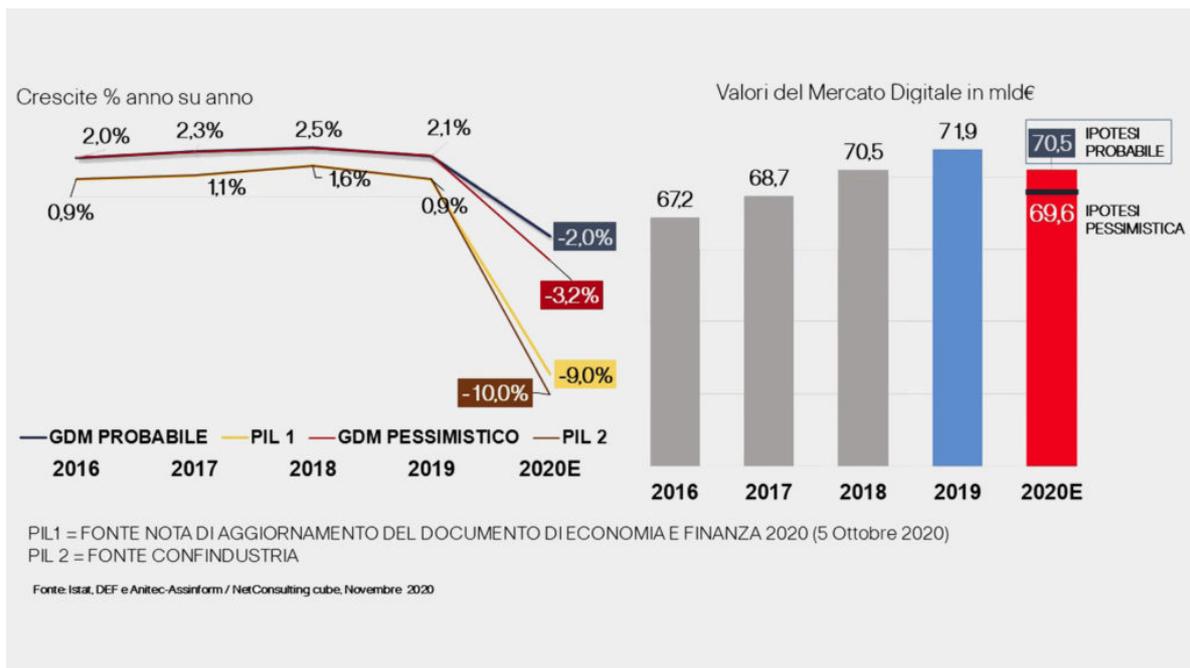
Non ci sono settori produttivi, abitudini sociali sia personali che familiari, aree dell'amministrazione pubblica che siano rimaste indenni dai suoi effetti. Nonostante le direttive del Governo nazionale di blocco dei licenziamenti, i posti di lavoro persi sono circa 500.000 mentre l'effetto del lockdown e del crollo dei consumi del 10,8% che ha causato la chiusura di oltre 300.000 imprese nel 2020 (circa 390.000 chiuse a fronte della nascita di 85.000 nuove imprese).

L'emergenza sanitaria è ancora in atto e, dopo una prima ondata a marzo 2020 ed una seconda ondata ad ottobre 2020, il primo trimestre 2021 è interessato da una terza ondata con conseguente stretta sui provvedimenti di contenimento.

In base alle ultime previsioni di ottobre del FMI, il PIL dell'Eurozona calerà dell'8,3% nel 2020; nel 2021, invece, la crescita è attesa al 5,2%. Tutte le fonti sembrano unanimi nel ritenere che le economie europee, colpite dalla pandemia ancora in corso e i piani di vaccinazione previsti, difficilmente saranno in grado di tornare ai livelli pre-crisi prima del secondo trimestre del 2022.

A livello nazionale le ultime stime della Commissione Europea del PIL per il 2020 confermano la previsione di un calo di circa il 9% (le più pessimistiche si attestano invece su circa il 10%) mentre per il 2021 è previsto un rimbalzo del 3,5%. Queste previsioni non tengono conto dell'impatto del Recovery Fund che potrebbe essere significativo.

Mercato digitale in Italia – previsioni 2020



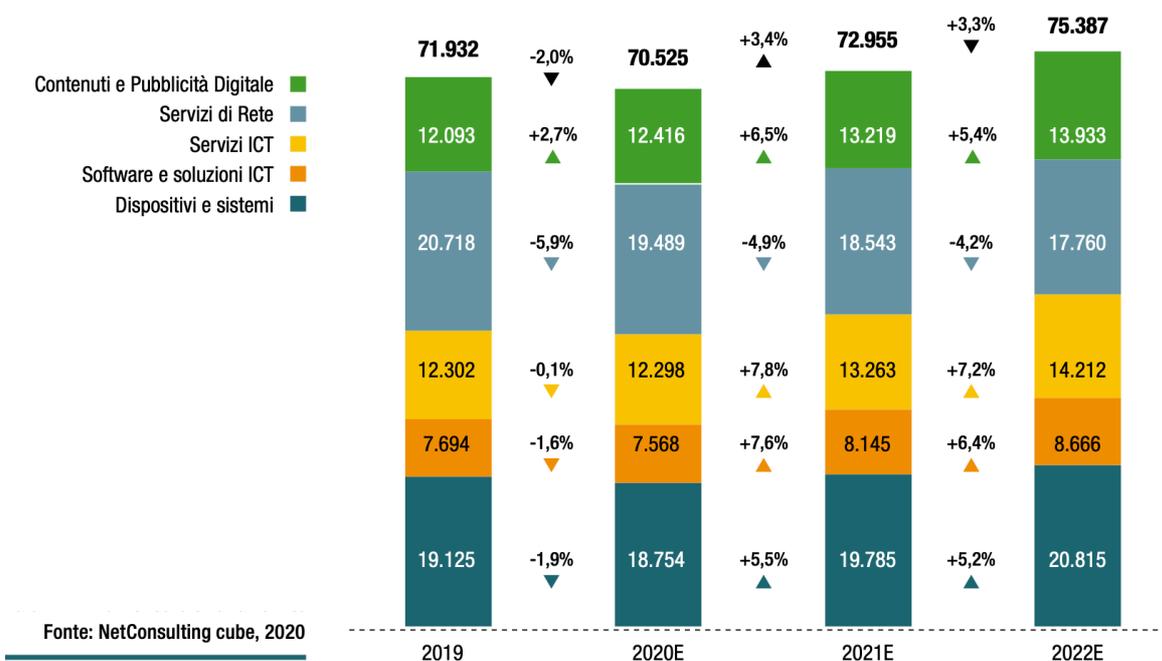
In uno scenario globale così critico come quello pandemico, le soluzioni e le strategie adottate per adattare in tempi rapidi le attività e le nostre abitudini al nuovo contesto fanno largo uso delle tecnologie digitali: smart working, didattica a distanza, acquisti online, dematerializzazione dei processi, eventi in streaming, remotizzazione dei processi produttivi ne rappresentano soltanto alcune delle applicazioni concrete. Abbiamo, cioè, forzatamente impresso un'accelerazione alla trasformazione digitale sia alla vita delle persone che a quella delle imprese, spesso in maniera casuale, talvolta sulla base di una strategia e una pianificazione delle attività.

Il digitale è stato quindi protagonista di questo annus horribilis e il mercato digitale (Global Digital Market) ha quindi rappresentato un autentico freno al declino delle attività economiche attestandosi su un calo che oscilla tra il 2,0%, stima più probabile, e il 3,2%, stima pessimistica.

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

La previsione di chiusura, più probabile, del mercato digitale italiano nel 2020 si attesta, con un calo complessivo del 2,0%, a 70.525 milioni di euro, mentre nel 2021 si prevede una ripresa apprezzabile, con una crescita complessiva del 3,4%, a 72.955 milioni di euro, un miliardo in più rispetto al 2019 (anno precedente l'emergenza sanitaria). Per il 2022 la previsione è di una conferma della crescita (+3,3%), con un mercato a oltre 75 miliardi di euro.

Mercato digitale in Italia – previsioni 2020-2022 per segmento



Nel segmento dei Contenuti e Pubblicità Digitale è prevista una conferma della crescita (+2,7%) nel 2020, anche se in misura inferiore rispetto agli anni precedenti, mentre nei Servizi di Rete si conferma, una tendenza negativa (-5,9%), di poco migliorativa rispetto ai dati rilevati nel primo semestre.

Si attende una sostanziale tenuta del segmento dei Servizi ICT (-0,1% nel 2020), ambito in cui opera la Capogruppo, grazie alla continua crescita a due cifre dei servizi Cloud.

Una buona resilienza è attesa per il comparto del Software e Soluzioni ICT (-1,6%) e dei Dispositivi e Sistemi (-1,9% rispetto al 2019), su cui si sono concentrati gran parte degli investimenti delle aziende per fornire al personale gli strumenti per proseguire le attività in smart working.

Nel 2021 e nel 2022 tutti i segmenti sono previsti in crescita, ad eccezione di quello dei Servizi di Rete, per il quale si stima il proseguimento del calo già osservato negli anni scorsi.

La ripresa dei progetti di modernizzazione infrastrutturale avrà impatto positivo sul segmento dei Dispositivi e Sistemi, per una crescita prevista del 5,5% a 19.785 milioni di euro nel 2021, e del 5,2% a 20.815 milioni nel 2022.

Con il riavvio dei progetti applicativi e di digital transformation anche i segmenti di mercato del Software e Soluzioni ICT e dei Servizi ICT sono previsti in forte ripresa. Per il primo è attesa una crescita del 7,6% nel 2021, a 8.145 milioni, e del 6,4% nel 2022, a 8.666 milioni. Il secondo, quello dei Servizi ICT, è stimato in crescita del 7,8% nel 2021, a 13.263 milioni, e del 7,2% nel 2022, a 14.212 milioni, trainati dalla forte crescita (+22,1%) dei servizi cloud, per la loro centralità nei progetti di digital transformation delle imprese e delle istituzioni.

Il rilancio degli investimenti in Digital Advertising farà da traino alla crescita del mercato dei Contenuti e Pubblicità Digitale che dovrebbe raggiungere 13.219 milioni di euro (+6,5%) nel 2021 e 19.933 milioni (+5,4%) nel 2022.

IMPLICAZIONI DELLA PANDEMIA DA COVID-19 SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

All'inizio di gennaio 2020, l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha reso nota la diffusione dell'infezione da Covid-19 in Cina, in particolare nel distretto di Wuhan, dichiarando poi il 30 gennaio lo stato di emergenza sanitaria a livello internazionale. In febbraio si è registrata la diffusione del virus in Europa e in America, che ha portato a un lockdown generalizzato nel corso dei mesi di marzo e aprile.

Fin dall'inizio, le società del Gruppo Sourcesense hanno seguito con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del Covid-19 adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia.

In particolare, sono state adottate tutte le misure necessarie a contrastare il virus e a tutelare la salute dei propri dipendenti e collaboratori tramite la sanificazione dei locali, l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, la misurazione della temperatura, la diffusione di regole di igiene e distanziamento sociale, l'estensione dello smart working, e la rilevazione di contagi tramite di tamponi preventivi su base quindicinale effettuati da laboratori specializzati presso le sedi operative.

In sede di redazione del Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020 sono stati analizzati i principali rischi finanziari ed operativi a cui è esposto il Gruppo (così come descritti nella "Politica di gestione dei rischi" della presente Relazione), al fine di valutare eventuali effetti negativi derivanti dalla pandemia da Covid-19 da cui non sono emerse significative criticità alla luce di quanto di seguito esposto.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di credito, si evidenzia che le principali controparti hanno sostanzialmente rispettato le scadenze commerciali previste.

Non si rilevano inoltre problematiche di fornitura, né particolari tensioni finanziarie dei fornitori strategici per il Gruppo.

In generale, dall'analisi condotta non sono emerse criticità tali da poter avere impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo.

A titolo meramente cautelativo, vista l'importanza dell'impatto della pandemia sull'economia globale sulla cui durata non esistono ancora previsioni affidabili, la Capogruppo Sourcesense S.p.A. ha deciso di aderire alle agevolazioni finanziarie di interesse rese disponibili dai decreti governativi per assicurare la continuità di esecuzione del proprio piano industriale. In tale contesto sono stati accesi due nuovi finanziamenti allo scopo di rafforzare patrimonialmente e finanziariamente la Capogruppo ed è stata richiesta la moratoria per il periodo marzo-settembre 2020 per la sola quota capitale di alcuni dei finanziamenti in essere.

LE OPERAZIONI RILEVANTI DEL PERIODO

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dagli eventi di seguito descritti.

Il lockdown e le prescrizioni sul distanziamento sociale hanno reso più difficoltosa l'attività commerciale e di marketing specialmente nello sviluppo di nuove iniziative. Per contrastare questo stato di fatto, il Gruppo ha prontamente attivato nuove modalità di contatto con la clientela, di promozione della propria offerta commerciale e di lancio di nuovi servizi/prodotti. In particolare, è stato diffuso un calendario di iniziative commerciali e di marketing attraverso webinar erogati in proprio o anche insieme ai propri partner tecnologici, nonché alla partecipazione ad eventi virtuali.

Nel corso del 2020 il Gruppo ha proseguito nella focalizzazione della propria linea di offerta intorno all'approccio cloud native che rappresenta una sintesi compiuta delle esperienze, delle

pratiche e delle tecnologie adottate utilizzate in tutte le proprie realizzazioni degli ultimi anni. In questo ambito ha consolidato i rapporti tecnologici con Elastic (elastic.co), Rancher (rancher.com) e Datadog (datadog.com). Con quest'ultimo vendor di soluzioni di cloud monitoring è stata formalizzata anche una partnership commerciale.

A maggio 2020, in anticipo sui piani, grazie all'accelerazione dei lavori di ristrutturazione dovuta all'adozione dello smart working, è stata inaugurata la nuova sede di Milano, con metratura raddoppiata, organizzata su più livelli, dotata di una sala relax, di un'area meetup e di un roof garden per gli eventi.

A luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il business plan del Gruppo per il triennio 2020-2022.

Ad agosto 2020, per la precisione il 12 agosto, sono iniziate le negoziazioni del titolo Sourcesense (SOU) sul mercato AIM di Borsa Italiana.

A settembre 2020, per la precisione il 10 settembre, con l'esercizio integrale dell'opzione di greenshoe, si è conclusa l'operazione di raccolta legata alla quotazione per complessivi Euro 3,5 milioni.

A dicembre 2020, è stata perfezionata l'acquisizione di MMUL S.r.l., società italiana con sede a Rho (MI), specializzata nella realizzazione e gestione automatica di infrastrutture cloud di nuova generazione. L'operazione ha la doppia finalità di completare l'offerta aziendale e di ampliare il parco clienti.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dal massimo livello di allerta nella gestione e nello sviluppo delle iniziative, così come richiesto da una situazione pandemica straordinaria come quella presente, puntando all'obiettivo sia di massimizzare la produttività sia di porre in essere ulteriori azioni di efficientamento finalizzate a contenere eventuali perdite di redditività per assecondare le richieste della clientela in questa situazione emergenziale.

In accordo con quanto già iniziato nel 2019, nel 2020 sono proseguite le azioni strategiche volte a consolidare le Service Line a maggior valore aggiunto; in particolare sono state rilasciate due nuove versioni delle Enterprise App, lanciato un nuovo servizio cloud basato su prodotti Atlassian (Atlassian Care), lanciato un nuovo servizio cloud intelligente di compliance e governance proattiva per architetture cloud native (Vessel), e iniziato lo sviluppo di un servizio digital integration hub multicloud intelligente (Nile), il cui lancio è previsto per il primo semestre del 2021. La Capogruppo ha pertanto agito, da una parte, nella direzione di promuovere e sviluppare nuove opportunità mentre, dall'altra, ha proseguito una politica di razionalizzazione basata sulla riduzione o, laddove possibile, di chiusura delle service line a minor valore aggiunto sia in termini di marginalità che di valenza strategica.

Con delibera del CdA del 20 gennaio 2020 ed il conseguente affidamento dell'incarico di Nominated Adviser e Global Coordinator ad Integrae SIM, e di assistenza legale allo Studio Simmons & Simmons, la Capogruppo ha avviato il progetto di quotazione sul mercato AIM di Borsa Italiana. Parallelamente è stato esteso il mandato alla società BDO per effettuare le propedeutiche attività di due diligence del Gruppo sia su Italia che su Gran Bretagna. A fine marzo, a 3 settimane dall'inizio del lockdown dovuto alla pandemia, analizzati gli impatti iniziali sul business aziendale e, con gli advisor, valutate le prospettive dei mercati, la Capogruppo ha deciso di proseguire con l'espletamento di tutte le attività propedeutiche alla quotazione, riservandosi poi di valutare l'opportunità di richiedere l'ammissione alle negoziazioni, non appena pronti, in base alla situazione dei mercati.

A valle della chiusura del primo semestre, sono state completate tutte le operazioni propedeutiche alla quotazione della Capogruppo sul mercato AIM di Borsa Italiana. Così come deciso in precedenza è stata effettuata una valutazione con il team degli advisor della situazione dei mercati, del contesto macroeconomico e dell'andamento delle attività dalla quale è scaturita la volontà degli azionisti di procedere con il percorso di quotazione.

In data 9 luglio 2020 il CdA ha deliberato il progetto di ammissione alle negoziazioni e tutte le conseguenti azioni propedeutiche all'ingresso nel mercato dei capitali (fra le altre, l'adozione del nuovo statuto, una nuova governance e l'aumento di capitale).

Il debutto a Piazza Affari è avvenuto il 12 agosto 2020 mentre l'operazione di raccolta si è conclusa il 10 settembre 2020 con l'esercizio integrale dell'opzione di greenshoe da parte del Global Coordinator Integrae SIM S.p.A.: la raccolta complessiva è stata di Euro 3,5 milioni. a seguito del collocamento sul mercato ad investitori istituzionali e professionali italiani ed esteri (rispettivamente per il 67% e per il 33%), di complessive numero 2.692.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, al prezzo di Euro 1,30 cadauna.

L'accoglienza del titolo è stata molto buona anche considerando il contesto macroeconomico negativo e il periodo estivo inoltrato

Con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 da parte dell'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2020, la Capogruppo ha ottenuto la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato da parte di una società di revisione che è un requisito essenziale per la quotazione sul mercato AIM ma anche per completare l'iscrizione alla sezione speciale del Registro Imprese in qualità di PMI innovativa. La Capogruppo ha sempre investito fortemente in Ricerca e Sviluppo, elemento chiave del proprio modello di business, impiegando personale altamente qualificato e quindi era da tempo pronta ad effettuare la richiesta di iscrizione. L'ottenimento della certificazione di bilancio ha quindi reso possibile il perfezionamento della domanda di iscrizione.

Si segnala inoltre che con il conseguimento della revisione legale del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 la società ha ottenuto ad inizio settembre il Certificato ELITE rilasciato da Borsa Italiana.

Nel corso del primo semestre del 2020, Bureau Veritas ha rilasciato alla Capogruppo la certificazione ISO 27001:2013 del sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni e ha attivato i percorsi di certificazione delle estensioni ISO 27017 e ISO 27018 per la protezione dei dati dei Servizi Cloud, il cui conseguimento è avvenuto nel terzo trimestre del 2020.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DEL GRUPPO

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione del Gruppo, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio consolidato del Gruppo.

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo

(Importi in migliaia di Euro)	2020	2019	YoY.	YoY%
Ricavi Consulting	3.287	3.965	(678)	-17%
Ricavi Solutions	3.473	3.163	310	10%
Ricavi Subscriptions	6.737	5.224	1.513	29%
Ricavi Cloud Services	2.305	1.903	402	21%
Ricavi Enterprise Apps	327	200	127	64%
Ricavi di vendita	16.129	14.455	1.674	12%
Incrementi Imm. per lavori interni	587	496	91	18%
Altri ricavi e proventi	526	526	0	0%
Valore della produzione	17.242	15.477	1.765	11%
Consumi di materie prime e sussidiarie	(6.480)	(4.849)	(1.631)	34%
Costi per servizi	(1.853)	(1.911)	58	-3%
Godimento beni di terzi	(378)	(334)	(44)	13%
Costo del personale	(6.386)	(6.607)	221	-3%
Oneri diversi di gestione	(40)	(99)	59	-60%
EBITDA	2.106	1.676	430	26%
EBITDA Margin %	12,2%	10,8%		
Ammortamenti Immob.immat.	(733)	(610)	(123)	20%
Ammortamenti Immob.mat.	(12)	(5)	(8)	164%
Altre svalutazioni delle Immob.mat. e immat.	(116)	0	(116)	
Svalutazioni crediti	(38)	(100)	62	-62%
EBIT	1.208	962	246	26%
EBIT Margin %	7,0%	6,2%		
Proventi/(Oneri) Finanziari	(110)	(132)	22	-17%
Utili/(Perdite) su cambi	39	19	20	105%
Saldo gestione finanziaria	(71)	(113)	42	-37%
Rettifiche valore attività finanziarie	(1)	(2)	1	-41%
Risultato ante imposte	1.136	846	290	34%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(227)	(300)	73	-24%
Utile dell'esercizio per il Gruppo	909	546	363	66%
Profit Margin%	5,3%	3,5%		

I Ricavi di Vendita consolidati del Gruppo evidenziano un incremento di circa il 12% rispetto alle vendite dell'esercizio precedente. Questo valore complessivo riassume tendenze differenziate di variazione delle singole service line che riflettono anche l'impostazione strategica di crescita definita nel business plan aziendale.

Il conto economico riclassificato sopra esposto evidenzia un incremento del valore della produzione di circa l'11% a fronte di un aumento dei conseguenti costi di circa il 10% tra i due

esercizi posti a confronto; tale andamento ha determinato una crescita del valore aggiunto consolidato (EBIT) pari a circa il 26% nell'esercizio 2020.

Positivo anche l'EBITDA consolidato attestatosi ad un valore di 2.106 migliaia di Euro con un incremento del 26% circa rispetto alle 1.676 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Questo risultato è frutto del continuo impegno, iniziato negli anni precedenti ed in continuità con l'impostazione strategica adottata dal Gruppo, di orientare le attività verso le service line a maggior valore aggiunto che consentono sia un maggior efficientamento che una migliore scalabilità.

Il costo del personale fa registrare un lieve decremento del 3%, mentre l'incremento degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali è conseguente alla conclusione nel corso dell'esercizio di nuovi progetti di sviluppo con rilevazione delle relative quote d'ammortamento in base alla stimata durata utile ed alla capitalizzazione delle spese di quotazione della Capogruppo sul mercato AIM Italia, nonché alla svalutazione di taluni progetti realizzati dalle controllate in precedenti esercizi per i quali si è ritenuto non più recuperabile il valore di iscrizione.

La gestione finanziaria è in miglioramento nel 2020 principalmente per il favorevole andamento del tasso di cambio tra Euro e Dollaro e per il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta.

Per effetto delle dinamiche descritte, il risultato consolidato ante imposte si è attestato ad un valore di 1.136 migliaia di Euro con un incremento del 34% circa mentre l'utile netto è migliorato del 66% attestandosi a 909 migliaia di Euro a seguito della differente incidenza del carico fiscale nel 2020 rispetto al 2019.

Si segnala il miglioramento dei margini percentuali con particolare riferimento all' EBITDA Margin % che passa dal 10,8% del 2019 al 12,2% del 2020, dell'EBIT Margin % che passa dal 6,2% del 2019 al 7,0% del 2020 e infine del Profit Margin % che passa dal 3,5% del 2019 al 5,3% del 2020.

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

	2020	2019
ROE	17,66	49,10
ROI	10,42	9,95
ROS	7,49	6,66
Rotazione degli impieghi	1,08	1,42

Con riferimento all'andamento degli indici sopra riportati, si evidenzia che il decremento del ROE è determinato dal significativo incremento del patrimonio netto a seguito della quotazione in Borsa a fronte di un incremento del risultato operativo. In miglioramento invece gli altri indici di redditività.

Ad integrazione degli indici di redditività sopra rappresentati, si riportano di seguito ulteriori indici di solidità patrimoniale.

	2020	2019
Autocopertura Immobilizzazioni	3,67	1,66
Indice disponibilità (current ratio)	1,43	1,40
Indice liq. Secondaria (quick ratio)	1,43	1,40
Leverage	2,47	6,11

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	2020	2019	YoY.	YoY%
Crediti verso clienti	8.782	7.579	1.203	16%
Debiti verso fornitori	3.511	2.562	949	37%
Acconti	458	433	25	6%
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	4.812	4.584	228	5%
Altri crediti (incl.ratei e risconti attivi)	1.159	1.092	67	6%
Altri debiti (incl.ratei e risconti passivi)	2.161	2.339	(178)	-8%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	3.810	3.337	473	14%
Immobilizzazioni materiali	119	16	104	661%
Immobilizzazioni immateriali	1.531	980	551	56%
Immobilizzazioni finanziarie	2	2	0	0%
ATTIVO FISSO NETTO	1.652	998	654	66%
CAPITALE INVESTITO LORDO	5.462	4.335	1.127	26%
TFR	(1.470)	(1.320)	(150)	11%
Fondi rischi e oneri	(8)	(2)	(6)	300%
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.984	3.013	971	32%
Debiti v. banche e altri finanz. b.t.	703	1.453	(750)	-52%
Debiti v. banche e altri finanz. m.l.t.	590	382	208	54%
Totale debiti finanziari	1.293	1.836	(542)	-30%
Disponibilità liquide	(3.366)	(482)	(2.883)	598%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.072)	1.353	(3.426)	-253%
Capitale sociale	828	558	269	48%
Riserve	4.320	555	3.765	678%
Risultato d'esercizio per il Gruppo	909	546	363	66%
PATRIMONIO NETTO	6.056	1.660	4.397	265%
TOTALE FONTI	3.984	3.013	971	32%

Gli aggregati sopra riportati evidenziano la significativa variazione del patrimonio netto (+265%) che si incrementa sia per effetto dell'aumento di capitale della Capogruppo conseguente alla quotazione sul mercato AIM Italia sia per il positivo risultato conseguito dal Gruppo ed il significativo miglioramento delle disponibilità liquide (+598%).

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2020 era positiva per 2.072 migliaia di Euro, con un sensibile miglioramento rispetto all'importo negativo del precedente esercizio di 1.353 migliaia di Euro. Si rammenta che la posizione finanziaria netta include, oltre alle posizioni verso il sistema bancario, anche i debiti tributari rateizzati.

Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2020:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<i>31/12/20</i>	<i>31/12/19</i>
Disponibilità Liquide	3.366	482
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Debiti finanziari a breve		
Debiti verso banche entro 12 mesi	592	1.269
Debiti verso altri finanziat. entro 12 mesi	111	184
Totale debiti finanziari a breve	703	1.453
Posizione finanziaria a breve	2.662	(971)
Debiti finanziari a medio-lungo termine		
Debiti verso banche oltre 12 mesi	560	224
Debiti verso altri finanziat. oltre 12 mesi	30	158
Totale posizione finanz a medio-lungo	(590)	(382)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.072	(1.353)

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato di gestione della Capogruppo Sourcesense S.p.A., le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio della Capogruppo.

Conto economico riclassificato della Capogruppo

(Importi in migliaia di Euro)	2020	2019	YoY.	YoY%
Ricavi Consulting	2.927	3.701	(774)	-21%
Ricavi Solutions	3.271	3.101	170	5%
Ricavi Subscriptions	5.406	3.901	1.505	39%
Ricavi Cloud Services	1.981	1.801	180	10%
Ricavi Enterprise Apps	326	200	126	63%
Ricavi di vendita	13.911	12.704	1.207	10%
Incrementi Imm. Per lavori interni	250	301	(51)	-17%
Altri ricavi e proventi	525	525	0	0%
Valore della produzione	14.686	13.530	1.156	9%
Consumi di materie prime e sussidiarie	(5.132)	(3.598)	(1.534)	43%
Costi per servizi	(6.044)	(6.512)	468	-7%
Godimento beni di terzi	(366)	(306)	(60)	19%
Costo del personale	(2.096)	(2.150)	54	-3%
Oneri diversi di gestione	(32)	(27)	(5)	20%
EBITDA	1.016	937	79	8%
EBITDA Margin %	6,9%	6,9%		
Ammortamenti Immob.immat.	(580)	(514)	(66)	13%
Ammortamenti Immob.mat.	(12)	(5)	(7)	144%
Svalutazioni crediti	(38)	(100)	62	-62%
EBIT	386	318	68	21%
EBIT Margin %	2,6%	2,4%		
Proventi/(Oneri) Finanziari	(94)	(110)	16	-15%
Utili/(Perdite) su cambi	40	27	13	47%
Saldo gestione finanziaria	(54)	(83)	29	-35%
Rettifiche valore attività finanziarie	(1)	(2)	1	-41%
Risultato ante imposte	331	233	98	42%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(95)	(82)	(13)	15%
Utile dell'esercizio	237	150	87	58%
Profit Margin%	1,6%	1,1%		

I Ricavi di Vendita della Capogruppo evidenziano un incremento di circa il 10% rispetto alle vendite dell'esercizio precedente. Questo valore complessivo riassume tendenze differenziate di variazione delle singole service line che riflettono anche l'impostazione strategica di crescita definita nel business plan aziendale.

Il conto economico riclassificato sopra esposto evidenzia un incremento del valore della produzione e dei conseguenti costi di circa il 9% tra i due esercizi posti a confronto; tale andamento ha determinato una crescita del valore aggiunto (EBIT) pari a circa il 21% nell'esercizio 2020.

Questo risultato è frutto del continuo impegno, iniziato negli anni precedenti ed in continuità con l'impostazione strategica adottata dalla società e dal Gruppo, di orientare le attività verso le service line a maggior valore aggiunto che consentono sia un maggior efficientamento che una migliore scalabilità.

I costi operativi costituiti prevalentemente da costi per servizi pari a Euro 6.044 mila, da costi per beni destinati alla rivendita (principalmente licenze) pari a Euro 5.132 mila e costi del personale pari a Euro 2.096 mila che hanno registrato un incremento complessivo in linea con quello del valore della produzione.

L'EBITDA si è attestato ad un valore di 1.016 migliaia di Euro con un incremento dell'8% circa rispetto al precedente esercizio.

Gli ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 630 mila, unitamente al risultato della gestione finanziaria negativo per Euro 54 mila ed alle rettifiche di valore di attività finanziarie negative per Euro 1 mila, hanno determinato un utile ante imposte (EBT) di Euro 331 mila.

L'incremento degli ammortamenti e svalutazioni è conseguente alla realizzazione di nuovi progetti di sviluppo con rilevazione delle relative quote d'ammortamento in base alla stimata durata utile ed alla capitalizzazione dei costi di quotazione della società sul mercato AIM Italia.

L'utile dell'esercizio pari a Euro 237 mila, al netto di imposte per Euro 95 mila, presenta un miglioramento del 58% rispetto al precedente esercizio.

Si segnala, a fronte di EBITDA Margin % invariato tra i due esercizi al 6,9%, un miglioramento dei margini percentuali con particolare riferimento dell'EBIT Margin % che passa dal 2,4% del 2019 al 2,6% del 2020 e del Profit Margin % che passa dall'1,1% del 2019 all'1,6% del 2020.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Capogruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	2020	2019
ROE	0,49	15,38
ROI	3,24	3,25
ROS	2,78	2,50
Rotazione degli impieghi	1,06	1,25

Con riferimento all'andamento degli indici sopra riportati, si evidenzia che il decremento del ROE è determinato dal significativo incremento del patrimonio netto a seguito della quotazione in Borsa a fronte di un incremento del risultato operativo. Sostanzialmente invariato il ROI e in miglioramento il ROS.

Ad integrazione degli indici di redditività sopra riportati di riportano di seguito ulteriori indici di solidità patrimoniale.

	2020	2019
Autocopertura Immobilizzazioni	2,54	1,27
Indice disponibilità (current ratio)	1,39	1,17
Indice liq. Secondaria (quick ratio)	1,39	1,17
Leverage	2,71	8,97

Stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	2020	2019	YoY.	YoY%
Crediti verso clienti	8.379	7.325	1.054	14%
Debiti verso fornitori	1.427	1.321	106	8%
Acconti	458	433	25	6%
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	6.494	5.571	923	17%
Altri crediti (incl.ratei e risconti attivi)	1.632	1.546	86	6%
Altri debiti (incl.ratei e risconti passivi)	4.602	5.061	(458)	-9%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	3.523	2.056	1.467	71%
Immobilizzazioni materiali	117	16	101	643%
Immobilizzazioni immateriali	793	551	242	44%
Immobilizzazioni finanziarie	1.005	325	679	209%
ATTIVO FISSO NETTO	1.914	892	1.022	115%
CAPITALE INVESTITO LORDO	5.437	2.948	2.488	84%
TFR	(640)	(600)	(40)	7%
Fondi rischi e oneri	(8)	(2)	(6)	300%
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.789	2.346	2.443	104%
Debiti v. banche e altri finanz. b.t.	626	1.321	(695)	-53%
Debiti v. banche e altri finanz. m.l.t.	560	258	302	117%
Totale debiti finanziari	1.186	1.579	(393)	-25%
Disponibilità liquide	(1.257)	(362)	(896)	248%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(71)	1.217	(1.288)	-106%
Capitale sociale	828	558	269	48%
Riserve	3.796	420	3.376	804%
Risultato d'esercizio	237	150	86	57%
PATRIMONIO NETTO	4.860	1.129	3.731	331%
TOTALE FONTI	4.789	2.346	2.442	104%

Gli aggregati sopra riportati evidenziano variazioni significative tra i due esercizi:

- nelle immobilizzazioni finanziarie (+209%) a seguito dell'acquisizione del 100% di MMUL S.r.l.
- nelle disponibilità liquide (248%) e nel patrimonio netto (+331%) per effetto della quotazione della società sul mercato AIM Italia.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 era positiva per 71 migliaia di Euro, con un sensibile miglioramento rispetto all'importo negativo del precedente esercizio di 1.217 migliaia di Euro. Si rammenta che la posizione finanziaria netta include, oltre alle posizioni verso il sistema bancario, anche i debiti tributari rateizzati.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31/12/2020:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<i>31/12/20</i>	<i>31/12/19</i>
Disponibilità Liquide	1.257	362
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Debiti finanziari a breve		
Debiti verso banche entro 12 mesi	592	1.268
Debiti verso altri finanziat. entro 12 mesi	34	53
Totale debiti finanziari a breve	626	1.321
Posizione finanziaria a breve	631	(959)
Debiti finanziari a medio-lungo termine		
Debiti verso banche oltre 12 mesi	560	224
Debiti verso altri finanziat. oltre 12 mesi	0	34
Totale posizione finanz a medio-lungo	(560)	(258)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	71	(1.217)

INFORMAZIONI ATTINENTI IL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Capogruppo è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Per tutto il 2020, a seguito della diffusione della pandemia da Coronavirus, la Capogruppo ha prontamente adottato tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali in ottemperanza alle disposizioni normative emanate e alle raccomandazioni fornite dalle autorità sanitarie per garantire la sicurezza dei lavoratori.

Sin dallo scorso 9 marzo è stato attivato lo smart working per tutto il personale operativo e di supporto con l'obiettivo di preservarne la salute e, nonostante l'attività rientrasse tra le attività strategiche individuate dal DPCM del 22.03.2020, tale modalità è tutt'ora attiva alla data di redazione della presente relazione.

Le sedi operative sono comunque rimaste sempre aperte garantendo l'accesso al personale per motivi operativi previa autorizzazione dei diretti responsabili. La modalità di apertura offerta è basata sulla fascia di rischio vigente nel territorio dove la sede è situata: 5 giorni/settimana per fascia bianca e gialla, 3 giorni/settimana per fascia arancione e 2 giorni/settimana per fascia rossa. Apertura delle sedi su richiesta autorizzata pervenuta anticipatamente in tutti gli altri giorni. A partire dal secondo semestre, per il personale presente nelle sedi, è stato attivato un servizio di rilevazione Covid-19 tramite tampone rapido effettuato presso i nostri locali su base quindicinale da laboratori specializzati e autorizzati dal servizio sanitario nazionale.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

In termini di attenzione e tutela dell'ambiente, come citato ad inizio relazione, l'azienda ha spostato le sedi operative presso nodi di interscambio modale per facilitarne l'accesso con i mezzi pubblici ed ha iniziato una sperimentazione sulla mobilità full-electric per la propria flotta aziendale. L'azienda effettua lo smaltimento dei rifiuti nel totale rispetto delle leggi e delle disposizioni vigenti adottando specifiche misure per lo smaltimento delle diverse tipologie di materiali. Nel pieno rispetto per l'ambiente, l'azienda ha inoltre attivato forniture elettriche prodotte esclusivamente da fonti rinnovabili (acqua, sole, vento, calore della terra), certificate dal sistema di "Garanzie di Origine" del gestore dei servizi energetici, in base alla direttiva CE 2009/28/CE. In relazione all'attività svolta non sono necessarie ulteriori specifiche politiche di impatto ambientale.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Fin dalla sua nascita, Sourcesense ha aderito all'ecosistema generato dall'adozione delle licenze Open Source, ossia quel sistema di innovazione condivisa costituito dalle community e finanziato da tutti i protagonisti globali del settore IT, che ne costituisce il fondamento del modello di business. Per questo motivo, la società effettua una costante attività di scouting e presidio di tecnologie Open Source emergenti con la finalità di valutarne le potenzialità, le prestazioni e l'applicabilità in contesti mission critical tipici del mercato enterprise oltre a quella di contribuire all'evoluzione.

In questo ambito nel 2020 le attività di ricerca e sviluppo si sono concentrate su tre progetti distinti. Nella divisione delle cloud native application, è stata avviata la sperimentazione di una piattaforma di digital integration hub multicloud intelligente per raccogliere, analizzare, sintetizzare e rendere disponibili le informazioni a maggior valore presenti sotto forme eterogenee in azienda. La piattaforma sarà commercializzata a partire dal secondo trimestre del 2021.

Nella divisione di cloud native infrastructure, a seguito di attività di ricerca e sviluppo terminata nel terzo trimestre 2020, è stata avviata la commercializzazione di un nuovo servizio cloud intelligente di compliance e governance proattiva per architetture cloud native basata su Kubernetes.

Nella divisione cloud native teamwork, è stata attivata in stretta collaborazione con un nostro partner tecnologico, Atlassian, una sperimentazione volta alla realizzazione di un enterprise app in versione cloud la cui commercializzazione sul mercato globale è prevista a partire dal secondo semestre 2021.

Sourcesense è un'azienda innovativa, sia per il settore in cui opera, sia per la vocazione e la scelta strategica di dedicare sempre risorse ed investimenti alla attività di Ricerca e Sviluppo. La società ha conseguito lo status di "PMI Innovativa" ai sensi della legge 24 marzo 2015 n.33 (conversione del D.L. 3/2015), riconoscimento per tutte le piccole e medie imprese che svolgono la propria attività nel campo dell'innovazione tecnologica a prescindere dalla data di costituzione e dalla formulazione dell'oggetto sociale. Lo status di PMI innovativa viene conseguito soddisfacendo alcuni requisiti di accesso che prevedono almeno la presenza di due su tre dei seguenti elementi: spese in ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del maggior valore tra costo e valore totale della produzione; almeno 1/3 del personale è in possesso di laurea magistrale inerente; possesso di software registrato presso il pubblico registro software o depositari o licenziatari di privativa industriale.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha ottenuto l'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese presso la Camera di Commercio per il rispetto di tutti e tre i requisiti suddetti.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito ai rischi ed incertezze nello svolgimento dell'attività aziendale.

Nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri sperimentati nel tempo che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

Rischio di credito e strumenti finanziari partecipativi

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Per quanto riguarda la controparte finanziaria, non avendo utilizzato strumenti finanziari il Gruppo non è esposta a tale rischio. Per quanto riguarda la controparte commerciale, al fine di limitare tale rischio, il Gruppo ha costantemente monitorato i flussi degli incassi e la solidità finanziaria della clientela senza rilevare criticità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente e dal ricorso a mezzi finanziari da Istituti di Credito. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Rischio del settore di appartenenza

Non vi sono significativi rischi di settore se non quelli di una carenza di personale qualificato e della volatilità delle competenze dovute all'incessante tasso di innovazione. La Capogruppo già da qualche anno ha posto in essere azioni volte a migliorare il welfare aziendale che contrastano efficacemente il primo dei rischi. Il secondo è contrastato dal processo di innovazione interna che è diventato già da qualche anno il motore che, oltre a garantire la necessaria crescita del know-how aziendale, è la base per la messa a punto di soluzioni a valore aggiunto da proporre sul mercato nazionale ed internazionale.

Rischio di cambio

Non vi sono significativi rischi su cambi in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e per le limitate operazioni in valuta realizzate nell'esercizio sono stati posti in essere strumenti di copertura.

Rischio di Tasso

Sul versante finanziario, la Capogruppo è potenzialmente esposta al rischio di un eventuale innalzamento degli attuali tassi di interesse applicati alle operazioni in essere, le quali sono quasi tutte contratte a tassi variabili (senza strumenti di copertura ad eccezione di una posizione). Laddove una variazione del contesto economico di riferimento dovesse causare un significativo aumento dei tassi di interesse (ad esempio un improbabile 3%), il conseguente maggior onere finanziario avrebbe comunque un effetto negativo trascurabile sui risultati netti di gestione (nell'esempio, circa 17.000 euro ossia meno del 2% dell'utile netto) e quindi anche sui flussi di cassa netti disponibili a supporto dei piani di sviluppo del Gruppo.

Contenziosi e altri rischi ed incertezze

La Capogruppo e le sue controllate non sono coinvolte in rilevanti contenziosi di natura legale e/o fiscale tali da poter incidere negativamente sui valori di bilancio consolidato del Gruppo.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6-bis del Codice Civile, si precisa che l'incidenza degli strumenti finanziari descritti in apposito paragrafo della Nota Integrativa è di scarsa rilevanza ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Oltre a quanto riportato nelle relative sezioni di bilancio, le società del Gruppo non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati né di copertura né di trading.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Capogruppo Sourcesense S.p.A. non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di controllanti o altre società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Capogruppo Sourcesense S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società controllate:

- Sourcesense Digital S.r.l. - Sede in Roma – Via del Poggio Laurentino n. 9 - Capitale Sociale interamente versato Euro 32.000 - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 15543751000 - Partita Gruppo IVA: 15859351007 - N. Rea: RM 1598537;
- Sourcesense Technology S.r.l. - Sede in Roma – Via del Poggio Laurentino n. 9 - Capitale Sociale interamente versato Euro 10.000 - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 09506811000 - Partita Gruppo IVA: 15859351007 - N. Rea: RM 1168553;
- MMUL S.r.l. - Sede in Rho (MI) – Via San Giuseppe n. 13 - Capitale Sociale interamente versato Euro 30.000 - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano-Monza Brianza-Lodi - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 07188550961 - Partita IVA: 07188550961 - N. Rea: MI 1941821;
- Sourcesense Limited – Sede in Londra (Regno Unito) – 25 Canada Square, Canary Wharf – Capitale sociale interamente versato Sterline GBP 100 – Iscritta al Companies House al n. 06173326.

OPERAZIONI INTRAGRUPO E CON ENTITÀ CORRELATE AL GRUPPO

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le altre società del Gruppo e fra queste ultime senza il coinvolgimento della Capogruppo, si segnala innanzitutto che le attività

delle varie società tendono ad essere integrate poiché è tipico del settore che le società appartenenti ad un medesimo Gruppo perseguano delle politiche comuni.

Tutte le operazioni avvenute fra le diverse società del Gruppo sono avvenute a condizioni di mercato.

La tabella che segue riporta i saldi economici e patrimoniali di Sourcesense S.p.A. nei confronti delle proprie controllate al 31 dicembre 2020 (elisi nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo):

TABELLA SALDI ECONOMICI E PATRIMONIALI INTRAGRUPPO AL 31/12/2020

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Sourcesense Digital S.r.l.	0	0	1.484.675	0	2.772.358
Sourcesense Technology S.r.l.	0	0	1.086.954	0	2.058.714
MMUL S.r.l.	0	0	0	0	0
Sourcesense Limited	603.595	0	1.149.007	217.274	3.407.906
Totale	603.595	0	3.720.636	217.274	8.238.978

Si riportano a scopo comparativo i dati corrispondenti del precedente esercizio:

TABELLA SALDI ECONOMICI E PATRIMONIALI INTRAGRUPPO AL 31/12/2019

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Sourcesense Analytics S.r.l.*	45.000	0	563.516	0	968.128
Sourcesense Cloud S.r.l.*	0	0	417.346	0	561.570
Sourcesense Digital S.r.l.*	0	60.000	880.679	0	2.144.765
Sourcesense Technology S.r.l.	122	0	850.128	0	1.595.508
Sourcesense Limited	491.425	0	1.253.740	228.273	1.996.690
Totale	536.547	60.000	3.965.409	228.273	7.266.661

* Società fusa nella Newco Sourcesense Digital S.r.l.

I principali rapporti attivi per la Capogruppo riguardano la prestazione di servizi di supporto consulenziale tecnico nei confronti di Sourcesense Limited.

Per quanto riguarda invece il ciclo passivo, le controllate italiane prestano in favore delle Capogruppo servizi informatici costituiti da prestazioni di consulenza erogate dal personale delle società controllate in relazione alle competenze specialistiche proprie.

Dalla controllata Sourcesense Limited vengono invece acquistati prevalentemente i beni destinati alla rivendita (principalmente licenze).

Non sono state poste in essere operazioni fra le società controllate senza il coinvolgimento della Capogruppo.

Con riferimento alle operazioni con altre parti correlate si segnalano:

- il contratto per servizi di consulenza gestionale sottoscritti dalla Capogruppo con la società BNEXT S.r.l. partecipata al 100%, dal socio, Presidente e Amministratore Delegato Bruni Marco; si segnala la risoluzione di tale rapporto nel mese di luglio 2020;
- il rapporto per servizi di consulenza professionale societaria e tributaria sottoscritto dalla Capogruppo con il Consigliere di Amministrazione Carbone Fabio Massimiliano;
- il rapporto per servizi amministrativi tra la società P&GASO S.r.l. partecipata al 30% dal Consigliere di Amministrazione Carbone Fabio Massimiliano e la Capogruppo.

Di seguito il riepilogo dei costi sostenuti a normali condizioni di mercato

- BNEXT S.r.l. per Euro 160.000
- Carbone Fabio Massimiliano per Euro 25.415
- P&GASO S.r.l. per Euro 18.800

Non si registrano operazioni con altre parti correlate effettuate dalle società controllate.

OPERAZIONI INTRAGRUPO E CON ENTITÀ CORRELATE ALLA CAPOGRUPPO

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le altre società del Gruppo si segnala innanzitutto che le attività delle varie società tendono ad essere integrate poiché è tipico del settore che le società appartenenti ad un medesimo Gruppo perseguano delle politiche comuni.

Tutte le operazioni avvenute fra le diverse società del Gruppo sono avvenute a condizioni di mercato.

La tabella che segue riporta i saldi economici e patrimoniali di Sourcesense S.p.A. nei confronti delle proprie controllate al 31 dicembre 2020:

TABELLA SALDI ECONOMICI E PATRIMONIALI INTRAGRUPO AL 31/12/2020

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Sourcesense Digital S.r.l.	0	0	1.484.675	0	2.772.358
Sourcesense Technology S.r.l.	0	0	1.086.954	0	2.058.714
MMUL S.r.l.	0	0	0	0	0
Sourcesense Limited	603.595	0	1.149.007	217.274	3.407.906
Totale	603.595	0	3.720.636	217.274	8.238.978

Si riportano a scopo comparativo i dati corrispondenti del precedente esercizio:

TABELLA SALDI ECONOMICI E PATRIMONIALI INTRAGRUPO AL 31/12/2019

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Sourcesense Analytics S.r.l.*	45.000	0	563.516	0	968.128
Sourcesense Cloud S.r.l.*	0	0	417.346	0	561.570
Sourcesense Digital S.r.l.*	0	60.000	880.679	0	2.144.765
Sourcesense Technology S.r.l.	122	0	850.128	0	1.595.508
Sourcesense Limited	491.425	0	1.253.740	228.273	1.996.690
Totale	536.547	60.000	3.965.409	228.273	7.266.661

* Società fusa nella Newco Sourcesense Digital S.r.l.

I principali rapporti attivi per la Capogruppo riguardano la prestazione di servizi di supporto consulenziale tecnico nei confronti di Sourcesense Limited.

Per quanto riguarda invece il ciclo passivo, le controllate italiane prestano in favore delle Capogruppo servizi informatici costituiti da prestazioni di consulenza erogate dal personale delle società controllate in relazione alle competenze specialistiche proprie.

Dalla controllata Sourcesense Limited vengono invece acquistati prevalentemente i beni destinati alla rivendita (principalmente licenze).

Con riferimento alle operazioni con altre parti correlate si segnalano:

- il contratto per servizi di consulenza gestionale sottoscritti dalla Capogruppo con la società BNEXT S.r.l. partecipata al 100%, dal socio, Presidente e Amministratore Delegato Bruni Marco; si segnala la risoluzione di tale rapporto nel mese di luglio 2020;
- il rapporto per servizi di consulenza professionale societaria e tributaria sottoscritto dalla Capogruppo con il Consigliere di Amministrazione Carbone Fabio Massimiliano;
- il rapporto per servizi amministrativi tra la società P&GASO S.r.l. partecipata al 30% dal Consigliere di Amministrazione Carbone Fabio Massimiliano e la Capogruppo.

Di seguito il riepilogo dei costi sostenuti a normali condizioni di mercato

- BNEXT S.r.l. per Euro 160.000
- Carbone Fabio Massimiliano per Euro 25.415
- P&GASO S.r.l. per Euro 18.800

AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Capogruppo non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni di società controllanti sia direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le società controllate del Gruppo Sourcesense non possiedono azioni della controllante.

ALTRE INFORMAZIONI

D.Lgs. 231/2001

La Capogruppo da tempo ha iniziato un percorso virtuoso finalizzato all'adozione di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Tale percorso è attualmente oggetto di valutazione e potrebbe auspicabilmente essere completato con l'adozione del Modello e la nomina dell'Organismo di Vigilanza collegiale. La Capogruppo si è nel frattempo dotata di un Codice Etico indirizzato a tutti gli stakeholder dei processi aziendali e reso disponibile sulla piattaforma di collaborazione utilizzata dal Gruppo. Il Codice Etico dà ampio spazio e risalto alla mission aziendale, ai valori e ai principi guida di riferimento, ai criteri di condotta cui tutti i soggetti interessati sono tenuti a uniformarsi.

Regolamento UE 679/2016 in materia di Privacy

In ottemperanza al Regolamento EU 679/2016 si dà atto che la Capogruppo, ha adottato idonee misure di sicurezza per il trattamento e la protezione dei dati personali.

La Capogruppo, titolare del trattamento dei dati personali, nella figura del legale rappresentante, ha adottato un Modello privacy che consente di governare i processi di protezione dei dati personali, sia gestiti da personale interno che da personale esterno, come fornitori, terze parti ed outsourcer, provvedendo alla nomina formale di figure "responsabili del trattamento" per garantire l'attuazione operativa delle disposizioni imposte dal citato Regolamento, il monitoraggio di eventuali nuovi rischi relativi al trattamento dei dati personali e la valutazione delle misure di sicurezza più idonee per mitigarli.

Il titolare del trattamento ha altresì provveduto ad individuare il personale che, nello svolgimento delle proprie mansioni, effettua operazioni di trattamento di dati personali, provvedendo a nominarlo formalmente "Incaricato al trattamento", autorizzandolo puntualmente ad effettuare specifiche operazioni ed impartendo precise disposizioni inerenti alle modalità di trattamento a garanzia dei principi applicabili al trattamento di dati personali.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 codice civile, si fa presente che la Capogruppo e le società controllate italiane svolgono la propria attività oltre che nella sede principale di Roma, Via del Poggio Laurentino n. 9, nelle seguenti Unità Locali:

- Capogruppo Sourcesense S.p.A.: Milano, Via Generale Gustavo Fara n. 9;
- Controllata Sourcesense Digital S.r.l.: Milano, Via Generale Gustavo Fara n. 9 e Rende (CS), Via Alberto Savinio n. 42;
- Controllata Sourcesense Limited: Londra (Regno Unito) – 25 Canada Square, Canary Wharf;
- Controllata MMUL S.r.l.: Rho (MI) – Via San Giuseppe n. 13.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in apposito paragrafo della Nota Integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Al momento della stesura di questa relazione, si assiste a un nuovo peggioramento dell'emergenza sanitaria ed a un contestuale inasprimento delle misure di contenimento. L'attivazione su larga scala di piani di vaccinazione per tutta la popolazione coinvolta, sia a livello nazionale che internazionale, lascia prevedere una potenziale ripresa economica che potrebbe già iniziare nel secondo semestre del 2021. Dipenderà tutto dalle disponibilità delle dosi di vaccino e dall'efficacia con cui saranno organizzate le campagne di vaccinazione.

Continua pertanto anche nel 2021 il massimo livello di allerta nella gestione e nello sviluppo delle iniziative, così come richiesto da una situazione straordinaria come quella presente, puntando all'obiettivo sia di massimizzare la produttività sia di porre in essere ulteriori azioni di efficientamento finalizzate a contenere eventuali perdite di redditività per assecondare le richieste della clientela in questa situazione emergenziale.

A partire dal 2021, l'integrazione di MMUL S.r.l., acquisizione perfezionata nel dicembre 2020, avrà piena efficacia sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista commerciale. Nel primo trimestre sarà completata la canalizzazione di tutti i contratti attivi da MMUL verso la Capogruppo e portate a termine tutte le operazioni propedeutiche alla fusione per incorporazione di MMUL S.r.l. in Sourcesense Technology S.r.l. con la sola finalità di razionalizzare la gestione delle attività. La fusione in forma semplificata visto che entrambe le aziende sono sotto la direzione e controllo della Capogruppo, sarà finalizzata entro la fine del mese di marzo 2021 ed avrà decorrenza retroattiva dal 1 gennaio 2021.

Dal punto di vista della governance, sono previsti dei passaggi tecnici che però non hanno alcun impatto sulla strategia e sull'operatività aziendale. In particolare, nel mese di gennaio 2021 le operazioni di conferimento effettuate dai soci Marco Bruni e Marco Marzuoli a favore rispettivamente di BNEXT S.r.l. (3.908.450 azioni) e ALEMAR S.r.l. (1.600.000 azioni), società interamente possedute dagli stessi, hanno avuto piena efficacia. A completamento di questa operazione, nell'Assemblea di approvazione del Bilancio 2020, è previsto un avvicendamento delle cariche detenute da Marco Bruni e Marco Marzuoli all'interno del CdA con i rispettivi veicoli societari, BNEXT S.r.l. e ALEMAR S.r.l., che a loro volta nomineranno i suddetti soggetti persone fisiche a rappresentarli in CdA.

Con lo scopo di sopperire alla ridotta attività di promozione della società presso gli investitori avvenuta nel periodo immediatamente precedente alla quotazione a causa della situazione sanitaria contingente, la società ha deciso di potenziare le attività di relazione con potenziali investitori sia sulla piazza nazionale che su quella estera, con particolare attenzione a quella inglese, selezionando nuovi advisor maggiormente presenti su quei mercati. Con efficacia a partire del 12 marzo 2021, il CdA ha pertanto deliberato la revoca dell'incarico di Nominated

Adviser e di Operatore Specialista a Integrae SIM S.p.A. e contestualmente conferendo ad EnVent Capital Market Ltd. l'incarico di Nominated Adviser e di Corporate Broker, ed a Mit Sim S.p.A. l'incarico di Operatore Specialista.

La quotazione sul mercato dei capitali ha contribuito a rendere la società più visibile ed attraente sul mercato e ha reso possibile l'utilizzo di nuovi strumenti per attrarre nuovi investitori e talenti oltre a rendere possibili nuove forme di incentivazione per i key people nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. A tale scopo, sempre nel mese di Marzo 2021, la Capogruppo ha completato le valutazioni in merito all'emissione di Warrant, naturale completamento del processo di quotazione, riservati a tutti gli azionisti della società. Contestualmente è stata completata anche la valutazione inerente all'adozione di un piano di incentivazione azionaria a medio termine (Stock Option Plan). Entrambi gli strumenti nonché i relativi aumenti di capitale a loro servizio, saranno sottoposti all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti prevista il 28 Aprile 2021.

La società continuerà i propri investimenti in Ricerca e Sviluppo, elemento chiave del proprio modello di business, finalizzati al lancio ed al potenziamento delle service line a maggiore redditività (Cloud Services e le Enterprise Apps).

Le previsioni del mercato IT sono cautamente positive. I segmenti in cui opera la società appaiono essere quelli trainanti. I riscontri ricevuti nel primo trimestre dai clienti registrano un positivo andamento degli ordini. Non sono state rilevate flessioni nell'erogazione delle attività già acquisite. Le previsioni relative al primo trimestre sono in linea con il business plan approvato a luglio 2020 e quindi non si è ritenuto necessario procedere ad una rivisitazione dello stesso. Tutti questi elementi combinati non fanno emergere elementi che possano indurre ad un rallentamento nel percorso di crescita.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Signori Azionisti, alla luce di quanto relazionatoVi in merito all'andamento dell'attività ed alle prospettive della Capogruppo, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2020 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa;
- a destinare il risultato di esercizio in conformità con la proposta formulata nella Nota Integrativa.

Roma, 24 marzo 2021



Sourcesense S.p.A.
Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Marco Bruni

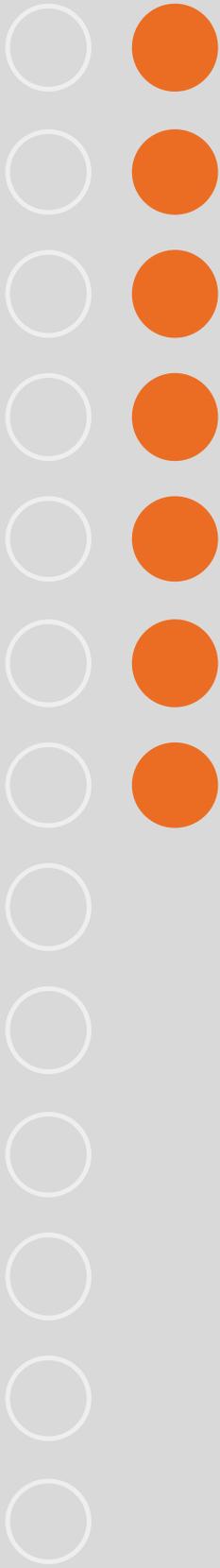
Il legale rappresentante della Capogruppo dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.



Sourcesense S.p.A.
Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Marco Bruni



**BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2020**



**SCHEMI DEL
BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2020**

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Redatto al 31 Dicembre 2020 dalla SOURCESENSE S.p.A.
Sede in Via del Poggio Laurentino, 9 a Roma (RM) – C.F. 06404191006 – REA RM 967216

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(importi in euro)

ATTIVO		31.12.2020	31.12.2019
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	534.103	0
2)	Costi di sviluppo	371.573	764.051
5)	Avviamento	356.535	158.119
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	226.572	0
7)	Altre	42.088	58.074
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.530.871	980.244
II.	Immobilizzazioni materiali		
3)	Attrezzature industriali e commerciali	5.974	1.481
4)	Altri beni	113.520	14.212
	Totale immobilizzazioni materiali	119.494	15.693
III.	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
	d-bis) altre imprese	1.500	1.500
	Totale partecipazioni	1.500	1.500
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.500	1.500
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		1.651.865	997.437

C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	Rimanenze	0	0
II.	Crediti		
1)	Verso clienti	8.781.772	7.578.797
5) bis	Crediti tributari		
	entro 12 mesi	68.865	8.049
	oltre 12 mesi	5.697	0
5) ter	Imposte anticipate	109.842	163.033
5) quater	Verso altri		
	entro 12 mesi	792.528	803.680
	oltre 12 mesi	60.743	48.703
	Totale crediti	9.819.447	8.602.262
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV.	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	3.364.833	481.732
3)	Denaro e valori in cassa	715	400
	Totale disponibilità liquide	3.365.548	482.132
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		13.184.995	9.084.394
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	121.655	68.503
TOTALE ATTIVO		14.958.515	10.150.334

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(importi in euro)

PASSIVO		31.12.2020	31.12.2019
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale	827.550	558.350
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.230.400	0
IV.	Riserva legale	111.670	111.670
VI.	Altre riserve distintamente indicate		
	Riserva straordinaria	150.428	0
	Riserva di consolidamento	136.693	136.693
	Riserva da differenza da traduzione	(8.901)	(1.663)
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(4.807)	0
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	704.191	308.323
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	908.949	546.297
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO (A)		6.056.173	1.659.670
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
	Capitale di terzi	0	0
	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		6.056.173	1.659.670
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	8.471	2.475
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		8.471	2.475
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.470.150	1.319.905
D)	DEBITI		
4)	Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	592.132	1.269.451
	oltre 12 mesi	559.876	223.897
6)	Acconti		
	entro 12 mesi	458.068	266.356
	oltre 12 mesi	0	166.220
7)	Debiti verso fornitori	3.511.485	2.562.336
12)	Debiti tributari		
	entro 12 mesi	997.346	964.579
	oltre 12 mesi	30.095	158.209

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

13)	Debiti verso Ist. Prev. e Sicur.sociale	241.639	247.688
14)	Altri debiti	1.023.718	816.889
TOTALE DEBITI (D)		7.414.359	6.675.625
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	9.362	492.659
TOTALE PASSIVO		14.958.515	10.150.334

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2020	31.12.2019
(importi in euro)			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.129.441	14.454.754
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	586.504	495.792
5)	Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contrib. in conto esercizio		
a)	contributi in conto esercizio	520.318	492.659
b)	altri	5.668	33.002
	Totale altri ricavi e proventi	525.986	525.661
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		17.241.931	15.476.207
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussid., consumo e merci	6.479.784	4.848.909
7)	Per servizi	1.852.928	1.911.001
8)	Per godimento di beni di terzi	377.706	333.920
9)	Per il personale		
a)	salari e stipendi	4.782.297	4.950.189
b)	oneri sociali	1.278.926	1.335.925
c)	trattamento di fine rapporto	322.246	321.208
e)	altri costi	2.565	0
	Totale costi per il personale	6.386.034	6.607.322
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento immobilizzazioni immateriali	732.567	609.693
b)	ammortamento immobilizzazioni materiali	12.175	4.757
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	115.606	0
d)	svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disp.tà liquide	37.716	100.000
	Totale ammortamenti e svalutazioni	898.064	714.450
14)	Oneri diversi di gestione	39.612	98.665
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		16.034.128	14.514.267
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		1.207.803	961.940
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16)	Altri proventi finanziari		
d)	proventi diversi dai precedenti da:		
5)	altri	111	14
	Totale proventi diversi dai precedenti	111	14
	Totale altri proventi finanziari	111	14
17)	Interessi e altri oneri finanziari da:		
e)	altri	110.184	132.336
	Totale interessi e altri oneri finanziari	110.184	132.336

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

17-bis)	Utili e perdite su cambi	38.996	19.284
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(71.077)	(113.038)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18)	Rivalutazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati	2.475	0
	Totale rivalutazioni	2.475	0
19)	Svalutazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati	3.664	2.475
	Totale svalutazioni	3.664	2.475
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		1.189	2.475
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)		1.135.537	846.427
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a) imposte correnti	237.479	185.789
	b) imposte relative a esercizi precedenti	(64.082)	0
	c) imposte anticipate e differite	53.191	114.341
		226.588	300.130
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		908.949	546.297
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI		0	0
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO		908.949	546.297

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in euro)	31.12.2020	31.12.2019
A. Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	908.949	546.297
Imposte sul reddito	226.588	300.130
Interessi passivi/(interessi attivi)	71.077	113.038
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti da cessione di attività	0	0
Altri elementi non monetari	(520.318)	(492.659)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi ecc. e plus/minusvalenze da cessione	686.296	466.806
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti	744.788	614.450
Accantonamento TFR	322.246	321.208
Acc.to Fondo svalutazione crediti	37.716	100.000
Svalutazioni immob. immateriali e materiali	115.560	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.220.310	1.035.658
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(1.240.691)	(1.601.156)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	(66.513)	984.437
Decremento/(incremento) di altre attività	(888)	(792.031)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(53.152)	(15.469)
(Decremento)/incremento dei debiti verso fornitori	949.149	636.788
(Decremento)/incremento dei debiti tributari	(268.744)	(460.955)
(Decremento)/incremento altre passività	226.272	635.141
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	(483.297)	478.846
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(937.864)	(134.399)
Altre rettifiche:		
Utilizzo Tfr	(172.001)	(255.187)
Utilizzo Fondo rischi	5.996	2.475
Interessi pagati	(71.077)	(113.038)
Altre variazioni	(12.046)	1.133
	(249.128)	(364.617)
A - Flusso finanziario della gestione reddituale	719.614	1.003.448
B. Flusso finanziario da attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Acquisti)/(incrementi)	(878.482)	(198.261)
Vendite/decrementi	0	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		

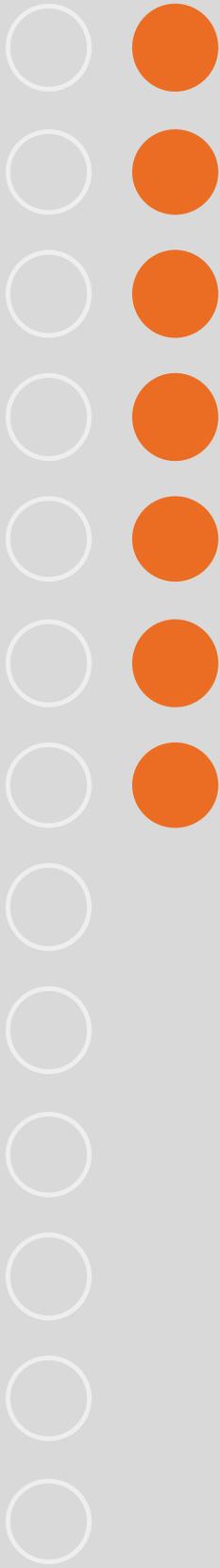
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

(Acquisti)/(incrementi)	(115.976)	(1.665)
Vendite/decrementi	0	0
B - Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(994.458)	(199.926)
C. Flusso finanziario da attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (Decremento) debiti verso banche	(829.649)	(453.132)
Accensione finanziamenti	803.384	300.000
Rimborso finanziamenti	(315.075)	(757.303)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	3.499.600	0
C - Flusso finanziario da attività di finanziamento	3.158.260	(910.435)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	2.883.416	(106.913)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	482.132	589.045
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.365.548	482.132
	2.883.416	(106.913)

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario consolidato di Gruppo sono redatti in conformità alla tassonomia italiana XBRL.

Per il Consiglio di Amministrazione
della Capogruppo Sourcesense S.p.A.

Il Presidente
Marco Bruni



**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2020**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

PREMESSA

La presente Nota Integrativa è redatta a corredo del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 e, unitamente alla Relazione sulla Gestione, costituisce la Relazione Finanziaria redatta ai fini della dovuta informativa prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

I dati esposti nel Bilancio Consolidato riferito alla data del 31 dicembre 2020 sono confrontati con i dati patrimoniali ed economici riferiti all'esercizio precedente che, nell'ambito del processo finalizzato all'IPO, sono stati sottoposti a revisione contabile.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Sourcesense è stato predisposto sulla base di quanto disposto dalla Direttiva UE n. 34 del 2013, recepita in Italia dal D. Lgs. 139 del 18 agosto 2015, che ha modificato le disposizioni in materia di bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D. Lgs. 127/91. Le modifiche e disposizioni introdotte, come previsto dall' art. 12 del D. Lgs. 139/2015, sono applicate ai bilanci relativi agli esercizi finanziari che iniziano il 1° gennaio 2016 mediante l'applicazione dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) aggiornati nel corso dei successivi esercizi.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Sourcesense evidenzia un utile di pertinenza del Gruppo pari ad Euro 908.949 rispetto all' utile di Euro 546.297 dell'esercizio precedente, in crescita del 66% circa. Nell'esercizio 2020 il valore della produzione di Gruppo ha registrato un incremento dell'11% circa, attestandosi ad Euro 17.241.931 rispetto ad Euro 15.476.207 dell'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato di Gruppo è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dalle disposizioni di legge in materia di bilancio consolidato; nella predisposizione del bilancio consolidato e dei bilanci d'esercizio delle singole società incluse nell'area di consolidamento (di seguito dettagliate) si è tenuto conto delle disposizioni del codice civile e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto in Euro. Le informazioni in nota integrativa a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in Euro, salvo ove diversamente indicato.

Per quanto concerne le informazioni relative alle attività del Gruppo, ai rapporti con entità correlate, all'attività di ricerca e sviluppo ed alle altre informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio d'esercizio e consolidato di Gruppo.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo delle voci relative dell'esercizio precedente.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in apposito paragrafo della presente Nota integrativa; inoltre per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della Nota Integrativa.

Gli utili/perdite indicate sono unicamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. La presente nota integrativa è corredata dall'elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni in:

- imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (ai sensi dell'art. 26);
- altre partecipazioni.

I bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento sono stati redatti dai rispettivi organi amministrativi in base ai principi contabili sopra menzionati.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio dell'impresa controllante e delle imprese incluse nel consolidamento.

Ove non diversamente specificato, i crediti e i debiti si intendono, rispettivamente, esigibili entro 12 mesi.

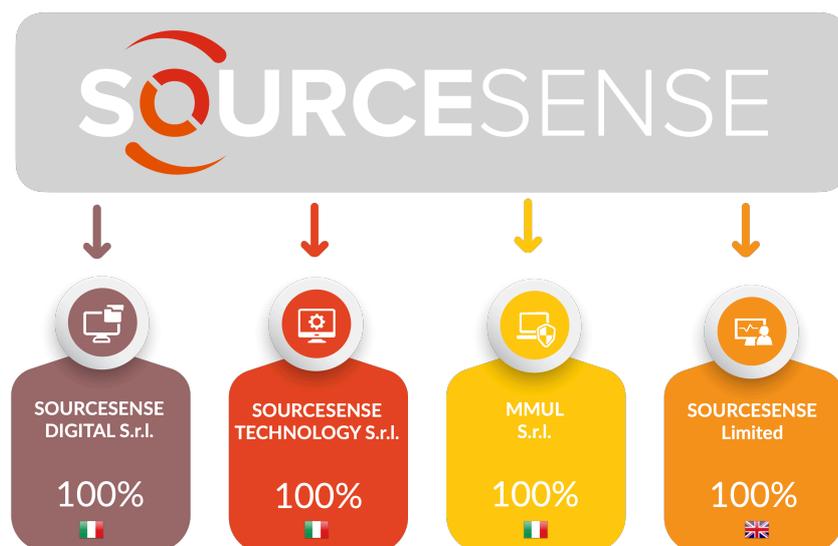
DEROGHE

Non sono intervenuti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29, commi 4 e 5 del D. Lgs. 127/1991 e al comma 4 dell'art. 2423 c.c.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il presente Bilancio Consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo Sourcesense S.p.A. e delle imprese sulle quali si esercita direttamente o indirettamente il controllo per effetto della disponibilità della maggioranza dei diritti di voto ovvero di diritti di voto sufficienti ad esercitare una influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle imprese partecipate.

Di seguito è riportata l'area di consolidamento:



Tutte le società sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale include i bilanci dell'esercizio chiusi al 31 dicembre 2020, oltre che della Capogruppo, di tutte le società controllate.

Tutte le società controllate chiudono l'esercizio sociale il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Gruppo opera prevalentemente nel settore della consulenza informatica. Per maggiori informazioni sul settore di appartenenza delle società del Gruppo si rinvia alla relazione sulla gestione.

L'area di consolidamento è variata rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto delle seguenti operazioni:

- una fusione finalizzata alla riorganizzazione delle partecipate che ha portato alla costituzione della NewCo Sourcesense Digital S.r.l. con l'estinzione a far data dal 31 dicembre 2019 di 3 società già controllate al 100% dalla Capogruppo (Sourcesense Cloud S.r.l., Sourcesense Analytics S.r.l. e Sourcesense Digital S.r.l.);
- l'acquisizione in data 1 dicembre 2020 del 100% di MMUL S.r.l., società italiana con sede a Rho (MI) e specializzata nella realizzazione e gestione automatica di infrastrutture cloud di nuova generazione. Ai fini della redazione del presente bilancio consolidato di Gruppo gli effetti economici dell'operazione sono stati fatti decorrere dalla data di acquisizione.

PROSPETTI ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Ai fini della chiarezza del bilancio e per una più agevole comprensione dello stesso, la presente nota integrativa include, inoltre, il prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto desunto dal bilancio d'esercizio della Sourcesense S.p.A. ed i corrispondenti valori da bilancio consolidato del Gruppo nonché il prospetto delle variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE

I principi adottati rispettano le regole statuite dal D. Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Le imprese controllate incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale, così sintetizzabile:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta ed attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- la differenza emergente, al momento dell'acquisto della partecipazione, dall'eliminazione del valore di carico della partecipazione in una impresa inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata come segue:
 - a. se positiva, prioritariamente in aumento dei beni materiali della partecipata allorché il maggior costo sopportato per l'acquisto della partecipazione sia ascrivibile a specifici assets materiali; in via subordinata, tra le Immobilizzazioni Immateriali ed in particolare nella voce "Avviamento" che viene sistematicamente ammortizzata. Qualora il maggior costo sopportato rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata alla data di acquisto non trovi ragionevole copertura nelle attese reddituali di quest'ultima, il valore residuo dell'Avviamento viene imputato immediatamente ed integralmente al conto economico consolidato oppure portato in riduzione delle riserve di patrimonio netto prioritariamente imputandola, fino a concorrenza, a decurtazione della riserva di consolidamento;
 - b. se negativa, in una voce del patrimonio netto come "riserva di consolidamento", nella misura in cui la stessa non sia dovuta a previsione di risultati economici sfavorevoli della partecipata, caso in cui la differenza dopo avere eventualmente ridotto i valori delle attività viene rilevata in un "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".

Le attività e le passività delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel bilancio consolidato. In ogni caso, gli utili, le perdite ed i relativi effetti

fiscali derivanti da operazioni tra società del Gruppo, non ancora realizzati nei confronti dei terzi, sono eliminati.

Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti ed i debiti, i costi ed i ricavi, tra le imprese incluse nell'area di consolidamento.

In caso di partecipazioni non totalitarie, consolidate con il metodo integrale, la quota di patrimonio netto contabile di competenza degli azionisti terzi delle società consolidate viene iscritta nella voce "Capitale e riserve di terzi" del patrimonio netto consolidato, mentre la quota di spettanza dei terzi del risultato netto d'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

CRITERI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. Si evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. Essendo il presupposto della continuità aziendale un principio fondamentale per la redazione del bilancio, la Direzione della Capogruppo si è assunta la responsabilità di tale valutazione dalla quale non sono stati ravvisati elementi che evidenziano un possibile stato di rischio.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Gli utili indicati sono unicamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e sia gli oneri che i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza.

Nella redazione del documento si sono, inoltre, tenuti in debito conto i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

In applicazione del principio di rilevanza, di cui all'art. 2425 del c.c., non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono legati sia a condizioni di carattere qualitativo (significatività dell'informazione), sia a condizioni di carattere quantitativo.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi adottati, permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo le disposizioni previste dalla Direttiva UE n. 34 del 2013, recepita in Italia dal D. Lgs. 139 del 18 agosto 2015 e che ha modificato le disposizioni in materia di bilancio consolidato del D. Lgs. 127/91 nonché in base all'applicazione dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) aggiornati nei successivi esercizi.

I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato, di seguito descritti per le principali poste di bilancio, sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio civilistico della Capogruppo. Di seguito vengono illustrati i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato:

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

In dettaglio:

I costi di impianto e ampliamento includono i costi sostenuti per la quotazione delle azioni della Capogruppo presso l'AIM Italia, fino alla data di ammissione alla quotazione del 10 agosto 2020. Nel rispetto dell'OIC 24, tali costi vengono iscritti poiché è dimostrabile la congruenza ed il rapporto causa effetto tra i costi in questione ed il beneficio di futura utilità che dagli stessi la società si attende, ed è possibile riconoscere agli stessi il miglioramento della situazione finanziaria della Società. Sono ammortizzati in 5 esercizi.

I costi per licenze concessioni e diritti simili sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono stati ammortizzati a quote costanti in due esercizi sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta ineranza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la Società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la Società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo riferiti ad attività realizzate su progetti finanziati sono iscritti per un importo non eccedente i ricavi previsti rappresentati dai contributi riconosciuti dai bandi e decreti di concessione.

Sono ammortizzati in 2 o 3 esercizi a seconda della tipologia di progetto.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono relative a costi sostenuti per la realizzazione di progetti non ancora completati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le altre immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale si riferiscono alle spese sostenute nel 2017 per la ristrutturazione della nuova sede legale di Roma e degli uffici di Milano e sono ammortizzate in 6 anni (durata della locazione).

L'avviamento viene ammortizzato in quote costanti lungo un periodo di 10 anni ritenuto rappresentativo dell'effettivo periodo di utilità economica di tale valore, tenuto conto delle specifiche caratteristiche del settore di appartenenza delle società cui è riferita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Nessuna attività è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Arredamento 15%
- Mobili d'ufficio 12%
- Computer e macchine ufficio elettroniche 20%
- Attrezzatura varia 20%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, laddove disponibili, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società collegate e altre ed i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese sono generalmente valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel caso in cui siano in corso trattative per la cessione della partecipazione, oltre alla riclassifica nelle corrispondenti voci dell'attivo circolante, è considerato l'eventuale minor valore atteso.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e, pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo della presente nota integrativa.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, di ammontare fisso o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426 comma 1 numero 8 del codice civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di

interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Beni in leasing

I beni acquisiti, ceduti e successivamente utilizzati con contratti di leasing e i beni in leasing operativo sono rilevati nel bilancio consolidato secondo il criterio patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dal nr. 22 del comma 1 dell'art. 2427 del codice civile. Il gruppo non ha sottoscritto contratti di leasing finanziario che comportano il trasferimento dei rischi al locatore.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono commentati nella presente nota integrativa secondo quanto stabilito dall'art. 2427, comma 9, del codice civile.

Costi e ricavi

Tutte le voci del conto economico riflettono il principio di competenza economica. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi. I costi sono iscritti nel rispetto della competenza economica e classificati sulla base della loro natura. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Contributi in conto impianti

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese in relazioni a progetti di ricerca e sviluppo. Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

In conformità al principio contabile OIC 24 i contributi riferiti ad immobilizzazioni immateriali vengono rilevati con il metodo indiretto imputando le quote di competenza dell'esercizio al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi", e quindi rinviando agli esercizi successivi le quote di competenza di esercizi futuri attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito d'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito per imposte è rilevato nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, e delle ritenute subite.

Le imposte differite e/o anticipate, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, nonché sulle perdite fiscali pregresse, sono state calcolate utilizzando le aliquote fiscali effettive dell'esercizio tenendo conto delle variazioni di aliquote derivanti da norme di legge già emanate alla data di redazione del bilancio. I futuri benefici d'imposta, derivanti sia da componenti di reddito a deducibilità differita, che da perdite fiscali pregresse, sono prudenzialmente rilevati solo se sussiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità, ed iscritti nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".

Si fa presente che ai sensi del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge n.111 del 15 luglio 2011, sono state introdotte alcune modifiche al regime fiscale delle perdite d'impresa in ambito Ires. In particolare, è stato introdotto un nuovo regime di riporto delle perdite fiscali, facendo venir meno il limite temporale quinquennale di riporto delle perdite e prevedendo in ciascun periodo un limite al relativo impiego in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile.

Le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite a differenze tra l'ammontare delle imposte sul reddito stanziate nei precedenti esercizi e quello effettivamente dovuto.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo

quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nel seguito della presente nota integrativa sono indicati i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONVERSIONE DELLE PARTITE E TRADUZIONE DEI BILANCI IN VALUTA ESTERA

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia che siano monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) che non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico.

Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento.

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi del primo consolidamento;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE

Come indicato nella relazione sulla gestione, la Capogruppo Sourcesense S.p.A. non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di controllanti o altre società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Capogruppo Sourcesense S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società controllate:

- Sourcesense Digital S.r.l. - Sede in Roma – Via del Poggio Laurentino n. 9 - Capitale Sociale versato Euro 32.000 - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 15543751000 - Partita IVA di Gruppo: 158859351007 - N. Rea: RM 1598537;
- Sourcesense Technology S.r.l. - Sede in Roma – Via del Poggio Laurentino n. 9 - Capitale Sociale versato Euro 10.000 - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 09506811000 - Partita IVA di Gruppo: 158859351007 - N. Rea: RM 1168553;

- MMUL S.r.l. - Sede in Rho (MI) – Via San Giuseppe n. 13 - Capitale Sociale versato Euro 30.000 - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano - Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 07188550961 - Partita IVA: 07188550961 - N. Rea: RM 1941821;
- Sourcesense Limited – Sede in Londra (Regno Unito) – 25 Canada Square, Canary Wharf – Capitale sociale versato Sterline GBP 100 – Iscritta al Companies House al n. 06173326.

OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE ED IMPEGNI FUORI BILANCIO

Operazioni con parti correlate al Gruppo

Il D.Lgs. n. 173/2008 ha introdotto l'obbligo informativo in materia di operazioni con parti correlate ed accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, di cui ai commi 22-bis e 22-ter dell'art. 2427 c.c.

Le informazioni relative ad operazioni con le parti correlate devono essere fornite qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato. A tal fine, si dà atto che tutte le operazioni, commerciali e finanziarie, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Per le informazioni relative alla natura dell'attività d'impresa, ai rapporti con parti correlate si rinvia a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione allegata al presente bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La Capogruppo ha rilasciato nell'anno 2007 una garanzia ad ICCREA SME CART 2016 S.r.l. per un'operazione di leasing immobiliare della società BL Immobiliare partecipata al 50% dall'attuale socio di maggioranza e AD il cui valore garantito alla fine dell'esercizio è pari ad Euro 247.390. Per lo stesso contratto di leasing immobiliare, la cui scadenza è prevista per dicembre 2022, risultano fideiussori principali entrambi i soci della società BL Immobiliare S.r.l..

ALTRE INFORMAZIONI

Non sono in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Le Società del Gruppo non hanno accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio.

RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA SOURCESENSE S.P.A. ED I CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio del bilancio della Capogruppo Sourcesense S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e gli analoghi dati del bilancio consolidato di Gruppo è il seguente:

Descrizione	Conto Economico	Patrimonio Netto 31.12.2020
Bilancio della Capogruppo Sourcesense S.p.A.	236.559	4.860.123
Elisione valore netto delle partecipazioni	0	(1.003.312)
Avviamento	(41.567)	356.535
Dati individuali delle controllate	727.394	1.872.618
Allineamento saldi infragruppo	(13.437)	(29.791)
Interessenze di terzi	0	0
Patrimonio e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	908.949	6.056.173

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali, iscritte in Bilancio per complessivi Euro 1.530.871, risultano così composte:

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico 31.12.2019	Incrementi	Costo storico 31.12.2020	Fondo amm.to 31.12.2019	Incrementi	Svalutazioni	Fondo amm.to 31.12.2020	Valore Netto 31.12.2019	Valore Netto 31.12.2020
Costi di impianto e ampliamento	0	572.253	572.253	0	(38.150)	0	(38.150)	0	534.103
Costi di sviluppo	1.372.708	359.932	1.732.640	(608.657)	(636.850)	(115.560)	(1.361.067)	764.051	371.573
Avviamento	175.688	239.983	415.671	(17.569)	(41.567)	0	(59.136)	158.119	356.535
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	12.000	0	12.000	(12.000)	0	0	(12.000)	0	0
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	226.572	226.572	0	0	0	0	0	226.572
Altre	95.900	0	95.900	(37.826)	(15.986)	0	(53.812)	58.074	42.088
Totale	1.656.296	1.398.740	3.055.036	(676.052)	(732.553)	(115.560)	(1.524.165)	980.244	1.530.871

I costi di impianto e ampliamento iscritti in bilancio per un importo netto di Euro 534.103 con il consenso del Collegio Sindacale si riferiscono ai costi sostenuti nell'esercizio dalla Capogruppo per l'ammissione alla quotazione sul mercato AIM Italia (in particolare Nominated Advisor, Global Coordinator, Due Diligence, Advisor e Consulenza legale).

Tali costi sono ammortizzati in un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di ammissione a quotazione.

I costi di sviluppo iscritti in bilancio per un importo netto di Euro 371.573 con il consenso del Collegio Sindacale si riferiscono ai costi capitalizzati per il personale interno impegnato nello sviluppo di progetti. In dettaglio:

- negli esercizi precedenti il più rilevante è il progetto "LogOn" realizzato dalla Capogruppo con altre imprese italiane in collaborazione con Centri Studi Ricerche e Università e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ed ultimato nel corso dell'esercizio 2019.

I costi capitalizzati sono stati valorizzati per un importo non eccedente i contributi previsti dai bandi e dai decreti di concessione. Risulta interamente ammortizzato con piano di ammortamento in due esercizi. Il progetto prevede lo studio, lo sviluppo, il test e la sperimentazione su larga scala di una complessa e innovativa piattaforma di servizi e componenti per la logistica in ambito urbano. Obiettivo principale risiede nell'integrazione del processo di pianificazione, ottimizzazione e gestione del servizio di city logistics sulla base di parametri ingegneristici forniti dal territorio (ad esempio in termini di sostenibilità, sicurezza, mobilità razionale, interazione con flussi turistici, ed esigenze delle città d'arte), armonizzandoli con le esigenze economiche degli operatori e degli utenti in modo da ottenere un modello di servizio sostenibile. I relativi costi risultano interamente ammortizzati al 31 dicembre 2020;

- nell'esercizio 2020 sono stati realizzati con l'impiego di personale di tutte le società del gruppo i progetti "Atlassian Care" e "Vessel" rispettivamente per la creazione di un portale dedicato al supporto degli utenti della suite di Atlassian e per la sperimentazione di una piattaforma applicativa per il monitoraggio di cluster Kubernetes. Per tali costi è stato previsto un piano di ammortamento in 3 esercizi. Fino a quando l'ammortamento non sarà completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

A seguito dell'impairment test condotto dagli organi amministrativi è emersa l'obsolescenza tecnologica di alcuni progetti Open Source realizzati nei precedenti esercizi dalle società controllate. Sulla scorta di tale analisi per alcuni progetti si è proceduto ad una rivisitazione del periodo stimato di utilità futura da 5 a 3 esercizi e per altri progetti è stata rilevata l'integrale svalutazione nell'esercizio 2020 per un importo di Euro 115.560.

L'avviamento, ammortizzato in un periodo di 10 anni, è emerso a seguito del consolidamento con il metodo integrale delle società controllate Sourcesense Limited e Sourcesense Cloud S.r.l. (ora fusa in Sourcesense Digital S.r.l.) a partire dal 2019 e della società MMUL S.r.l. a partire dal 2020 come di seguito riepilogato:

Avviamento	Costo storico 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31.12.2020	Fondo amm.to 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Fondo amm.to 31.12.2020	Valore Netto 31.12.2019	Valore Netto 31.12.2020
Sourcesense Limited	100,845	0	0	100,845	(10,085)	(10,085)	0	(20,169)	90,761	80,676
Sourcesense Digital S.r.l. ⁽¹⁾	74,843	0	0	74,843	(7,484)	(7,484)	0	(14,969)	67,359	59,874
MMUL S.r.l.	0	239,983	0	239,983	0	(23,998)	0	(23,998)	0	215,985
Totale	175,688	239,983	0	415,671	(17,569)	(41,567)	0	(59,136)	158,119	356,535

(1) A seguito della fusione di Sourcesense Cloud S.r.l.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, iscritte in bilancio per Euro 226.572 si riferiscono interamente a costi di sviluppo sostenuti da tutte le società del gruppo per il progetto "Nile" che prevede la sperimentazione di una piattaforma progettata per risolvere problemi di integrazione e obsolescenza di servizi software.

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 42.088 si riferiscono a costi sostenuti dalla Capogruppo per le ristrutturazioni delle sedi di Roma e Milano.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali, iscritte in Bilancio per complessivi Euro 119.494 e riferite quasi integralmente alla Capogruppo, risultano così composte:

Immobilizzazioni materiali	Costo storico 31.12.2019	Incrementi	Costo storico 31.12.2020	Fondo amm.to 31.12.2019	Incrementi	Fondo amm.to 31.12.2020	Valore Netto 31.12.2019	Valore Netto 31.12.2020
Attrezzature	2.963	5.650	8.613	(1.482)	(1.157)	(2.639)	1.481	5.974
Macchine elettroniche	13.837	850	14.687	(6.466)	(2.852)	(9.318)	7.371	5.369
Mobili e arredi	16.339	106.578	122.917	(9.498)	(8.166)	(17.664)	6.841	105.253
Altre Immobilizzazioni materiali	4.809	2.944	7.753	(4.809)	(46)	(4.855)	0	2.898
Totale	37.948	116.022	153.970	(22.255)	(12.221)	(34.476)	15.693	119.494

L'incremento dell'esercizio è riferito principalmente agli acquisti della Capogruppo per gli arredi per il nuovo ufficio di Milano.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce relativa a partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati ammonta complessivamente ad Euro 1.500 (invariato rispetto al precedente esercizio) come di seguito riepilogato:

<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	2020	2019	YoY	YoY %
Partecipazioni in altre imprese	1.500	1.500	0	0%
Totale	1.500	1.500	0	0%

Il saldo si riferisce interamente all'interessenza, pari al 6,66%, nel Consorzio Regioni Digitali, consorzio senza fini di lucro riconoscibile come Organismo di ricerca secondo reg. (CE) N. 800/2008 art. 30, tra imprese (soprattutto medie, piccole e micro), confederazioni industriali, centri ricerche ed università pubbliche e private, che ha lo scopo di promuovere dal basso le istanze di ricerca, tecnologiche e sociali connesse agli obiettivi della Agenda Digitale Europea.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti del Gruppo, valutati al presunto valore di realizzo, al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 9.819.447 rispetto ad Euro 8.602.262 dell'esercizio precedente.

La tabella seguente evidenzia nel dettaglio le variazioni e la scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	31.12.2020			31.12.2019			Variazione su totale
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	TOTALE	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	TOTALE	
Crediti verso clienti	8.781.772	0	8.781.772	7.578.797	0	7.578.797	1.202.975
Crediti tributari	68.865	5.697	74.562	8.049	0	8.049	66.513
Imposte anticipate	109.842	0	109.842	163.033	0	163.033	(53.191)
Crediti v/altri	792.528	60.743	853.271	803.680	48.703	852.383	888
Totale	9.753.007	66.440	9.819.447	8.553.559	48.703	8.602.262	1.217.185

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 9.753.007, sono suddivisi come di seguito indicato.

I *crediti verso clienti* ammontano complessivamente ad Euro 8.781.772 (Euro 7.578.797 nel precedente esercizio).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari ad Euro 197.716 che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Fondo Svalutazione crediti	160.000	37.716	0	197.716

Il fondo svalutazione crediti è stato rilevato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli Amministratori, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti

I *crediti tributari* pari ad Euro 68.865 sono così composti:

- Euro 27.182 per Ires ed Euro 17.667 per Irap riferiti alle tre società controllate italiane;
- Euro 6.065 verso l'Erario in relazione al Bonus DL 66/2014;
- Euro 12.588 verso l'Erario in relazione al trattamento integrativo L.21/2020;
- Euro 185 verso l'Erario per eccedenze di versamento su ritenute di lavoro autonomo;
- Euro 234 verso l'Erario per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR;

- Euro 2.952 relativo al “Credito Sanificazione e DPI” della Capogruppo come previsto dall’art. 125 DL 34/2020;
- Euro 1.700 relativo alla quota utilizzabile in compensazione in F24 nell’anno 2021 del Tax credit previsto per l’acquisto di beni strumentali della Capogruppo come da art. 1 commi 184-197 L. 160/2019 ed art. 1 commi 1051-1063 L. 178/2020;
- Euro 292 relativo al credito d’imposta maturato nell’anno 2018 al netto dell’utilizzo in compensazione F24 dell’anno 2019 della Sourcesense Digital S.r.l. in base alle previsioni dell’Art. 1 della Legge 23.12.2014 n.190.

I crediti per imposte anticipate pari ad Euro 109.842 (Euro 163.033 nel precedente esercizio) sono riferiti a differenze temporanee di imposte. Di seguito si riporta il dettaglio:

Imposte anticipate	31.12.2019		Incremento		Decremento		31.12.2020	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Avviamento	96.940	23.266	0	0	(10.834)	(2.600)	86.106	20.666
Fondo svalutazione crediti	73.305	17.593	0	0	0	0	73.305	17.593
Perdite fiscali	497.388	119.374	0	0	(212.749)	(51.060)	284.639	68.314
Utili/perdite su cambi da conversione	11.667	2.800	11.954	2.869	(10.000)	(2.400)	13.621	3.269
Totale	679.300	163.033	11.954	2.869	(233.583)	(56.060)	457.671	109.842

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile.

I crediti verso altri pari complessivamente ad Euro 792.528 sono così composti:

- Euro 178 verso l’Inail;
- Euro 2.161 verso anticipazioni a dipendenti;
- Euro 790.189 verso il Ministero dello Sviluppo Economico per il contributo da incassare dalla Capogruppo relativo al progetto LogOn. L’incasso previsto inizialmente per il 2020 è slittato per l’allungamento dei tempi burocratici causati dalla pandemia da Covid-19.

I crediti esigibili oltre l’esercizio successivo, pari ad Euro 66.440, sono così composti:

- Euro 5.697 dal credito verso l’Erario relativo alla quota utilizzabile in compensazione in F24 oltre l’esercizio successivo del Tax credit previsto per l’acquisto di beni strumentali della Capogruppo come da art. 1 commi 184-197 L. 160/2019 ed art. 1 commi 1051-1063 L. 178/2020;
- Euro 60.743 dal credito verso altri a fronte di depositi cauzionali principalmente su contratti di locazione della Capogruppo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell’attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, comma 1, n. 6, Codice Civile)

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti	8.534.521	247.251	8.781.772
Crediti tributari	74.562	0	74.562
Imposte anticipate	109.842	0	109.842
Crediti v/altri	853.271	0	853.271
Totale crediti	9.572.196	247.251	9.819.447

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l’esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell’esercizio.

Disponibilità liquide	2020	2019	YoY	YoY %
Depositi bancari e postali	3.364.833	481.732	2.883.101	598%
Denaro e altri valori in cassa	715	400	315	79%
Totale	3.365.548	482.132	2.883.416	598%

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi	2020	2019	YoY	YoY %
Risconti attivi	121.655	68.503	53.152	78%
Totale	121.655	68.503	53.152	78%

La voce si riferisce integralmente a risconti attivi relativi a costi di competenza di due o più esercizi così suddivisi:

- Servizi di noleggio Euro 14.944
- Leasing Euro 7.154
- Fitti passivi Euro 20.883
- Servizi assicurativi Euro 10.601
- Servizi Web Hosting Euro 418
- Spese telefoniche Euro 511
- Spese quotazione AIM Euro 48.877
- Altri Euro 18.267

Non sussistono, alla fine dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Passando all'esame dello Stato Patrimoniale passivo si evidenziano in dettaglio le poste costituenti il Patrimonio Netto Consolidato. La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nelle poste del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo								Totale	PN di terzi	Totale PN consolidato	
	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. Azioni	Legale	Riserva straordinaria consolidam.	Riserva di traduzione	Riserva diff. da coper. flussi a nuovo finanz.	Riserva oper. Utile (Perdite)	Risultato dell'esercizio				
Saldo al 31 dicembre 2018	558.350	-	73.914	-	136.693	(2.795)	-	(160.228)	506.306	1.112.240	1.112.240	
Destinazione risultato 2018			37.756					468.550	(506.306)	-	-	
Altre variazioni						1.132		1		1.133	1.133	
Risultato 2019									546.297	546.297	546.297	
Saldo al 31 dicembre 2019	558.350	-	111.670	-	136.693	(1.663)	-	308.323	546.297	1.659.670	-	1.659.670
Destinazione risultato 2019				150.428				395.868	(546.297)	(1)	(1)	
Incrementi IPO	269.200	3.230.400								3.499.600		3.499.600
Altre variazioni						(7.238)	(4.807)			(12.045)		(12.045)
Risultato 2020									908.949	908.949		908.949
Saldo al 31 dicembre 2020	827.550	3.230.400	111.670	150.428	136.693	(8.901)	(4.807)	704.191	908.949	6.056.173	-	6.056.173

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020, ammonta ad Euro 6.056.173 rispetto ad Euro 1.659.670 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

In relazione all'incremento del patrimonio netto si precisa quanto segue.

In data 10 luglio 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5, cod. civ., in via scindibile, fino ad un importo massimo di Euro 7.000.000 da ripartire tra capitale e sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 3.910.000 azioni prive di valore nominale a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale organizzato

e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dando mandato all'organo amministrativo di determinarne le condizioni di collocamento nell'ambito della fase procedurale di quotazione.

Il collocamento si è concluso con la sottoscrizione di n. 2.692.000 nuove azioni, inclusa l'opzione greenshoe concessa al Global Coordinator Integrae SIM S.p.A., al prezzo di Euro 1,30 con una raccolta complessiva pari a Euro 3.499.600 di cui Euro 269.200 ad aumento del capitale sociale ed Euro 3.230.400 a Riserva da Sovrapprezzo Azioni.

Il capitale sociale è suddiviso in 8.275.500 azioni prive di valore nominale ed è variato rispetto al precedente esercizio a seguito dell'operazione di quotazione in Borsa.

La riserva da sovrapprezzo azioni è sorta nell'esercizio a seguito dell'operazione di quotazione in Borsa.

La riserva legale (Euro 111.670) e la riserva da consolidamento (Euro 136.693) non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

La riserva straordinaria (Euro 150.428) e gli utili portati a nuovo (Euro 704.191) si sono incrementati nel corso dell'esercizio a seguito della delibera di destinazione del risultato del precedente esercizio.

La riserva di traduzione negativa per Euro 8.901 (negativa per Euro 1.663 nel precedente esercizio) è interamente riferibile alla traduzione del bilancio della controllata Sourcesense Limited secondo i principi enunciati nella presente nota.

La Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari (negativa per Euro 4.807) si è movimentata di pari importo a fronte delle variazioni di fair value dei derivati di copertura da variazioni nei flussi finanziari futuri sottoscritti dalla Capogruppo con BNL.

La voce riserva di consolidamento accoglie la differenza sorta in sede di consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate rappresentativa degli utili di precedenti esercizi non distribuiti. Di seguito è riportato il riepilogo:

<i>Società</i>	<i>Valore originario</i>
<i>Sourcesense Digital S.r.l.*</i>	58.628
<i>Sourcesense Analytics S.r.l.*</i>	35.794
<i>Sourcesense Technology S.r.l.</i>	42.271
Totale	136.693

* Ora fusa nella Newco Sourcesense Digital S.r.l.

Nel corso dell'esercizio non è stata deliberata la distribuzione di dividendi.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito si riportano in apposito prospetto le informazioni richieste dal n. 7-bis dell'art. 2427 C.C. in merito alla composizione del patrimonio netto.

<i>Natura/Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Possibilità Utilizzo ⁽¹⁾</i>	<i>Quota distribuibile</i>	<i>Utilizzazioni effettuate</i>
<i>Capitale sociale</i>	827.550	===	0	0
<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	3.230.400	B	0	0
<i>Riserva legale</i>	111.670	A, B	0	0
<i>Riserva straordinaria</i>	150.428	A, B, C	150.428	0
<i>Riserva di consolidamento</i>	136.693	===		
<i>Riserva differenze da traduzione</i>	(8.901)	===		
<i>Riserva operazioni copertura flussi finanziari</i>	(4.807)	===	0	0
<i>Utili portati a nuovo</i>	704.191	A, B, C	106.046	0
<i>Utile dell'esercizio ⁽²⁾</i>	908.949	A, B, C	855.109	0
Totale	6.056.173		1.111.583	0

(1) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(2) La quota non distribuibile è pari all'utile da destinare a riserva legale e ai costi di sviluppo capitalizzati

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Ammontano complessivamente a Euro 8.471 (Euro 2.475 nel precedente esercizio).

<i>Fondi per rischi e oneri</i>	2020	2019	YoY	YoY %
Altri	8.471	2.475	5.996	242%
Totale	8.471	2.475	5.996	242%

Risultano stanziati fondi per rischi ed oneri che accolgono gli adeguamenti al fair value di due contratti derivati non quotati stipulati dalla Capogruppo con BNL, uno a copertura dei rischi di cambio su transazioni commerciali e l'altro a copertura delle variazioni dei tassi d'interesse collegati al finanziamento in essere stipulato con l'Istituto di Credito.

Si forniscono nella sottostante Tabella i dettagli delle operazioni in essere alla fine dell'esercizio.

<i>Tipologia</i>	<i>Data stipula</i>	<i>Data scadenza</i>	<i>Importo nozionale Eur</i>	<i>Importo nozionale a ricevere Usd</i>	<i>Mark to market</i>
Derivati BNL copertura da variaz. tassi inter.	22/10/20	22/10/24	500.000	-	-4.807
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	04/12/20	30/04/21	740.741	900.000	-3.666

Si rammenta che le Società del Gruppo non sono coinvolte in rilevanti contenziosi di natura legale e/o fiscale tali da poter incidere negativamente sui valori di bilancio d'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto risulta iscritto per Euro 1.470.150 e rappresenta l'effettivo debito delle società del Gruppo al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data. Presenta la seguente movimentazione:

<i>Fondo TFR</i>	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.319.905	322.246	(172.001)	1.470.150
Totale	1.319.905	322.246	(172.001)	1.470.150

Il decremento per utilizzi è stato rilevato prevalentemente a fronte della corresponsione del TFR accantonato fino al precedente esercizio ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio.

DEBITI

I debiti del Gruppo, valutati al valore nominale, al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 7.414.359 rispetto ad Euro 6.675.625 dell'esercizio precedente.

La tabella seguente evidenzia nel dettaglio la natura e la composizione di tale voce nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

<i>Descrizione</i>	<i>31.12.2020</i>			<i>31.12.2019</i>			<i>Variazione su totale</i>
	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>	<i>TOTALE</i>	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>	<i>TOTALE</i>	
Debiti verso banche	592.132	559.876	1.152.008	1.269.451	223.897	1.493.348	(341.340)
Acconti	458.068	0	458.068	266.356	166.220	432.576	25.492
Debiti verso fornitori	3.511.485	0	3.511.485	0	0	0	3.511.485
Debiti verso imprese controllate		0	0	2.562.336	0	2.562.336	(2.562.336)
Debiti tributari	997.346	30.095	1.027.441	964.579	158.209	1.122.788	(95.347)
Debiti verso Ist. Prev. e Sicur. sociale	241.639	0	241.639	247.688	0	247.688	(6.049)
Altri debiti	1.023.718	0	1.023.718	816.889	0	816.889	206.829
Totale	6.824.388	589.971	7.414.359	6.127.299	548.326	6.675.625	738.734

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo, pari a Euro 6.824.388, sono suddivisi come di seguito indicato.

I *debiti verso banche* pari ad Euro 592.132 sono costituiti prevalentemente da debiti finanziari a breve termine per scoperti di conto corrente, anticipi fatture, quota entro i 12 mesi dei finanziamenti a medio-lungo termine e factoring concessi dagli Istituti di Credito con cui opera il Gruppo nonché da addebiti su carte di credito e competenza bancarie da liquidare.

Acconti per Euro 458.068 a fronte di anticipi da clienti della Capogruppo.

I *debiti verso fornitori* per l'acquisto di beni e servizi comprensivi di fatture da ricevere e al netto di anticipi corrisposti ammontano complessivamente ad Euro 3.511.485.

I *debiti tributari* pari ad Euro 997.346 sono così costituiti:

- Euro 15.871 per IRES ed Euro 751 per IRAP della Capogruppo, al netto degli acconti versati;
- Euro 467.537 dal debito IVA delle società del Gruppo, di cui Euro 21.539 per la Sourcesense Limited;
- Euro 284.258 dal debito per ritenute di acconto ed addizionali maturate sulle retribuzioni di fine esercizio e regolarmente versate a gennaio 2021, di cui Euro 6.915 per la Sourcesense Limited;
- Euro 1.585 dal debito per ritenute su redditi di lavoro autonomo dell'esercizio e regolarmente versate a gennaio 2021;
- Euro 128.115 dalla quota esigibile entro l'esercizio successivo dei debiti tributari rateizzati su avvisi bonari e cartelle;
- Euro 99.229 dal debito verso l'Erario per imposte sul reddito d'impresa della Sourcesense Limited.

I *debiti verso Istituti previdenziali ed assistenziali* pari ad Euro 241.639 sono così composti da:

- debiti verso Inps a carico sia delle società che di dipendenti e collaboratori e regolarmente versate a gennaio 2021 Euro 228.189;
- debiti verso l'Inail per Euro 1.791;
- debiti per ritenute sindacali per Euro 865;
- debiti verso i Fondi Pensione relativi ai dipendenti che hanno chiesto di versare il trattamento di fine rapporto ai fondi di previdenza complementare per Euro 10.794.

I *debiti verso altri* per Euro 1.023.718 sono così composti da:

- debiti verso i dipendenti per il saldo delle retribuzioni da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio e regolarmente pagate a gennaio 2021 per Euro 329.748;
- debiti verso i dipendenti per mensilità aggiuntive, ROL e festività per Euro 645.404;
- dal debito relativo al saldo prezzo dell'acquisizione della partecipazione nella società MMUL S.r.l. per Euro 39.491;
- da debiti diversi per Euro 9.075.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, pari complessivamente ad Euro 589.971, sono relativi a:

- debiti verso Banche per Euro 559.876 riferiti alla quota capitale rimborsabile oltre l'esercizio successivo su finanziamenti a medio-lungo termine ottenuti dalla Capogruppo;
- debiti tributari pari ad Euro 30.095 per la quota oltre i 12 mesi degli avvisi bonari e cartelle rateizzate.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti verso banche	1.152.008	0	1.152.008
Acconti	458.068	0	458.068
Debiti verso fornitori	1.028.332	2.483.153	3.511.485
Debiti verso imprese controllate	0	0	0
Debiti tributari	899.758	127.683	1.027.441
Debiti verso Ist. Prev. e Sicur.sociale	241.034	605	241.639
Altri debiti	1.023.718	0	1.023.718
Totale debiti	4.802.918	2.611.441	7.414.359

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

<i>Ratei e Risconti passivi</i>	2020	2019	YoY	YoY %
<i>Risconti passivi</i>	9.362	492.659	(483.297)	-98%
Totale	9.362	492.659	(483.297)	-98%

La voce pari ad Euro 9.362 si riferisce principalmente al risconto passivo relativo alla quota di competenza degli esercizi successivi del Tax credit previsto per l'acquisto di beni strumentali della Capogruppo come da art. 1 commi 184-197 L. 160/2019 ed art. 1 commi 1051-1063 L. 178/2020.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il Gruppo Sourcesense al 31 dicembre 2020 ha registrato un valore della produzione pari ad Euro 17.241.931 rispetto ad Euro 15.476.207 dell'esercizio precedente.

<i>Valore della produzione</i>	2020	2019	YoY	YoY %
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	16.129.441	14.454.754	1.674.687	12%
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	586.504	495.792	90.712	18%
<i>Altri ricavi e proventi</i>	525.986	525.661	325	0%
Totale	17.241.931	15.476.207	1.765.724	11%

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel dettaglio i ricavi dalle vendite e delle prestazioni del Gruppo ammontano ad Euro 16.129.441 rispetto ad Euro 14.454.754 dell'esercizio precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore</i>	2020	2019	YoY	YoY %
<i>Prestazioni di servizi</i>	9.065.248	8.804.782	260.466	3%
<i>Vendita licenze</i>	7.064.193	5.649.972	1.414.221	25%
Totale	16.129.441	14.454.754	1.674.687	12%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica</i>	2020	2019	YoY	YoY %
<i>Italia</i>	13.476.603	12.314.082	1.162.521	9%
<i>Eestero</i>	2.652.838	2.140.672	512.166	24%
Totale	16.129.441	14.454.754	1.674.687	12%

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 586.504 e sono riferiti all'incremento dell'esercizio dei costi capitalizzati per il personale interno impiegato nello sviluppo di progetti.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 525.986 rispetto ad Euro 525.661 del precedente esercizio.

Tale voce è composta prevalentemente dai contributi pubblici relativi a progetti di ricerca realizzati dalla Capogruppo.

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione di tale voce.

<i>Altri ricavi e proventi</i>	2020	2019	YoY	YoY %
<i>Contributi in c/esercizio</i>	520.318	492.659	27.659	6%
<i>Sopravvenienze attive</i>	3.762	30.984	(27.222)	-88%
<i>Abbuoni attivi</i>	1.175	942	233	25%
<i>Proventi diversi</i>	731	1.076	(345)	-32%
Totale	525.986	525.661	325	0%

I contributi in conto esercizio, tutti della Capogruppo, si riferiscono:

- Euro 492.659 per la quota di competenza del progetto "LogOn" realizzato con altre imprese italiane in collaborazione con Centri Studi Ricerche e Università e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Si rammenta che il progetto "LogOn" prevede lo studio, lo sviluppo, il test e la sperimentazione su larga scala di una complessa e innovativa piattaforma di servizi e componenti per la logistica in ambito urbano. Obiettivo principale risiede nell'integrazione del processo di pianificazione, ottimizzazione e gestione del servizio di city logistics sulla base di parametri ingegneristici forniti dal territorio (ad esempio in termini di sostenibilità, sicurezza, mobilità razionale, interazione con flussi turistici, ed esigenze delle città d'arte), armonizzandoli con le esigenze economiche degli operatori e degli utenti in modo da ottenere un modello di servizio sostenibile;
- Euro 482 per la quota di competenza del tax credit previsto per l'acquisto di beni strumentali come da art. 1 commi 184-197 L. 160/2019 ed art. 1 commi 1051-1063 L. 178/2020;
- Euro 2.952 per il "Credito Sanificazione e DPI" come previsto dall'Art. 125 DL 34/2020;
- Euro 24.225 per il credito riconosciuto dall'Ente Inps per l'assunzione di disabili come da art. 13 legge 68/1999, come modificato dall'art. 10, d.lgs. 151/2015.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, sintetizzati nelle tabelle sottostanti per le classi principali, ammontano ad Euro 16.034.128 rispetto ad Euro 14.514.267 dell'esercizio precedente, facendo registrare un incremento di Euro 1.519.861.

L'incremento registrato nell'esercizio è conseguente a quello dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

<i>Costi della produzione</i>	2020	2019	YoY	YoY %
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	6.479.784	4.848.909	1.630.875	34%
<i>Per servizi</i>	1.852.928	1.911.001	(58.073)	-3%
<i>Per godimento di beni di terzi</i>	377.706	333.920	43.786	13%
<i>Per il personale</i>	6.386.034	6.607.322	(221.288)	-3%
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	898.064	714.450	183.614	26%
<i>Oneri diversi di gestione</i>	39.612	98.665	(59.053)	-60%
Totale	16.034.128	14.514.267	1.519.861	10%

Di seguito si riporta il dettaglio per singola voce con evidenza delle variazioni:

Materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci pari a Euro 6.479.784 si riferiscono prevalentemente all'acquisto di licenze destinate alla rivendita.

<i>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	2020	2019	YoY	YoY %
Materiali d'archiviazione e cancelleria	169	241	(72)	-30%
Beni inferiori a 516 Euro	4.780	2.890	1.890	65%
Carburanti	7.746	9.008	(1.262)	-14%
Materiali diversi	3.120	2.774	346	13%
Acquisto licenze	6.463.969	4.833.996	1.629.973	34%
Totale	6.479.784	4.848.909	1.630.875	34%

Servizi

I costi per servizi passano da Euro 1.911.001 del 2019 ad Euro 1.852.928 del 2020, con un decremento di Euro 58.073.

<i>Servizi</i>	2020	2019	YoY	YoY %
Servizi web hosting	80.509	85.913	(5.404)	-6%
Spese per veicoli	32.202	27.377	4.825	18%
Consulenze	422.646	462.191	(39.545)	-9%
Spese di rappresentanza e pubblicità	36.412	66.531	(30.119)	-45%
Servizi per la gestione della struttura	16.552	20.350	(3.798)	-19%
Spese per viaggi	13.929	74.356	(60.427)	-81%
Emolumenti e contributi organi sociali	233.828	40.053	193.775	484%
Co.co.co e Collaborazioni occasionali	39.418	28.897	10.521	36%
Servizi informatici	601.765	794.058	(192.293)	-24%
Assicurazioni e fidejussioni	51.244	32.169	19.075	59%
Spese per il personale	142.941	166.537	(23.596)	-14%
Servizi vari	143.630	80.498	63.132	78%
Utenze	37.852	32.071	5.781	18%
Totale	1.852.928	1.911.001	(58.073)	-3%

Il decremento netto è correlato prevalentemente a quello dei servizi informatici che afferiscono a prestazioni di società terze per la gestione dei picchi di lavoro occorsi durante l'anno.

Godimento beni di terzi

I Costi per il godimento dei beni di terzi ammontano a complessivi Euro 377.706 di cui Euro 33.335 per canoni leasing di arredamenti della Capogruppo.

<i>Godimento di beni di terzi</i>	2020	2019	YoY	YoY %
Licenze d'uso software d'esercizio	588	60	528	890%
Noleggio veicoli	34.768	31.095	3.673	12%
Noleggio Notebook	68.812	53.002	15.810	30%
Canone leasing arredamenti	33.335	33.358	(23)	0%
Canone di locazione affitto sedi	240.203	216.405	23.798	11%
Totale	377.706	333.920	43.786	13%

Si evidenzia che i leasing sono stati iscritti con il metodo patrimoniale, attraverso quindi:

- l'iscrizione a conto economico dei canoni leasing, nonché della quota dei maxicanoni iniziali di competenza del periodo;
- l'iscrizione nell'attivo patrimoniale (nella voce risconti attivi) della quota dei maxicanoni iniziali relativi ad esercizi futuri;
- l'evidenza tra gli impegni del debito residuo verso la società di leasing per le rate a scadere.

In relazione ai leasing di tipo finanziario si evidenzia che l'adozione del metodo finanziario prevista dai principi contabili internazionali (IFRS 16) avrebbe comportato da un lato l'eliminazione delle partite registrate col metodo patrimoniale, dall'altro l'iscrizione

- nell'attivo patrimoniale del valore netto contabile del cespite;
- nel passivo del debito residuo per l'acquisto del bene;
- nel conto economico delle quote annuali di ammortamento e degli oneri finanziari sul debito residuo.

Gli effetti dell'applicazione tale metodologia sono riportati nella tabella di seguito riportata:

<i>LEASING 2020</i>	<i>SG LEASING SA 372207</i>	<i>SG LEASING SA 381871</i>	<i>Totali</i>
<i>INIZIO</i>	<i>20/11/17</i>	<i>19/10/18</i>	
<i>FINE</i>	<i>19/11/21</i>	<i>18/10/22</i>	
Valore	75.957	51.148	127.105
Canone iniziale	15.191	5.115	20.306
Capitale	60.766	46.033	106.799
Rata finale	734	479	1.213
Debito residuo	14.194	21.583	35.777
Amm.to 2020	11.394	7.672	19.066
F. Amm.to 2020	39.879	19.180	59.059
Residuo da amm.	36.078	31.968	68.046

Costo del personale

La voce costi del personale comprende tutti i costi sostenuti sino al 31 dicembre 2020 relativi al personale dipendente di tutte le società del Gruppo comprensivo dei costi per mensilità aggiuntive e per le ferie maturate e non godute.

<i>Costi per il personale</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>YoY</i>	<i>YoY %</i>
Salari e stipendi	4.782.297	4.950.189	(167.892)	-3%
Oneri sociali	1.278.926	1.335.925	(56.999)	-4%
Trattamento di fine rapporto	322.246	321.208	1.038	0%
Altri costi	2.565	0	2.565	100%
Totale	6.386.034	6.607.322	(221.288)	-3%

Di seguito si evidenzia il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

<i>Numero medio</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Esercizio 2019</i>
Dirigenti	1	2
Quadri	7	4
Impiegati	121	124
Apprendisti	14	1
Totale	143	131

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente ad Euro 898.064 (Euro 714.450 nel precedente esercizio) come di seguito riepilogato:

<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>YoY</i>	<i>YoY %</i>
Amm.ti delle immob. immateriali	732.567	609.693	122.874	20%
Amm.ti delle immob. materiali	12.221	4.757	7.464	157%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	115.560	0	115.560	100%
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	37.716	100.000	(62.284)	-62%
Totale	898.064	714.450	183.614	26%

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano nel complesso ad Euro 744.788 e si riferiscono per Euro 732.567 alle immobilizzazioni immateriali e per Euro 12.221 alle immobilizzazioni materiali.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali include principalmente, per Euro 636.850, l'ammortamento dei costi di sviluppo (in particolare il progetto LogOn della Capogruppo).

Le altre svalutazioni delle immobilizzazioni per Euro 115.560 afferiscono alle rettifiche di valore di taluni progetti delle controllate a seguito dell'impairment test condotto.

Per maggiori informazioni si rinvia alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante pari a Euro 37.716 si riferisce a stanziamenti effettuati dalla Capogruppo a fronte di crediti di dubbia esigibilità relativi a clienti marginali all'interno del portafoglio clienti della Società.

Accantonamento per rischi

Pari ad Euro 0 (come nel precedente esercizio) poiché, come indicato anche nella sezione dei fondi per rischi ed oneri, le società del Gruppo non sono coinvolte in contenziosi per i quali sia prevedibile l'insorgere di passività.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione pari ad Euro 39.612 (Euro 98.665 nel precedente esercizio), si riferiscono principalmente a sopravvenienze passive per Euro 20.881.

<i>Oneri diversi di gestione</i>	2020	2019	YoY	YoY %
Imposte, bolli e tasse varie	6.672	9.038	(2.366)	-26%
Contributi e liberalità	3.150	150	3.000	2000%
Sopravvenienze passive ordinarie	20.881	54.859	(33.978)	-62%
Quote associative	1.375	169	1.206	712%
Altri oneri	5.036	5.864	(828)	-14%
Multe e ammende	2.498	28.584	(26.086)	-91%
Totale	39.612	98.665	(59.053)	-60%

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

I proventi finanziari passano da Euro 14 del 2019 ad Euro 111 del 2020 e si riferiscono integralmente ad interessi attivi su depositi bancari della Capogruppo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari passano da Euro 132.336 del 2019 ad Euro 110.184 del 2020 con un decremento pari Euro 22.152.

Sono costituiti principalmente da interessi passivi maturati sui conti correnti bancari per Euro 41.983 e da altri oneri e commissioni su finanziamenti e concessioni di linee di credito per Euro 44.695 sostenuti dalla Capogruppo. L'importo residuo pari ad Euro 23.506 è costituito da interessi su pagamenti rateali di imposte.

Utili e perdite su cambi

La gestione dei cambi è stata positiva per Euro 38.996 (Euro 19.284 nel precedente esercizio).

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le svalutazioni di strumenti finanziari derivati, pari a Euro 3.664, accolgono gli adeguamenti al fair value di contratti derivati non quotati stipulati dalla Capogruppo con BNL a copertura dei rischi di cambio su transazioni in valuta.

Le rivalutazioni di strumenti finanziari derivati, pari a Euro 2.475 accolgono l'iscrizione conseguente alla chiusura di tali contratti nell'esercizio.

Per maggiori informazioni si rinvia alle note di commento dei Fondi per Rischi e Oneri.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La voce 20 del conto economico relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, pari ad Euro 226.588, è così composta:

- Imposte correnti per Euro 237.479, di cui Euro 137.209 per IRES ed IRAP delle società italiane ed Euro 100.270 per imposte sul reddito della controllata Sourcesense Limited.;
- Imposte esercizi precedenti negative per Euro 64.082 riferite principalmente allo stralcio del saldo IRAP 2019 ai sensi dell'art. 24 DL 34/2020;
- Imposte anticipate (Euro 2.869);
- Imposte anticipate (storno) Euro 56.060.

Le imposte anticipate sono così composte:

- (Euro 2.869) pari all'imposta delle perdite da conversione di importi in valuta.
- Euro 2.600 pari all'imposta IRES sulla quota fiscalmente deducibile nell'esercizio dell'avviamento rispetto agli ammortamenti civilistici dei precedenti esercizi;
- Euro 51.060 pari all'imposta IRES sulle perdite fiscali pregresse scomutate nel presente esercizio dalle società controllate italiane;
- Euro 2.400 pari allo storno dell'imposta IRES su perdite da conversione dei precedenti esercizi.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per quanto riguarda le imposte anticipate iscritte in bilancio si tratta di disallineamenti originati da componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi a quello di imputazione al conto economico per effetto di limitazioni fiscali.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art.2427, primo comma, n. 16 del Codice Civile si evidenziano di seguito i complessivi lordi di competenza dell'esercizio spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed ai Revisori Legali:

<i>Carica</i>	<i>31.12.2020</i>	<i>31.12.2019</i>
Consiglio d'Amministrazione	200.000	32.667
Collegio Sindacale	21.000	18.720
Società di revisione	40.000	20.000
Totale	261.000	71.387

Categorie di azioni emesse dalla Capogruppo

Tutte le azioni emesse dalla Capogruppo Sourcesense sono ordinarie.

Titoli emessi dalle società del Gruppo

Non sussistono prestiti obbligazionari in corso.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo

Le società del Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni della Capogruppo.

Variazioni significative dei cambi valutari (art. 2427 co. 1 n. 6-bis)

I crediti e debiti in valuta non coperti da strumenti per il rischio di cambio sono stati adeguati al cambio risultante alla chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio da valutazione non sono significative.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 co. 1 n. 6-ter)

Le società del Gruppo non hanno posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 co. 1 n. 13)

Non sussistono

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 co. 1 n. 20-21)

Non sussistono.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

La Capogruppo Sourcesense ha ottenuto l'iscrizione nella apposita sezione del Registro delle Imprese delle PMI innovative.

Il quadro normativo di riferimento è rappresentato dall'art. 4 DL n. 3 del 24 gennaio 2015, convertito con Legge n. 33 del 24 marzo 2015, che definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso di specifici requisiti tra i quali: l'aver sostenuto spese per ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al tre per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI Innovativa, impiegare come dipendenti o collaboratori, personale altamente qualificato, avere la titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 CO. 1 N. 22-BIS)

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le altre società del Gruppo e fra queste ultime senza il coinvolgimento della Capogruppo si segnala innanzitutto che le attività delle varie società tendono ad essere integrate poiché è tipico del settore che le società appartenenti ad un medesimo Gruppo perseguano delle politiche comuni.

Tutte le operazioni avvenute fra le diverse società del Gruppo sono avvenute a condizioni di mercato.

La tabella che segue riporta i saldi economici e patrimoniali di Sourcesense S.p.A. nei confronti delle proprie controllate al 31 dicembre 2020 (elise nel bilancio consolidato di Gruppo):

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Sourcesense Digital S.r.l.	-	-	1.484.675	-	2.772.358
Sourcesense Technology S.r.l.	-	-	1.086.954	-	2.058.714
Sourcesense Limited	603.595	-	1.149.007	217.274	3.407.906
Totale	603.595	-	3.720.636	217.274	8.238.978

I principali rapporti attivi per la Capogruppo riguardano la prestazione di servizi di supporto consulenziale tecnico nei confronti di Sourcesense Limited.

Per quanto riguarda invece il ciclo passivo, le controllate italiane prestano in favore delle capogruppo servizi informatici costituiti da prestazioni di consulenza erogate dal personale delle società controllate in relazione alle competenze specialistiche proprie.

Dalla controllata Sourcesense Limited vengono invece acquistati prevalentemente i beni destinati alla rivendita (principalmente licenze).

Non sono state poste in essere operazioni fra le società controllate senza il coinvolgimento della Capogruppo.

Con riferimento alle operazioni con altre parti correlate si segnalano:

- il contratto per servizi di consulenza gestionale sottoscritti dalla Capogruppo con la società BNEXT S.r.l. partecipata al 100%, dal socio, Presidente e Amministratore Delegato Bruni Marco; si segnala la risoluzione di tale rapporto nel mese di luglio 2020;
- il rapporto per servizi di consulenza professionale societaria e tributaria sottoscritto dalla Capogruppo con il Consigliere di Amministrazione Carbone Fabio Massimiliano;
- il rapporto per servizi amministrativi tra la società P&GASO S.r.l. partecipata al 30% dal Consigliere di Amministrazione Carbone Fabio Massimiliano e la Capogruppo.

Di seguito il riepilogo dei costi sostenuti a normali condizioni di mercato

- BNEXT S.r.l. per Euro 160.000
- Carbone Fabio Massimiliano per Euro 25.415
- P&GASO S.r.l. per Euro 18.800

Non si registrano operazioni con altre parti correlate effettuate dalle società controllate.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427 CO. 1 N. 22-TER)

Le società del Gruppo non hanno posto in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi per una corretta valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Il presente capoverso è redatto ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, ed anche sulla base delle considerazioni contenute nel documento "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati" pubblicato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

È previsto, tra l'altro, che le imprese che abbiano ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, per un importo pari o superiore ad Euro 10.000,00, da parte di:

- Pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. 2013/33 (quindi anche società a controllo pubblico);
- Società controllate di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- Società a partecipazione pubblica comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate;

a partire dall'anno 2019 (per gli importi percepiti nell'anno 2018) indichino gli importi ricevuti nel corso dell'anno di riferimento (secondo il criterio contabile di cassa) nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, ove previsto, entro il termine di redazione degli stessi.

Nell'esercizio 2020 le Società del Gruppo, in aggiunta ai contributi pubblici consultabili sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, hanno contabilizzato i contributi indicati analiticamente in apposito paragrafo della Nota Integrativa di commento alle voci del conto economico (Altri ricavi e proventi) e non ancora monetizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2020 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

Continua anche nel 2021 il massimo livello di allerta nella gestione e nello sviluppo delle iniziative, così come richiesto da una situazione straordinaria come quella presente, puntando all'obiettivo sia di massimizzare la produttività sia di porre in essere ulteriori azioni di efficientamento finalizzate a contenere eventuali perdite di redditività per assecondare le richieste della clientela in questa situazione emergenziale.

In seguito all'operazione di acquisizione di MMUL S.r.l., dopo aver canalizzato tutti i nuovi contratti verso la Capogruppo, sono state completate tutte le operazioni propedeutiche alla fusione per incorporazione di MMUL S.r.l. in Sourcesense Technology S.r.l. con la sola finalità di razionalizzare la gestione delle attività. La fusione, in forma semplificata visto che entrambe le aziende sono sotto la direzione e controllo della Capogruppo, sarà finalizzata entro la fine del mese di Marzo 2021 ed avrà decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 2021.

Nel mese di gennaio 2021 le operazioni di conferimento effettuate dai soci di riferimento della Capogruppo Marco Bruni e Marco Marzuoli a favore rispettivamente di BNEXT S.r.l. (3.908.450 azioni) e ALEMAR S.r.l. (1.600.000 azioni), società interamente possedute dagli stessi, hanno avuto piena efficacia. A completamento di questa operazione, nell'Assemblea di approvazione del Bilancio 2020, è previsto un avvicendamento delle cariche ricoperte da Marco Bruni e Marco Marzuoli all'interno del CdA con i rispettivi veicoli societari, BNEXT S.r.l. e ALEMAR S.r.l., che a loro volta nomineranno i suddetti soggetti persone fisiche a rappresentarli in CdA.

Con efficacia a partire del 12 marzo 2021, il CdA ha deliberato la revoca dell'incarico di Nominated Adviser e di Operatore Specialista a Integrae SIM S.p.A. e contestualmente conferendo ad EnVent Capital Market Limited l'incarico di Nominated Adviser ed a Mit Sim S.p.A. l'incarico di Operatore Specialista.

Sempre nel mese di Marzo 2021, la Capogruppo ha completato le valutazioni in merito all'emissione di Warrant, naturale completamento del processo di quotazione, riservati a tutti gli azionisti della società. Contestualmente è stata completata anche la valutazione inerente all'adozione di un piano di incentivazione azionaria a medio termine (Stock Option Plan). Entrambi gli strumenti nonché i relativi aumenti di capitale a loro servizio, saranno sottoposti all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti prevista il 28 Aprile 2021.

Si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione per una descrizione degli effetti di tale situazione sull'evoluzione prevedibile della gestione.

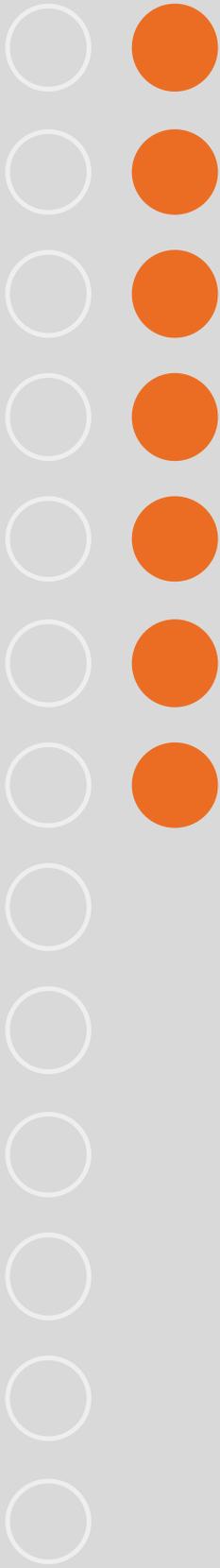
Roma, 24 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
della Capogruppo Sourcesense S.p.A.
Marco Bruni

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.



Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
della Capogruppo Sourcesense S.p.A.
Marco Bruni



**RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO**



Sourcesense S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Protocollo RC095542020BD1357





Tel: +39 066976301
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Sourcesense S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sourcesense ("il Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sourcesense S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sourcesense S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

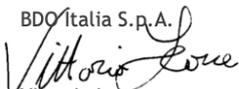
Gli amministratori della Sourcesense S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Sourcesense al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Sourcesense al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sourcesense al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

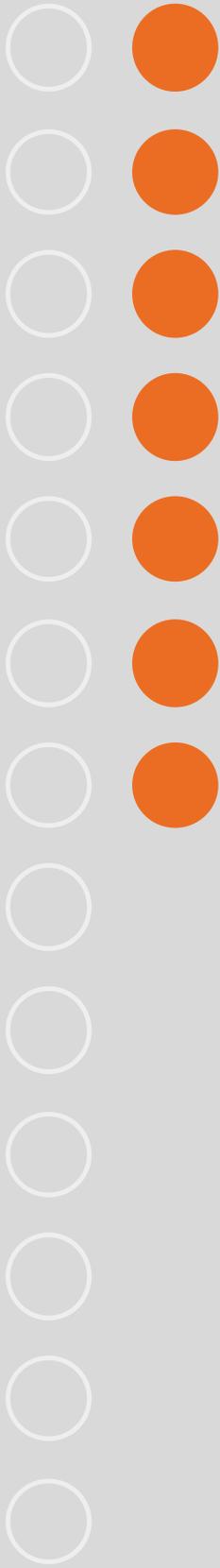
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.

 Vittorio Leone
 Socio



**BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2020**



**SCHEMI DEL
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2020**

SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

BILANCIO D'ESERCIZIO

Redatto al 31 Dicembre 2020 dalla SOURCESENSE S.p.A.
Sede in Via del Poggio Laurentino, 9 a Roma (RM) – C.F. 06404191006 – REA RM 967216

STATO PATRIMONIALE

(importi in euro)

ATTIVO		31.12.2020	31.12.2019
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	534.103	0
2)	Costi di sviluppo	144.634	492.659
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	71.828	0
7)	Altre	42.088	58.074
	Totale immobilizzazioni immateriali	792.653	550.733
II.	Immobilizzazioni materiali		
3)	Attrezzature industriali e commerciali	5.974	1.481
4)	Altri beni	110.622	14.212
	Totale immobilizzazioni materiali	116.596	15.693
III.	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	1.003.312	323.821
d-bis)	altre imprese	1.500	1.500
	Totale partecipazioni	1.004.812	325.321
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.004.812	325.321
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		1.914.061	891.747

C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	Rimanenze	0	0
II.	Crediti		
1)	Verso clienti	8.378.718	7.324.907
2)	Verso imprese controllate	603.595	596.547
5) bis	Crediti tributari		
	entro 12 mesi	9.175	1.524
	oltre 12 mesi	5.697	0
5) ter	Imposte anticipate	40.594	42.592
5) quater	Verso altri		
	entro 12 mesi	790.330	790.878
	oltre 12 mesi	60.743	48.703
	Totale crediti	9.888.852	8.805.151
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV.	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	1.256.687	361.199
3)	Denaro e valori in cassa	707	400
	Totale disponibilità liquide	1.257.394	361.599
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		11.146.246	9.166.750
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	121.624	67.259
TOTALE ATTIVO		13.181.931	10.125.756

STATO PATRIMONIALE

(importi in euro)

PASSIVO		31.12.2020	31.12.2019
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale	827.550	558.350
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.230.400	0
IV.	Riserva legale	111.670	111.670
VI.	Altre riserve distintamente indicate		
	Riserva straordinaria	150.428	0
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(4.807)	0
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	308.323	308.323
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	236.559	150.428
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		4.860.123	1.128.771
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	8.471	2.475
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		8.471	2.475
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	639.688	599.869
D)	DEBITI		
4)	Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	592.132	1.268.283
	oltre 12 mesi	559.876	223.897
6)	Acconti	458.068	432.576
7)	Debiti verso fornitori	1.427.074	1.321.409
9)	Debiti verso imprese controllate	3.720.636	3.965.409
12)	Debiti tributari		
	entro 12 mesi	378.980	254.212
	oltre 12 mesi	0	33.728
13)	Debiti verso Ist. Prev. e Sicur. sociale	63.568	76.261
14)	Altri debiti	466.400	326.207
TOTALE DEBITI (D)		7.666.734	7.901.982
E)	RATEI E RISCOINTI PASSIVI	6.915	492.659
TOTALE PASSIVO		13.181.931	10.125.756

SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

CONTO ECONOMICO (importi in euro)		31.12.2020	31.12.2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.911.058	12.704.426
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	250.126	301.002
5)	Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contrib. in conto esercizio		
a)	contributi in conto esercizio	520.318	492.659
b)	altri	4.395	32.456
	Totale altri ricavi e proventi	524.713	525.115
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		14.685.897	13.530.543
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussid., consumo e merci	5.131.808	3.598.495
7)	Per servizi	6.044.105	6.511.728
8)	Per godimento di beni di terzi	365.602	305.841
9)	Per il personale		
a)	salari e stipendi	1.574.760	1.608.450
b)	oneri sociali	412.015	430.909
c)	trattamento di fine rapporto	108.878	110.710
	Totale costi per il personale	2.095.653	2.150.069
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento immobilizzazioni immateriali	580.460	514.646
b)	ammortamento immobilizzazioni materiali	12.175	4.757
d)	svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disp.tà liquide	37.716	100.000
	Totale ammortamenti e svalutazioni	630.351	619.403
14)	Oneri diversi di gestione	32.319	27.422
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		14.299.838	13.212.958
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		386.059	317.585
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16)	Altri proventi finanziari		
d)	proventi diversi dai precedenti da:		
5)	altri	110	14
	Totale proventi diversi dai precedenti	110	14
	Totale altri proventi finanziari	110	14
17)	Interessi e altri oneri finanziari da:		
e)	altri	93.626	110.025
	Totale interessi e altri oneri finanziari	93.626	110.025
17-bis)	Utili e perdite su cambi	39.768	27.585
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(53.748)	(82.426)

D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18)	Rivalutazioni			
	d)	di strumenti finanziari derivati	2.475	0
	Totale rivalutazioni		2.475	0
19)	Svalutazioni			
	d)	di strumenti finanziari derivati	3.664	2.475
	Totale svalutazioni		3.664	2.475
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			1.189	2.475
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)			331.122	232.684
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio			
	a)	imposte correnti	103.521	97.607
	b)	imposte relative a esercizi precedenti	(10.956)	0
	c)	imposte anticipate e differite	1.998	(15.351)
			94.563	82.256
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			236.559	150.428

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in euro)	31.12.2020	31.12.2019
A. Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	236.559	150.428
Imposte sul reddito	94.563	82.256
Interessi passivi/(interessi attivi)	53.748	82.426
Altri elementi non monetari	(520.318)	(492.659)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi ecc. e plus/minusvalenze da cessione	(135.448)	(177.549)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti	592.635	519.403
Accantonamento TFR	108.878	110.710
Variazione netta Fondo rischi ed oneri	0	0
Acc.to Fondo svalutazione crediti	37.716	100.000
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	739.229	730.113
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(1.091.527)	(1.630.932)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali verso gruppo	(7.048)	(211.491)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	(13.348)	341.838
Decremento/(incremento) di altre attività	(11.492)	(781.499)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(54.365)	(16.423)
(Decremento)/incremento dei debiti verso fornitori	105.665	351.015
(Decremento)/incremento dei debiti commerciali verso gruppo	(244.773)	1.708.203
(Decremento)/incremento dei debiti tributari	(1.525)	(95.927)
(Decremento)/incremento altre passività	152.992	280.504
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	(485.744)	492.539
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(1.651.165)	437.827
Altre rettifiche:		
Utilizzo Tfr	(69.059)	(145.028)
Utilizzo Fondo rischi	5.996	2.475
Interessi pagati	(53.748)	(82.426)
Altre variazioni	(4.807)	1
	(121.618)	(224.978)
A - Flusso finanziario della gestione reddituale	(1.169.002)	765.413
B. Flusso finanziario da attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Acquisti)/(incrementi)	(302.062)	(3.471)
Vendite/decrementi	0	0

SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Acquisti)/(incrementi)	(113.078)	(1.665)
Vendite/decrementi	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Acquisti)/(incrementi)	(679.491)	(170.000)
Vendite/decrementi	0	170.000
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Acquisti)/(incrementi)	0	0
Vendite/decrementi	0	0
B - Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(1.094.631)	(5.136)
C. Flusso finanziario da attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (Decremento) debiti verso banche	(828.481)	(453.190)
Accensione finanziamenti	803.384	300.000
Rimborso finanziamenti	(315.075)	(757.303)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	3.499.600	0
Dividendi pagati	0	0
C - Flusso finanziario da attività di finanziamento	3.159.428	(910.493)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	895.795	(150.216)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	361.599	511.815
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.257.394	361.599
	895.795	(150.216)

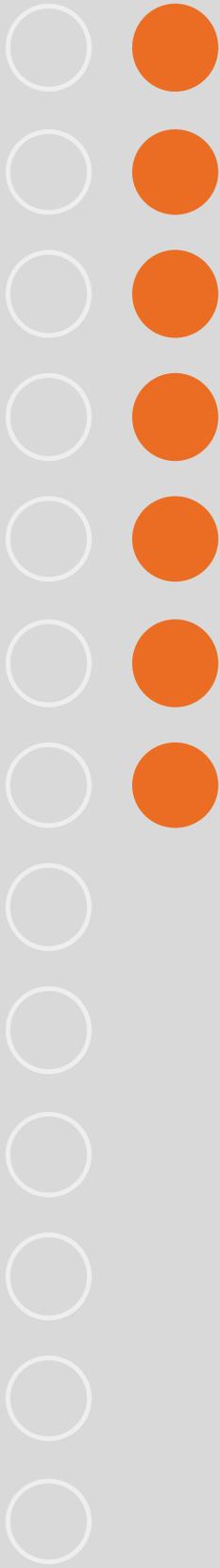
Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in conformità alla tassonomia italiana XBRL.

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente
Marco Bruni



**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2020**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa che, ai sensi dell'art. 2423, comma 1 e dell'art. 2425 ter del c.c., costituiscono parte integrante del bilancio, il tutto redatto secondo quanto previsto dai relativi articoli del codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 2423, comma 5 del codice civile.

La Società, come nel precedente esercizio, ha redatto il bilancio in forma ordinaria nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, modificati dal D.Lgs. 139/15 e dei principi contabili generalmente utilizzati; le modifiche e disposizioni introdotte, come previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 139/2015, sono applicate ai bilanci relativi agli esercizi finanziari che iniziano dall'1 gennaio 2016 mediante l'applicazione dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), costantemente aggiornati ed emendati.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo delle voci relative dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, è stato fornito nella Nota Integrativa il relativo commento.

Si precisa che i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato d'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota integrativa; inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio dal D. Lgs. 139/15, quale l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della Nota Integrativa.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato d'esercizio.

Gli utili/perdite indicate sono unicamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi sono stati iscritti tenendo conto del principio di competenza. Nella redazione del documento si sono inoltre tenuti in debito conto i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nella redazione del bilancio d'esercizio la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati e, quindi, privilegiando la sostanza economica dell'operazione o del contratto, come principio di rilevazione contabile, nonché a quello della rilevanza.

La Società detiene partecipazioni in imprese controllate ed ha predisposto volontariamente il bilancio consolidato di Gruppo sulla base di quanto disposto dalla Direttiva UE n. 34 del 2013, recepita in Italia dal D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 e che ha modificato le disposizioni in materia di bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/91. Il Bilancio consolidato viene presentato a corredo del presente bilancio d'esercizio e fornisce adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. Si evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. Essendo il presupposto della continuità aziendale un principio fondamentale per la redazione del bilancio, la Direzione della Società si è assunta la responsabilità di tale valutazione dalla quale non sono stati ravvisati elementi che evidenziano un possibile stato di rischio.
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio (principio della prudenza);
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (principio della competenza);
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio (principio della prudenza);
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

In applicazione del principio di rilevanza, di cui all'art. 2425 del c.c., non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono legati sia a condizioni di carattere qualitativo (significatività dell'informazione), sia a condizioni di carattere quantitativo.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da valutazioni errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio, in osservanza dell'art. 2426 c.c..

In particolare, i più significativi principi contabili vengono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

In dettaglio:

I costi di impianto e ampliamento includono i costi sostenuti per la quotazione delle azioni della Società presso l'AIM Italia, fino alla data di ammissione alla quotazione del 10 agosto 2020. Nel rispetto dell'OIC 24, tali costi vengono iscritti poiché è dimostrabile la congruenza ed il rapporto causa effetto tra i costi in questione ed il beneficio di futura utilità che dagli stessi la società si attende, ed è possibile riconoscere agli stessi il miglioramento della situazione finanziaria della Società. Sono ammortizzati in 5 esercizi.

I costi per licenze concessioni e diritti simili sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono stati ammortizzati a quote costanti in due esercizi sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la Società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la Società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo riferiti ad attività realizzate su progetti finanziati sono iscritti per un importo non eccedente i ricavi previsti rappresentati dai contributi riconosciuti dai bandi e decreti di concessione.

Sono ammortizzati in 2 o 3 esercizi a seconda della tipologia di progetto.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono relative a costi sostenuti per la realizzazione di progetti non ancora completati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le altre immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale si riferiscono alle spese sostenute nel 2017 per la ristrutturazione della nuova sede legale di Roma e degli uffici di Milano e sono ammortizzate in 6 anni (durata della locazione).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Nessuna attività è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Arredamento 15%
- Mobili d'ufficio 12%
- Computer e macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Attrezzatura varia 20%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, laddove disponibili, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni in imprese controllate ed altre imprese sono generalmente valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel caso in cui siano in corso trattative per la cessione della partecipazione, oltre alla riclassifica nelle corrispondenti voci dell'attivo circolante, è considerato l'eventuale minor valore atteso.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e, pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo della presente nota integrativa.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, di ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art.2426 comma 1 numero 8 del codice civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Beni in leasing

I beni acquisiti, ceduti e successivamente utilizzati con contratti di leasing e i beni in leasing operativo sono rilevati nel bilancio secondo il criterio patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dal nr. 22 del comma 1 dell'art. 2427 del codice civile. La Società non ha sottoscritto contratti di leasing finanziario che comportano il trasferimento dei rischi al locatore.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono commentati nella presente nota integrativa secondo quanto stabilito dall'art. 2427, comma 9, del codice civile.

Costi e ricavi

Tutte le voci del conto economico riflettono il principio di competenza economica. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi. I costi sono iscritti nel rispetto della competenza economica e classificati sulla base della loro natura. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Contributi in conto impianti

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese in relazioni a progetti di ricerca e sviluppo. Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

In conformità al principio contabile OIC 24 i contributi riferiti ad immobilizzazioni immateriali sono rilevati con il metodo indiretto imputando le quote di competenza dell'esercizio al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi", e quindi rinviando agli esercizi successivi le quote di competenza di esercizi futuri attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito d'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito per imposte è rilevato nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, e delle ritenute subite.

Le imposte differite e/o anticipate, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, nonché sulle perdite fiscali pregresse, sono state calcolate utilizzando le aliquote fiscali effettive dell'esercizio tenendo conto delle variazioni di aliquote derivanti da norme di legge già emanate alla data di redazione del bilancio. I futuri benefici d'imposta, derivanti sia da componenti di reddito a deducibilità differita, che da perdite fiscali pregresse, sono prudenzialmente rilevati solo se sussiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità, ed iscritti nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".

Si fa presente che ai sensi del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge n.111 del 15 luglio 2011, sono state introdotte alcune modifiche al regime fiscale delle perdite d'impresa in ambito Ires. In particolare, è stato introdotto un nuovo regime di riporto delle perdite fiscali, facendo venir meno il limite temporale quinquennale di riporto delle perdite e prevedendo in ciascun periodo un limite al relativo impiego in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile.

Le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite a differenze tra l'ammontare delle imposte sul reddito stanziato nei precedenti esercizi e quello effettivamente dovuto.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nel seguito della presente nota integrativa sono indicati i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Non sono in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

La Società non ha accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio.

DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE

Come indicato nella relazione sulla gestione, la Società non è sottoposta alla direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile.

OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE ED IMPEGNI FUORI BILANCIO

Il D.Lgs. n. 173/2008 ha introdotto l'obbligo informativo in materia di operazioni con parti correlate ed accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, di cui ai commi 22-bis e 22-ter dell'art. 2427 c.c.

Le informazioni relative ad operazioni con le parti correlate devono essere fornite qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato. A tal fine, si dà atto che tutte le operazioni, commerciali e finanziarie, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Per le informazioni relative alla natura dell'attività d'impresa, ai rapporti con parti correlate si rinvia a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione degli Amministratori a corredo del bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società ha rilasciato nell'anno 2007 una garanzia ad ICCREA SME CART 2016 S.r.l. per un'operazione di leasing immobiliare della società BL IMMOBILIARE partecipata al 50% dall'attuale socio di maggioranza e AD il cui valore garantito alla fine dell'esercizio è pari ad Euro 247.390. Per lo stesso contratto di leasing immobiliare, la cui scadenza è prevista per dicembre 2022, risultano fidejussori principali entrambi i soci della società BL IMMOBILIARE S.r.l..

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali, iscritte in Bilancio per complessivi Euro 792.653 (Euro 550.733 nel precedente esercizio), risultano così composte:

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico 31.12.2019	Incrementi	Costo storico 31.12.2020	Fondo amm.to 31.12.2019	Incrementi	Fondo amm.to 31.12.2020	Valore Netto 31.12.2019	Valore Netto 31.12.2020
Costi di impianto e ampliamento	0	572.253	572.253	0	(38.150)	(38.150)	0	534.103
Costi di sviluppo	985.318	178.298	1.163.616	(492.659)	(526.323)	(1.018.982)	492.659	144.634
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	12.000	0	12.000	(12.000)	0	(12.000)	0	0
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	71.828	71.828	0	0	0	0	71.828
Altre	95.900	0	95.900	(37.826)	(15.986)	(53.812)	58.074	42.088
Totale	1.093.218	822.379	1.915.597	(542.485)	(580.459)	(1.122.944)	550.733	792.653

I costi di impianto e ampliamento iscritti in bilancio per un importo netto di Euro 534.103 con il consenso del Collegio Sindacale si riferiscono ai costi sostenuti nell'esercizio dalla società per

l'ammissione alla quotazione sul mercato AIM Italia (in particolare Nominated Advisor, Global Coordinator, Due Diligence, Advisor e Consulenza legale).

Tali costi sono ammortizzati in un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di ammissione a quotazione.

I costi di sviluppo iscritti in bilancio per un importo netto di Euro 144.634 con il consenso del Collegio Sindacale si riferiscono ai costi di sviluppo sperimentale sostenuti per i seguenti progetti:

- Progetto "LogOn" realizzato nei precedenti esercizi con altre imprese italiane in collaborazione con Centri Studi Ricerche e Università e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ed ultimato nel corso dell'esercizio 2019. Tali costi, valorizzati per un importo non eccedente i contributi previsti dai bandi e dai decreti di concessione, sono relativi a costi capitalizzati per il personale interno impegnato nello sviluppo del progetto. Per tali costi è stato previsto un piano di ammortamento in 2 esercizi. Il progetto prevede lo studio, lo sviluppo, il test e la sperimentazione su larga scala di una complessa e innovativa piattaforma di servizi e componenti per la logistica in ambito urbano. Obiettivo principale risiede nell'integrazione del processo di pianificazione, ottimizzazione e gestione del servizio di city logistics sulla base di parametri ingegneristici forniti dal territorio (ad esempio in termini di sostenibilità, sicurezza, mobilità razionale, interazione con flussi turistici, ed esigenze delle città d'arte), armonizzandoli con le esigenze economiche degli operatori e degli utenti in modo da ottenere un modello di servizio sostenibile. I relativi costi risultano interamente ammortizzati al 31 dicembre 2020;
- Progetti "Atlassian Care" e "Vessel" realizzati nell'esercizio 2020 rispettivamente per la creazione di un portale dedicato al supporto degli utenti della suite di Atlassian e per la sperimentazione di una piattaforma applicativa per il monitoraggio di cluster Kubernetes. Per maggiori dettagli su tali progetti si rinvia al paragrafo della Nota Integrativa relativo alle informazioni richieste dalla legge per le Start up e PMI innovative. Per tali costi è stato previsto un piano di ammortamento in 3 esercizi. Fino a quando l'ammortamento non sarà completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, iscritte in bilancio per Euro 71.828 si riferiscono interamente a costi di sviluppo sostenuti per il progetto "Nile" che prevede la sperimentazione di una piattaforma progettata per risolvere problemi di integrazione e obsolescenza di servizi software. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo della Nota Integrativa relativo alle informazioni richieste dalla legge per le Start up e PMI innovative.

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 42.088 si riferiscono a costi sostenuti per le ristrutturazioni delle sedi di Roma e Milano.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali, iscritte in Bilancio per complessivi Euro 116.596, risultano così composte:

Immobilizzazioni materiali	Costo storico 31.12.2019	Incrementi	Costo storico 31.12.2020	Fondo amm.to 31.12.2019	Incrementi	Fondo amm.to 31.12.2020	Valore Netto 31.12.2019	Valore Netto 31.12.2020
Attrezzature	2.963	5.650	8.613	(1.482)	(1.157)	(2.639)	1.481	5.974
Macchine elettroniche	13.837	850	14.687	(6.466)	(2.852)	(9.318)	7.371	5.369
Mobili e arredi	16.339	106.578	122.917	(9.498)	(8.166)	(17.664)	6.841	105.253
Altre Immobilizzazioni materiali	4.809	0	4.809	(4.809)	0	(4.809)	0	0
Totale	37.948	113.078	151.026	(22.255)	(12.175)	(34.430)	15.693	116.596

L'incremento dell'esercizio è riferito principalmente agli acquisti degli arredi per il nuovo ufficio di Milano.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce relativa a partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati ammonta complessivamente ad Euro 1.004.812 (Euro 325.321 nel precedente esercizio) come di seguito riepilogato:

<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	2020	2019	YoY	YoY %
Partecipazioni in imprese controllate	1.003.312	323.821	679.491	210%
Partecipazioni in altre imprese	1.500	1.500	0	0%
Totale	1.004.812	325.321	679.491	209%

Le partecipazioni in imprese controllate hanno subito un incremento pari ad Euro 679.491 rispetto al precedente esercizio a seguito dell'acquisizione del 100% di MMUL S.r.l. nel mese di dicembre 2020.

Si rammenta che a far data dal 31 dicembre 2019 è stata realizzata una fusione finalizzata alla riorganizzazione delle partecipate che ha portato alla costituzione della NewCo Sourcesense Digital S.r.l. con l'estinzione di 3 società già controllate al 100% da Sourcesense S.p.A. (Sourcesense Cloud S.r.l., Sourcesense Analytics S.r.l. e Sourcesense Digital S.r.l.).

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate:

Il risultato di esercizio ed il patrimonio netto sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31.12.2020) alla redazione della presente nota integrativa.

Denominazione	Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta in euro	Quota poss. In %	Valore di Bilancio	Diff. valore di Bilancio e PN
Sourcesense Technology S.r.l.	IT	10.000	88.982	358.509	10.000	100,00%	80.000	278.509
Sourcesense Digital S.r.l.	IT	32.000	107.966	536.211	32.000	100,00%	132.000	404.211
MMUL S.r.l.	IT	30.000	65.327	483.489	30.000	100,00%	679.491	(196.002)
Sourcesense Limited	UK	112	428.089	436.033	112	100,00%	111.821	324.212
Totale				1.814.242			1.003.312	810.930

In base a quanto sopra riportato non si rilevano significative differenze negative tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la corrispondente frazione di patrimonio netto; la differenza relativa alla partecipazione in MMUL S.r.l. è rappresentativa dell'avviamento riconosciuto in sede di acquisizione della partecipazione e pertanto non indicativa di una perdita di valore.

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono interamente all'interessenza, pari al 6,66%, nel Consorzio Regioni Digitali, consorzio senza fini di lucro riconoscibile come Organismo di ricerca secondo reg. (CE) N. 800/2008 art. 30, tra imprese (soprattutto medie, piccole e micro), confederazioni industriali, centri ricerche ed università pubbliche e private, che ha lo scopo di promuovere dal basso le istanze di ricerca, tecnologiche e sociali connesse agli obiettivi della Agenda Digitale Europea.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito è riportata la composizione per natura e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31.12.2020			31.12.2019			Variazione su totale
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	TOTALE	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	TOTALE	
Crediti verso clienti	8.378.718	0	8.378.718	7.324.907	0	7.324.907	1.053.811
Crediti verso controllate	603.595	0	603.595	596.547	0	596.547	7.048
Crediti tributari	9.175	5.697	14.872	1.524	0	1.524	13.348
Imposte anticipate	40.594	0	40.594	42.592	0	42.592	(1.998)
Crediti v/altri	790.330	60.743	851.073	790.878	48.703	839.581	11.492
Totale	9.822.412	66.440	9.888.852	8.756.448	48.703	8.805.151	1.083.701

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 9.822.412, sono suddivisi come di seguito indicato.

I *crediti verso clienti* per Euro 8.378.718 (Euro 7.324.907 nel precedente esercizio), sono relativi per Euro 7.348.044 a fatture emesse e per Euro 1.030.674 a fatture da emettere (di cui emesse alla data della presente per Euro 253.615).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari ad Euro 197.716 che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Fondo Svalutazione crediti	160.000	37.716	0	197.716

Il fondo svalutazione crediti è stato rilevato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli Amministratori, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti.

I *crediti verso imprese controllate*, pari a complessivi Euro 603.595, si riferiscono interamente a crediti di natura commerciale per servizi resi nei confronti della società controllata Sourcesense Limited, di cui Euro 215.834 per fatture da emettere al 31 dicembre 2020.

I *crediti tributari* pari ad Euro 9.175 sono così suddivisi:

- Euro 433 dal credito verso l'Erario relativo al Bonus DL 66/2014;
- Euro 3.985 dal credito verso l'Erario relativo al trattamento integrativo L.21/2020;
- Euro 105 dal credito verso l'Erario per imposta sostitutiva di rivalutazione sul TFR;
- Euro 2.952 dal credito verso l'Erario relativo al "Credito Sanificazione e DPI" come previsto dall'Art. 125 DL 34/2020;
- Euro 1.700 dal credito verso l'Erario relativo alla quota utilizzabile in compensazione in F24 nell'anno 2021 del Tax credit previsto per l'acquisto di beni strumentali come da art. 1 commi 184-197 L. 160/2019 ed art. 1 commi 1051-1063 L. 178/2020.

I *crediti per imposte anticipate* per Euro 40.594 si riferiscono alle differenze temporanee di imposte calcolate:

- sulla quota di ammortamento dell'avviamento non dedotta nei precedenti esercizi al netto della quota di competenza del 2020 per Euro 19.732;
- sulla quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente il limite ex art. 106 Tuir per Euro 17.593;
- sulla quota relativa a perdite su cambi non realizzati al 31 dicembre 2020 per Euro 3.269.

I crediti per imposte anticipate pari ad Euro 40.594 (Euro 42.592 nel precedente esercizio) sono riferiti a differenze temporanee di imposte. Di seguito si riporta il dettaglio:

	31.12.2019		Incremento		Decremento		31.12.2020	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Avviamento	92.496	22.199	0	0	(10.278)	(2.467)	82.218	19.732
Fondo svalutazione crediti	73.305	17.593	0	0	0	0	73.305	17.593
Utili/perdite su cambi da conversione	11.667	2.800	11.954	2.869	(10.000)	(2.400)	13.621	3.269
Totale	177.468	42.592	11.954	2.869	(20.278)	(4.867)	169.144	40.594

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile.

Non sono iscritte imposte anticipate relative a perdite fiscali.

I crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 790.330 sono così composti:

- Euro 141 per anticipazioni a dipendenti;

- Euro 790.189 verso il Ministero dello Sviluppo Economico per il contributo da incassare relativo al progetto LogOn. L'incasso previsto inizialmente per il 2020 è slittato a causa dell'allungamento dei tempi burocratici dovuti alla pandemia da Covid-19.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, pari ad Euro 66.440, sono così suddivisi:

- Euro 5.697 dal credito verso l'Erario relativo alla quota utilizzabile in compensazione in F24 oltre l'esercizio successivo del Tax credit previsto per l'acquisto di beni strumentali come da art. 1 commi 184-197 L. 160/2019 ed art. 1 commi 1051-1063 L. 178/2020;
- Euro 60.743 da crediti verso altri per depositi cauzionali principalmente su contratti di locazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, comma 1, n. 6, Codice Civile)

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti	8.351.046	27.672	8.378.718
Crediti verso controllate	0	603.595	603.595
Crediti tributari	14.872	0	14.872
Imposte anticipate	40.594	0	40.594
Crediti v/altri	851.073	0	851.073
Totale crediti	9.257.585	631.267	9.888.852

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide	2020	2019	YoY	YoY %
Depositi bancari e postali	1.256.687	361.199	895.488	248%
Denaro e altri valori in cassa	707	400	307	77%
Totale	1.257.394	361.599	895.795	248%

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi	2020	2019	YoY	YoY %
Risconti attivi	121.624	67.259	54.365	81%
Totale	121.624	67.259	54.365	81%

La voce si riferisce integralmente a risconti attivi relativi a costi di competenza di due o più esercizi così suddivisi:

- Servizi di noleggio Euro 14.944
- Leasing Euro 7.154
- Fitti passivi Euro 20.883
- Servizi assicurativi Euro 10.601
- Servizi Web Hosting Euro 418
- Spese telefoniche Euro 511
- Spese quotazione AIM Euro 48.877
- Altri Euro 18.236

Non sussistono, alla fine dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il dettaglio delle movimentazioni è il seguente:

Descrizione	Riserve							TOTALE
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo Azioni	Legale	Riserva straordinaria	Riserva operativa copertura flussi finanziari	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	
Saldo al 31 dicembre 2018	558.350	-	73.914	-	-	244.324	101.754	978.342
Destinazione risultato 2018			37.756				63.999	(101.754)
Risultato 2019							150.428	150.428
Saldo al 31 dicembre 2019	558.350	-	111.670	-	-	308.323	150.428	1.128.771
Destinazione risultato 2019				150.428				(150.428)
Incrementi IPO	269.200	3.230.400						3.499.600
Altre variazioni						(4.807)		(4.807)
Risultato 2020							236.559	236.559
Saldo al 31 dicembre 2020	827.550	3.230.400	111.670	150.428	(4.807)	308.323	236.559	4.860.123

Il capitale sociale (Euro 827.550) e la Riserva sovrapprezzo azioni (Euro 3.230.400) si sono incrementate rispettivamente per Euro 269.200 ed Euro 3.230.400, a seguito dell'operazione di IPO propedeutica alla quotazione delle azioni della Società sul mercato AIM Italia.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 4.860.123 rispetto ad Euro 1.128.771 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

In relazione all'incremento del patrimonio netto si precisa quanto segue.

In data 10 luglio 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5, cod. civ., in via scindibile, fino ad un importo massimo di Euro 7.000.000 da ripartire tra capitale e sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 3.910.000 azioni prive di valore nominale a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dando mandato all'organo amministrativo di determinarne le condizioni di collocamento nell'ambito della fase procedurale di quotazione.

Il collocamento si è concluso con la sottoscrizione di n. 2.692.000 nuove azioni, inclusa l'opzione greenshoe concessa al Global Coordinator Integrae SIM S.p.A., al prezzo di Euro 1,30 con una raccolta complessiva pari a Euro 3.499.600 di cui Euro 269.200 ad aumento del capitale sociale ed Euro 3.230.400 a Riserva da Sovrapprezzo Azioni.

Il capitale sociale è suddiviso in 8.275.500 azioni prive di valore nominale ed è variato rispetto al precedente esercizio a seguito dell'operazione di quotazione in Borsa.

La riserva da sovrapprezzo azioni è sorta nell'esercizio a seguito dell'operazione di quotazione in Borsa.

La riserva legale (pari ad Euro 111.670) e gli utili a nuovo (Euro 308.323) non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

La Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari (negativa per Euro 4.807) si è movimentata di pari importo a fronte delle variazioni di fair value dei derivati di copertura da variazioni nei flussi finanziari futuri sottoscritti dalla Società con BNL.

La Riserva Straordinaria (Euro 150.428), si è incrementata di pari importo nel corso dell'esercizio a seguito della delibera di destinazione del risultato del precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio non è stata deliberata la distribuzione di dividendi.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito si riportano in apposito prospetto le informazioni richieste dal n. 7-bis dell'art. 2427 C.C. in merito alla composizione del patrimonio netto.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità Utilizzo ⁽¹⁾	Quota distribuibile	Utilizzazioni effettuate
Capitale sociale	827.550	===	0	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.230.400	B	0	0
Riserva legale	111.670	A, B	0	0
Riserva straordinaria	150.428	A, B, C	150.428	0
Riserva operazioni copertura flussi finanziari	(4.807)	===	0	0
Utili portati a nuovo	308.323	A, B, C	91.861	0
Utile dell'esercizio ⁽²⁾	236.559	A, B, C	182.719	0
Totale	4.860.123		425.008	0

(1) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(2) La quota non distribuibile è pari all'utile da destinare a riserva legale e ai costi di sviluppo capitalizzati.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Ammontano complessivamente ad Euro 8.471 (Euro 2.475 nel precedente esercizio).

Fondi per rischi e oneri	2020	2019	YoY	YoY %
Altri	8.471	2.475	5.996	242%
Totale	8.471	2.475	5.996	242%

Risultano stanziati fondi per rischi ed oneri che accolgono gli adeguamenti al fair value di due contratti derivati non quotati stipulati con BNL, uno a copertura dei rischi di cambio su transazioni commerciali e l'altro a copertura delle variazioni dei tassi d'interesse collegati al finanziamento in essere stipulato con l'Istituto di Credito.

Si forniscono nella sottostante Tabella i dettagli delle operazioni in essere alla fine dell'esercizio.

Tipologia	Data stipula	Data scadenza	Importo nozionale EUR	Importo nozionale a ricevere USD	Mark to market
Derivati BNL copertura da variaz. tassi inter.	22/10/20	22/10/24	500.000	-	-4.807
Derivati BNL copertura rischi cambio EUR/USD	04/12/20	30/04/21	740.741	900.000	-3.666

Si rammenta che la Società non è coinvolta in rilevanti contenziosi di natura legale e/o fiscale tali da poter incidere negativamente sui valori di bilancio d'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto risulta iscritto per Euro 639.688 e rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data. Presenta la seguente movimentazione:

Fondo TFR	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	599.869	108.878	(69.059)	639.688
Totale	599.869	108.878	(69.059)	639.688

Il decremento per utilizzi pari ad Euro 69.059 è stato rilevato a fronte della corresponsione del TFR accantonato fino al precedente esercizio ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio.

DEBITI

Ai sensi dell'art. 2427 c.1, n. 6 del codice civile si espone l'ammontare dei debiti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio, suddiviso sulla base della loro presumibile durata:

Descrizione	31.12.2020			31.12.2019			Variazione su totale
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	TOTALE	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	TOTALE	
Debiti verso banche	592.132	559.876	1.152.008	1.268.283	223.897	1.492.180	(340.172)
Acconti	458.068	0	458.068	266.356	166.220	432.576	25.492
Debiti verso fornitori	1.427.074	0	1.427.074	1.321.409	0	1.321.409	105.665
Debiti verso imprese controllate	3.720.636	0	3.720.636	3.965.409	0	3.965.409	(244.773)
Debiti tributari	378.980	0	378.980	254.212	33.728	287.940	91.040
Debiti verso Ist. Prev. e Sicur.sociale	63.568	0	63.568	76.261	0	76.261	(12.693)
Altri debiti	466.400	0	466.400	326.207	0	326.207	140.193
Totale	7.106.858	559.876	7.666.734	7.478.137	423.845	7.901.982	(235.248)

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 7.106.858, sono suddivisi come di seguito indicati.

I *debiti verso banche* pari ad Euro 592.132 sono costituiti prevalentemente da debiti finanziari a breve termine per scoperti di conto corrente, anticipi su fatture, quota entro i 12 mesi dei finanziamenti a medio-lungo termine e factoring concessi dagli Istituti di Credito con cui opera la Società, a supporto della crescita delle attività aziendali, nonché da addebiti su carte di credito e competenza bancarie da liquidare.

Acconti per Euro 458.068 a fronte di anticipi ricevuti da clienti.

I *debiti verso fornitori* per l'acquisto di beni e servizi ammontano complessivamente a Euro 1.427.074 e sono comprensivi di fatture da ricevere per Euro 414.256 e al netto di anticipi corrisposti per Euro 29.926.

I *debiti verso imprese controllate*, pari ad Euro 3.720.636, sono relativi a debiti di natura commerciale per prestazioni rese dalle società controllate così suddivisi:

- Sourcesense Technology S.r.l. per Euro 1.086.954, di cui Euro 773.714 per fatture da ricevere;
- Sourcesense Limited per Euro 1.149.007, di cui Euro 175.209 per fatture da ricevere;
- Sourcesense Digital S.r.l. per Euro 1.484.675, di cui Euro 957.358 per fatture da ricevere.

I *debiti tributari* pari ad Euro 378.980 sono così costituiti:

- debiti netti verso l'Erario per Ires per Euro 15.871 (imposte di competenza dell'esercizio per Euro 85.601 al netto di acconti versati per Euro 69.708 e ritenute subite per Euro 22);
- debiti netti verso l'Erario per Irap per Euro 751 (imposte di competenza dell'esercizio per Euro 17.920 al netto di acconti versati per Euro 17.169);
- debiti verso l'Erario per Iva per Euro 218.390;
- dal debito per ritenute di acconto IRPEF ed addizionali maturate sulle retribuzioni di fine esercizio e regolarmente versate a gennaio 2021 per Euro 109.053;
- dal debito per ritenute su redditi di lavoro autonomo dell'esercizio e regolarmente versate a gennaio 2021 per Euro 1.185;
- dalla quota esigibile entro l'esercizio successivo dei debiti tributari per Irap ed Ires per Euro 33.730 relativi agli anni 2013-2014 in corso di rateazione così suddivisi:
 - Euro 4.982 dalla quota del rateizzo su Avviso Bonario del debito per IRES dell'anno 2013;
 - Euro 12.512 dalla quota del rateizzo su Avviso Bonario del debito per IRAP dell'anno 2014;
 - Euro 16.236 dalla quota del rateizzo su Avviso Bonario del debito per IRES dell'anno 2014.

I *debiti verso Istituti previdenziali ed assistenziali* pari ad Euro 63.568 sono così composti:

- debiti verso Inps a carico sia delle società che di dipendenti e collaboratori per le retribuzioni di fine anno e regolarmente versati a gennaio 2021 per Euro 58.227;
- debiti verso Inail per Euro 67;
- debiti verso i Fondi Pensione relativi ai dipendenti che hanno chiesto di versare il trattamento di fine rapporto ai fondi di previdenza complementare per Euro 5.274.

I debiti verso altri per Euro 466.400 sono così composti:

- da debiti verso i dipendenti per il saldo delle retribuzioni da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio ed altri debiti per Euro 148.626;
- da debiti verso i dipendenti per mensilità aggiuntive, ROL e festività per Euro 271.208;
- dal debito relativo al saldo prezzo dell'acquisizione della partecipazione nella società MMUL S.r.l. per Euro 39.491;
- da debiti diversi per Euro 7.075.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, pari complessivamente ad Euro 559.876, sono interamente riferiti a debiti verso Banche per la quota capitale rimborsabile oltre l'esercizio successivo su finanziamenti in essere a medio lungo termine.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti verso banche	1.152.008	0	1.152.008
Acconti	458.068	0	458.068
Debiti verso fornitori	874.915	552.159	1.427.074
Debiti verso imprese controllate	2.571.629	1.149.007	3.720.636
Debiti tributari	378.980	0	378.980
Debiti verso Ist. Prev. e Sicur.sociale	63.568	0	63.568
Altri debiti	466.400	0	466.400
Totale debiti	5.965.568	1.701.166	7.666.734

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha debiti verso soci per finanziamenti.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ratei e Riscconti passivi	2020	2019	YoY	YoY %
Riscconti passivi	6.915	492.659	(485.744)	-99%
Totale	6.915	492.659	(485.744)	-99%

La voce pari ad Euro 6.915 si riferisce integralmente al risconto passivo relativo alla quota di competenza degli esercizi successivi del Tax credit previsto per l'acquisto di beni strumentali come da art. 1 commi 184-197 L. 160/2019 ed art. 1 commi 1051-1063 L. 178/2020.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, sintetizzato nelle tabelle sottostanti per le classi principali, passa da Euro 13.530.543 del 2019 ad Euro 14.685.897 del 2020.

Valore della produzione	2020	2019	YoY	YoY %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.911.058	12.704.426	1.206.632	9%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	250.126	301.002	(50.876)	-17%
Altri ricavi e proventi	524.713	525.115	(402)	0%
Totale	14.685.897	13.530.543	1.155.354	9%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi dalle vendite e prestazioni di servizi, pari ad Euro 13.911.058, hanno subito un incremento di circa il 9% rispetto al precedente esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito è riportata la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per tipologia di attività della Società:

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore</i>	2020	2019	YoY	YoY %
Prestazioni di servizi	8.178.847	8.601.710	(422.863)	-5%
Vendita licenze	5.732.211	4.102.716	1.629.495	40%
Totale	13.911.058	12.704.426	1.206.632	9%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Di seguito è riportata la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica</i>	2020	2019	YoY	YoY %
Italia	13.604.137	12.304.947	1.299.190	11%
Eestero	306.921	399.479	(92.558)	-23%
Totale	13.911.058	12.704.426	1.206.632	9%

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 250.126 e sono riferiti all'incremento dell'esercizio dei costi capitalizzati per il personale interno impiegato nello sviluppo di progetti.

Altri ricavi e proventi

Sono iscritti nel valore della produzione del conto economico Altri ricavi e proventi per complessivi Euro 524.713. Di seguito in dettaglio:

<i>Altri ricavi e proventi</i>	2020	2019	YoY	YoY %
Contributi in c/esercizio	520.318	492.659	27.659	6%
Sopravvenienze attive	3.386	30.984	(27.598)	-89%
Plusvalenze da alienazione cespiti	0	100	(100)	-100%
Abbuoni attivi	278	296	(18)	-6%
Proventi diversi	731	1.076	(345)	-32%
Totale	524.713	525.115	(402)	0%

I contributi in conto esercizio si riferiscono:

- per Euro 492.659 alla quota di competenza dell'esercizio del progetto "LogOn" realizzato con altre imprese italiane in collaborazione con Centri Studi Ricerche e Università e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Si rammenta che progetto "LogOn" prevede lo studio, lo sviluppo, il test e la sperimentazione su larga scala di una complessa e innovativa piattaforma di servizi e componenti per la logistica in ambito urbano. Obiettivo principale risiede nell'integrazione del processo di pianificazione, ottimizzazione e gestione del servizio di city logistics sulla base di parametri ingegneristici forniti dal territorio (ad esempio in termini di sostenibilità, sicurezza, mobilità razionale, interazione con flussi turistici, ed esigenze delle città d'arte), armonizzandoli con le esigenze economiche degli operatori e degli utenti in modo da ottenere un modello di servizio sostenibile;
- per Euro 482 alla quota di competenza del tax credit previsto per l'acquisto di beni strumentali come da art. 1 commi 184-197 L. 160/2019 ed art. 1 commi 1051-1063 L. 178/2020;

- per Euro 2.952 relativo al “Credito Sanificazione e DPI” come previsto dall’Art. 125 DL 34/2020;
- per Euro 24.225 dal credito riconosciuto dall’Ente Inps per l’assunzione di disabili come da art. 13 legge 68/1999, come modificato dall’art. 10, d.lgs. 151/2015.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, sintetizzati nelle tabelle sottostanti per le classi principali, passano da Euro 13.212.958 del 2019 ad Euro 14.299.838 del 2020, facendo registrare un incremento di Euro 1.086.880.

L’incremento registrato nell’esercizio è conseguente a quello dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi della produzione	2020	2019	YoY	YoY %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.131.808	3.598.495	1.533.313	43%
Per servizi	6.044.105	6.511.728	(467.623)	-7%
Per godimento di beni di terzi	365.602	305.841	59.761	20%
Per il personale	2.095.653	2.150.069	(54.416)	-3%
Ammortamenti e svalutazioni	630.351	619.403	10.948	2%
Oneri diversi di gestione	32.319	27.422	4.897	18%
Totale	14.299.838	13.212.958	1.086.880	8%

Di seguito si riporta il dettaglio per singola voce con evidenza delle variazioni:

Materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Pari complessivamente ad Euro 5.131.808 (Euro 3.598.495 nel precedente esercizio), si riferiscono a:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2020	2019	YoY	YoY %
Materiali d'archiviazione e cancelleria	169	241	(72)	-30%
Beni inferiori a 516 Euro	4.780	2.890	1.890	65%
Carburanti	7.746	8.961	(1.215)	-14%
Materiali diversi	2.386	2.774	(388)	-14%
Acquisto licenze	5.116.727	3.583.629	1.533.098	43%
Totale	5.131.808	3.598.495	1.533.313	43%

Sono riferiti prevalentemente all’acquisto di licenze destinate alla rivendita.

Servizi

I costi per servizi passano da Euro 6.511.728 del 2019 ad Euro 6.044.105 del 2020, con un decremento di Euro 467.623.

Servizi	2020	2019	YoY	YoY %
Servizi web hosting	80.509	81.178	(669)	-1%
Spese per veicoli	32.202	27.377	4.825	18%
Consulenze	419.089	640.447	(221.358)	-35%
Spese di rappresentanza e pubblicità	36.288	66.271	(29.983)	-45%
Servizi per la gestione della struttura	16.552	16.796	(244)	-1%
Spese per viaggi	12.854	72.171	(59.317)	-82%
Emolumenti e contributi organi sociali	233.828	40.053	193.775	484%
Co.co.co e Collaborazioni occasionali	24.922	13.497	11.425	85%
Servizi informatici	4.831.072	5.272.746	(441.674)	-8%
Assicurazioni e fidejussioni	47.734	29.719	18.015	61%
Spese per il personale	140.269	157.502	(17.233)	-11%
Servizi vari	132.458	64.171	68.287	106%
Utenze	36.328	29.800	6.528	22%
Totale	6.044.105	6.511.728	(467.623)	-7%

Il decremento dei costi per servizi è connesso prevalentemente a quello dei servizi informatici i quali afferiscono a prestazioni consulenziali erogate dal personale delle società controllate in relazione alle competenze specialistiche proprie oltre a consulenze di società terze per la gestione dei picchi di lavoro occorsi durante l'anno.

Godimento beni di terzi

I Costi per il godimento dei beni di terzi ammontano a complessivi Euro 365.602 e si riferiscono ai canoni di locazione delle sedi di Roma e Milano per Euro 228.099, ai canoni leasing degli arredamenti per Euro 33.335, a noleggio notebook per Euro 68.812 e veicoli per Euro 34.768.

<i>Godimento di beni di terzi</i>	2020	2019	YoY	YoY %
<i>Licenze d'uso software d'esercizio</i>	588	60	528	890%
<i>Noleggio veicoli</i>	34.768	30.904	3.864	13%
<i>Noleggio Notebook</i>	68.812	53.002	15.810	30%
<i>Canone leasing arredamenti</i>	33.335	33.358	(23)	0%
<i>Canone di locazione affitto sedi</i>	228.099	188.517	39.582	21%
Totale	365.602	305.841	59.761	20%

Si evidenzia che la Società contabilizza i leasing con il metodo patrimoniale, attraverso quindi:

- l'iscrizione a conto economico dei canoni leasing, nonché della quota dei maxicanoni iniziali di competenza del periodo;
- l'iscrizione nell'attivo patrimoniale (nella voce risconti attivi) della quota dei maxicanoni iniziali relativi ad esercizi futuri;
- l'evidenza tra gli impegni del debito residuo verso la società di leasing per le rate a scadere.

In relazione ai leasing di tipo finanziario si evidenzia che l'adozione del metodo finanziario prevista dai principi contabili internazionali (IFRS 16) avrebbe comportato da un lato l'eliminazione delle partite registrate col metodo patrimoniale, dall'altro l'iscrizione

- nell'attivo patrimoniale del valore netto contabile del cespite;
- nel passivo del debito residuo per l'acquisto del bene;
- nel conto economico delle quote annuali di ammortamento e degli oneri finanziari sul debito residuo.

Gli effetti dell'applicazione di tale metodologia sono riportati nella tabella di seguito riportata:

<i>LEASING 2020</i>	<i>SG LEASING SA 372207</i>	<i>SG LEASING SA 381871</i>	<i>Totali</i>
<i>INIZIO</i>	<i>20/11/17</i>	<i>19/10/18</i>	
<i>FINE</i>	<i>19/11/21</i>	<i>18/10/22</i>	
<i>Valore</i>	75.957	51.148	127.105
<i>Canone iniziale</i>	15.191	5.115	20.306
<i>Capitale</i>	60.766	46.033	106.799
<i>Rata finale</i>	734	479	1.213
<i>Debito residuo</i>	14.194	21.583	35.777
<i>Amm.to 2020</i>	11.394	7.672	19.066
<i>F. Amm.to 2020</i>	39.879	19.180	59.059
<i>Residuo da amm.</i>	36.078	31.968	68.046

Costo del personale

I costi del personale passano da Euro 2.150.069 del 2019 ad Euro 2.095.653 del 2020 con un decremento di Euro 54.417.

<i>Costi per il personale</i>	2020	2019	YoY	YoY %
<i>Salari e stipendi</i>	1.574.760	1.608.450	(33.690)	-2%
<i>Oneri sociali</i>	412.015	430.909	(18.894)	-4%
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	108.878	110.710	(1.832)	-2%
Totale	2.095.653	2.150.069	(54.416)	-3%

Di seguito si evidenzia il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

<i>Numero medio</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Esercizio 2019</i>
<i>Dirigenti</i>	1	2
<i>Quadri</i>	6	4
<i>Impiegati</i>	31	32
<i>Apprendisti</i>	3	1
Totale	41	39

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano nel complesso ad Euro 592.635 e si riferiscono per Euro 580.460 alle immobilizzazioni immateriali e per Euro 12.175 alle immobilizzazioni materiali.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali include, principalmente, per Euro 492.659 l'ammortamento relativo alle spese di ricerca e sviluppo del Progetto Logon.

<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>YoY</i>	<i>YoY %</i>
<i>Costi d'impianto</i>	38.150	0	38.150	100%
<i>Costi di ricerca e sviluppo</i>	526.323	492.659	33.664	7%
<i>Ristrutturazioni stabili in affitto</i>	15.987	15.987	0	0%
<i>Concessioni, licenze e marchi</i>	0	6.000	(6.000)	-100%
Totale	580.460	514.646	65.814	13%

<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>YoY</i>	<i>YoY %</i>
<i>Macchine d'ufficio</i>	2.852	2.767	85	3%
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	1.158	593	565	95%
<i>Mobili e arredi</i>	8.165	1.397	6.768	484%
Totale	12.175	4.757	7.418	156%

Per maggiori informazioni si rinvia alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante pari a Euro 37.716 si riferisce a stanziamenti effettuati a fronte di crediti di dubbia esigibilità relativi a clienti marginali all'interno del portafoglio clienti della Società.

<i>Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>YoY</i>	<i>YoY %</i>
<i>Acc.to f.do svalutazione crediti tassato</i>	37.716	100.000	(62.284)	-62%
Totale	37.716	100.000	(62.284)	-62%

Accantonamento per rischi

Pari ad Euro 0 (come nel precedente esercizio) poiché, come indicato anche nella sezione dei fondi per rischi ed oneri, la Società non è coinvolta in contenziosi per i quali sia prevedibile l'insorgere di passività.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad Euro 32.319 e si riferiscono, principalmente, a sopravvenienze passive pari ad Euro 16.694 e ad imposte e tasse varie pari ad Euro 4.971.

<i>Oneri diversi di gestione</i>	2020	2019	YoY	YoY %
<i>Imposte, bolli e tasse varie</i>	4.971	6.473	(1.502)	-23%
<i>Contributi e liberalità</i>	3.075	150	2.925	1950%
<i>Sopravvenienze passive ordinarie</i>	16.694	12.420	4.274	34%
<i>Quote associative</i>	1.375	169	1.206	712%
<i>Altri oneri</i>	4.052	5.283	(1.231)	-23%
<i>Multe e ammende</i>	2.152	2.927	(775)	-26%
Totale	32.319	27.422	4.897	18%

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

I proventi finanziari passano da Euro 14 del 2019 ad Euro 110 del 2020 e si riferiscono integralmente ad interessi attivi su depositi bancari.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari passano da Euro 110.025 del 2019 ad Euro 93.626 del 2020 con un decremento pari Euro 16.399.

Sono costituiti da interessi passivi maturati sui conti correnti bancari per Euro 41.983, da altri oneri e commissioni su finanziamenti e concessioni di linee di credito per Euro 44.695 e da interessi su pagamenti rateali di imposte per Euro 6.948.

Utili e perdite su cambi

La gestione dei cambi è stata positiva per Euro 39.768 (Euro 27.585 nel precedente esercizio).

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le svalutazioni di strumenti finanziari derivati, pari ad Euro 3.664, accolgono gli adeguamenti al fair value di contratti derivati non quotati stipulati con BNL a copertura dei rischi di cambio su transazioni in valuta.

Le rivalutazioni di strumenti finanziari derivati, pari ad Euro 2.475 accolgono l'iscrizione conseguente alla chiusura di tali contratti nell'esercizio.

Per maggiori informazioni si rinvia alle note di commento dei Fondi per Rischi ed Oneri.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La voce 20 del conto economico relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, pari ad Euro 94.563, è così composta:

- IRES Euro 85.601;
- IRAP Euro 17.920;
- Imposte esercizi precedenti (Euro 10.956);
- Imposte anticipate (Euro 2.869);
- Imposte anticipate (storno) Euro 4.867.

Le imposte anticipate sono così composte:

- Euro 2.467 pari all'imposta IRES sulla quota fiscalmente deducibile nell'esercizio di Euro 10.278 dell'avviamento rispetto agli ammortamenti civilistici dei precedenti esercizi;
- Euro 2.400 pari allo storno dell'imposta Ires su perdite da conversione;
- (Euro 2.869) pari all'imposta Ires sulla quota di Euro 11.953 delle perdite da conversione di importi in valuta.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per quanto riguarda le imposte anticipate iscritte in bilancio si tratta di disallineamenti originati da componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi a quello di imputazione al conto economico per effetto di limitazioni fiscali.

Riconciliazione onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

	<i>IRES</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>
Risultato ante imposte		331.122	
Onere fiscale teorico		24%	79.469
<u>Differenze temporanee deducibili/imponibili in esercizi successivi</u>			
Ammortamento avviamento acquisito anno 2011		(10.278)	
Perdite su cambi da conversione		12.760	
Utili su cambi non realizzati		(806)	
<u>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi</u>			
Costi auto non deducibili		29.918	
Spese telefoniche		5.381	
Deduzioni IRAP		(20.501)	
Altri costi non deducibili		25.554	
Superammortamento		(13.047)	
Altri contributi in c/esercizio		(3.434)	
Imponibile fiscale		356.669	
Onere fiscale effettivo		24%	85.601

	<i>IRAP</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		2.519.428	
Onere fiscale teorico		4,60%	115.878
Imponibile fiscale Lazio Irap (4,82%)		1.915.269	92.316
Imponibile fiscale Lombardia Irap (3,90%)		604.159	23.562
Differenze permanenti in aumento		254.250	
Differenze temporanee in diminuzione		(10.278)	
Differenze permanenti in diminuzione		(2.124.931)	
Imponibile fiscale effettivo		638.469	
Onere fiscale effettivo		1,87%	11.948
Imponibile fiscale Lazio Irap (4,82%)		485.364	23.395
Imponibile fiscale Lombardia Irap (3,90%)		153.105	5.971
Stralcio 1° acconto ex art. 24 DL 34/2020			(11.446)

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art.2427, primo comma, n. 16 del Codice Civile si evidenziano di seguito i complessivi lordi di competenza dell'esercizio spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed ai Revisori Legali

<i>Carica</i>	<i>31.12.2020</i>	<i>31.12.2019</i>
Consiglio d'Amministrazione	200.000	32.667
Collegio Sindacale	21.000	18.720
Società di revisione	40.000	20.000
Totale	261.000	71.387

Categorie di azioni emesse dalla Società

Tutte le azioni emesse dalla Società sono ordinarie.

Titoli emessi dalla Società

Non sussistono prestiti obbligazionari in corso.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni.

Variazioni significative dei cambi valutari (art. 2427 co. 1 n. 6-bis)

I crediti e debiti in valuta non coperti da strumenti per il rischio di cambio sono stati adeguati al cambio risultante alla chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio da valutazione non sono significative.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 co. 1 n. 6-ter)

La Società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 co. 1 n. 13)

Non sussistono

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 co. 1 n. 20-21)

Non sussistono.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

La Società ha ottenuto l'iscrizione nella apposita sezione del Registro delle Imprese delle PMI innovative.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 DL n. 3 del 24 gennaio 2015, convertito con Legge n. 33 del 24 marzo 2015, in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che la Società nel corso dell'esercizio ha sostenuto costi inerenti alla realizzazione di soluzioni proprietarie altamente innovative.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'attività di ricerca ha riguardato i seguenti progetti:

1. Atlassian Care – Il progetto prevede la creazione di un portale dedicato al supporto proattivo di installazioni complesse di servizi basati sulla suite Atlassian che collezione di metadati su entità e transazioni da istanze federate tramite servizi cloud per compiere continuamente valutazioni, inferenze, proiezioni e fornire raccomandazioni di modifiche al processo o di interventi evolutivi;
2. Vessel Il progetto prevede la sperimentazione di una piattaforma applicativa cloud native per il monitoraggio proattivo di cluster Kubernetes finalizzato a garantirne la compliance e security, e facilitarne la governance attraverso la raccolta costante di informazioni provenienti dai cluster e supportando le decisioni strategiche attraverso la creazione ed il training di modelli di Machine Learning;
3. Nile – Il progetto prevede la sperimentazione di una piattaforma cloud native event-driven altamente scalabile progettata per risolvere problemi di integrazione e di obsolescenza di

servizi software. Nile è dotato di un model engine che consente di integrare sorgenti dati diverse, generare automaticamente API, applicare politiche di offloading di sistemi legacy con conseguente incremento di prestazioni e di saving sui costi di mantenimento. Tutto questo per generare in tempi rapidi nuove esperienze o nuovi servizi in real time per il mercato disponibili 24/7.

Le attività di ricerca e sviluppo sono state condotte nelle sedi di Milano, Roma e Cosenza.

I risultati raccolti sono stati oggetto di confronto con gli esperti di settore e di mercato attraverso relazioni pubbliche tenute in eventi online a carattere sia nazionale che internazionale.

Per le suddette attività di Ricerca e Sviluppo sono stati sostenuti nel corso dell'esercizio costi complessivamente pari ad Euro 734.295 corrispondenti al costo del personale interno direttamente impiegato nell'attività di ricerca e sviluppo.

Si precisa che nell'esercizio 2019 il programma per elaboratore Usage Insights, ottenuto per effetto dell'attività di ricerca e sviluppo condotta dalla Società nello stesso anno, è stato registrato al Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore presso SIAE.

A completamento dell'informazione richiesta dalla legge per le PMI innovative si precisa che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, nonché il bilancio consolidato di gruppo, sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di società di revisione di primaria importanza.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 CO. 1 N. 22-BIS)

La Società ha posto in essere operazioni di natura commerciale con società controllate legate prevalentemente alla realizzazione di attività nei confronti di clienti esterni al gruppo, nonché ad attività di ricerca e sviluppo commissionate a supporto delle soluzioni ad elevato contenuto tecnologico e a maggiore valore aggiunto realizzate per la clientela. Tutte le operazioni sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

La tabella che segue riporta i saldi economici e patrimoniali di Sourcesense S.p.A. nei confronti delle proprie controllate al 31 dicembre 2020:

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Sourcesense Digital S.r.l.	-	-	1.484.675	-	2.772.358
Sourcesense Technology S.r.l.	-	-	1.086.954	-	2.058.714
Sourcesense Limited	603.595	-	1.149.007	217.274	3.407.906
Totale	603.595	-	3.720.636	217.274	8.238.978

I principali rapporti attivi per la Società riguardano la prestazione di servizi di supporto consulenziale tecnico nei confronti di Sourcesense Limited.

Per quanto riguarda invece il ciclo passivo, le controllate italiane prestano in favore delle capogruppo servizi informatici costituiti da prestazioni di consulenza erogate dal personale delle società controllate in relazione alle competenze specialistiche proprie.

Dalla controllata Sourcesense Limited vengono invece acquistati prevalentemente i beni destinati alla rivendita (principalmente licenze).

Con riferimento alle operazioni con altre parti correlate si segnalano:

- il contratto per servizi di consulenza gestionale sottoscritti dalla Capogruppo con la società BNEXT S.r.l. partecipata al 100%, dal socio, Presidente e Amministratore Delegato Bruni Marco; si segnala la risoluzione di tale rapporto nel mese di luglio 2020;
- il rapporto per servizi di consulenza professionale societaria e tributaria sottoscritto dalla Capogruppo con il Consigliere di Amministrazione Carbone Fabio Massimiliano;
- il rapporto per servizi amministrativi con la società P&GASO S.r.l. partecipata al 30% dal Consigliere di Amministrazione Carbone Fabio Massimiliano e la Capogruppo.

Di seguito il riepilogo dei costi sostenuti a normali condizioni di mercato

- BNEXT S.r.l. per Euro 160.000

- Carbone Fabio Massimiliano per Euro 25.415
- P&GASO S.r.l. per Euro 18.800

OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427 CO. 1 N. 22-TER)

La Società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi per una corretta valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Il presente capoverso è redatto ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, ed anche sulla base delle considerazioni contenute nel documento "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati" pubblicato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

È previsto, tra l'altro, che le imprese che abbiano ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, per un importo pari o superiore ad Euro 10.000, da parte di:

- Pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs 2013/33 (quindi anche società a controllo pubblico);
- Società controllate di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- Società a partecipazione pubblica comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate;

a partire dall'anno 2019 (per gli importi percepiti nell'anno 2018) indichino gli importi ricevuti nel corso dell'anno di riferimento (secondo il criterio contabile di cassa) nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, ove previsto, entro il termine di redazione degli stessi.

Nell'esercizio 2020 la Società, in aggiunta ai contributi pubblici consultabili sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ha contabilizzato i contributi indicati analiticamente in apposito paragrafo della Nota Integrativa di commento alle voci del conto economico (Altri ricavi e proventi), e non ancora monetizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2020 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

Continua anche nel 2021 il massimo livello di allerta nella gestione e nello sviluppo delle iniziative, così come richiesto da una situazione straordinaria come quella presente, puntando all'obiettivo sia di massimizzare la produttività sia di porre in essere ulteriori azioni di efficientamento finalizzate a contenere eventuali perdite di redditività per assecondare le richieste della clientela in questa situazione emergenziale.

In seguito all'operazione di acquisizione di MMUL S.r.l., dopo aver canalizzato tutti i nuovi contratti verso la Capogruppo, sono state completate tutte le operazioni propedeutiche alla fusione per incorporazione di MMUL S.r.l. in Sourcesense Technology S.r.l. con la sola finalità di

razionalizzare la gestione delle attività. La fusione, in forma semplificata visto che entrambe le aziende sono sotto la direzione e controllo della Capogruppo, sarà finalizzata entro la fine del mese di Marzo 2021 ed avrà decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 2021.

Nel mese di gennaio 2021 le operazioni di conferimento effettuate dai suoi soci di riferimento Marco Bruni e Marco Marzuoli a favore rispettivamente di BNEXT S.r.l. (3.908.450 azioni) e ALEMAR S.r.l. (1.600.000 azioni), società interamente possedute dagli stessi, hanno avuto piena efficacia. A completamento di questa operazione, nell'Assemblea di approvazione del Bilancio 2020, è previsto un avvicendamento delle cariche ricoperte da Marco Bruni e Marco Marzuoli all'interno del CdA con i rispettivi veicoli societari, BNEXT S.r.l. e ALEMAR S.r.l., che a loro volta nomineranno i suddetti soggetti persone fisiche a rappresentarli in CdA.

Con efficacia a partire del 12 marzo 2021, il CdA ha deliberato la revoca dell'incarico di Nominated Adviser e di Operatore Specialista a Integrae SIM S.p.A. e contestualmente conferendo ad EnVent Capital Market Limited l'incarico di Nominated Adviser ed a Mit Sim S.p.A. l'incarico di Operatore Specialista.

Sempre nel mese di Marzo 2021, la Capogruppo ha completato le valutazioni in merito all'emissione di Warrant, naturale completamento del processo di quotazione, riservati a tutti gli azionisti della società. Contestualmente è stata completata anche la valutazione inerente all'adozione di un piano di incentivazione azionaria a medio termine (Stock Option Plan). Entrambi gli strumenti nonché i relativi aumenti di capitale a loro servizio, saranno sottoposti all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti prevista il 28 Aprile 2021.

Si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione per una descrizione degli effetti di tale situazione sull'evoluzione prevedibile della gestione.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Vi chiediamo di approvare il presente bilancio d'esercizio, che chiude con un utile d'esercizio pari ad Euro 236.559, che Vi proponiamo di destinare per Euro 53.840 a completamento della Riserva Legale e per Euro 182.719 a Riserva Straordinaria.

Roma, 24 marzo 2021

Sourcesense S.p.A.

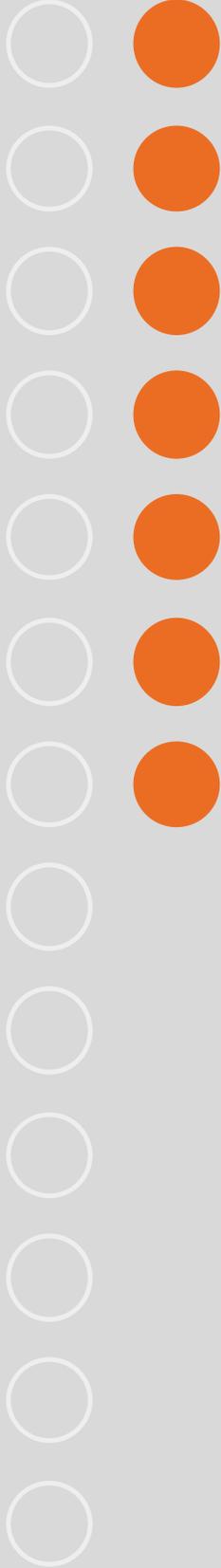
Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Marco Bruni

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Relativamente alla presente Nota Integrativa si evidenzia che la stessa può differire per taluni aspetti formali di esposizione rispetto a quella in formato XBRL che sarà oggetto di deposito unitamente al presente documento.

Sourcesense S.p.A.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Marco Bruni



**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

SOURCESENSE S.p.A.
Via del Poggio Laurentino N. 9 – 00144 Roma
Capitale sociale sottoscritto e versato per Euro 827.550,00
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 06404191006
REA RM-967216

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 2429 secondo comma del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti di Sourcesense S.p.A.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del c.c. mentre la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 39/2010, è esercitata dalla società di revisione BDO Italia Spa. L'attività svolta dal Collegio Sindacale, nominato nella attuale composizione il 10 luglio 2020, è stata concentrata, quindi, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

La presente Relazione al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stata, pertanto, redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile ed ha oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale in conformità alla legge in funzione di quanto sopra richiamato.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento al richiamato art. 2403 Codice civile e - per quanto applicabili - al D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in considerazione del fatto che le azioni di Sourcesense S.p.A. sono state ammesse alle negoziazioni su sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana ("AIM").

In premessa riferiamo, infatti, che:

- ✓ Sourcesense S.p.A. è una PMI innovativa ed è la holding operativa del Gruppo Sourcesense attivo nel mercato italiano ed estero dell'*Information Technology* con particolare *focus* nell'ideazione, elaborazione, progettazione e produzione di soluzioni *software* per aziende

(o *software enterprise*) mediante l'impiego di tecnologie *open source* e infrastrutture *in cloud*.

- ✓ Il Gruppo Sourcesense è composto dalla Holding (Sourcesense S.p.a.) e dalle sue controllate totalitarie Sourcesense Digital s.r.l. (con sede in Roma), Sourcesense Technology s.r.l. (con sede in Milano), Sourcesense Limited UK (con sede in Londra), MMUL s.r.l. (con sede a Rho - Milano).
- ✓ La società ha avviato nel 2020 il progetto di quotazione AIM nell'ottica di reperire nuove risorse destinate alla crescita (propria e del gruppo) ed aumentare la propria visibilità a livello nazionale ed internazionale, anche nel proprio mercato di riferimento, incrementando la capacità di cogliere opportunità di investimento e di realizzare il proprio business caratteristico.
- ✓ La Società dal 10 agosto 2020 è stata ammessa alle negoziazioni su "AIM" Italia (con inizio delle negoziazioni dal 12 agosto 2020) ed a seguito della quotazione risulta quindi efficace e operativo l'apposito testo di statuto approvato dalla Assemblea degli Azionisti del 10.07.2020.
- ✓ Il controvalore complessivo delle risorse raccolte a seguito dell'ammissione alla negoziazione, ed alla conclusione della stessa in data 10 settembre 2020 con l'esercizio integrale dell'opzione di *greenshoe*, ammonta a circa 3,5 milioni di euro attraverso il collocamento di n. 2.692.000 azioni ordinarie di nuova emissione ad investitori istituzionali e professionali italiani ed esteri (rispettivamente per il 67% e per il 33%) al prezzo di Euro 1,30 cadauna; ad esito del collocamento il Capitale Sociale di Sourcesense S.p.A. ammonta ad euro 827.550, suddiviso in n. 8.275.500 Azioni prive di valore nominale, la Riserva per Sovrapprezzo azioni è pari ad euro 3.230.400 ed il flottante della Società è il 32,53% del Capitale Sociale.

▪ **Attività di Vigilanza**

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

1.1. **Modalità di svolgimento delle attività da parte del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto, in particolare, anche attraverso:

- incontri periodici con gli amministratori e i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati utili e opportuni;

- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali;
- la revisione della documentazione messa a disposizione dal management della società su cartelle condivise;
- lo scambio informativo periodico con la Società di Revisione.

Il Collegio sindacale ha effettuato l'autovalutazione del proprio operato, ravvisando in capo ai singoli suoi componenti l'idoneità a svolgere le funzioni assegnate in termini di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e indipendenza, nonché dandosi reciprocamente atto dell'assenza in capo agli stessi di prestazione d'opera retribuita o di altri rapporti patrimoniali in genere, tali da costituire un effettivo rischio di indipendenza.

1.2. Il sistema di Corporate Governance

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di corporate governance adottato dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da cinque membri, eletti dall'Assemblea ordinaria della Società in data 10 luglio 2020, dei quali due muniti dei requisiti di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter e 148, comma 3, del TUF.

La Società ha approvato ed adottato: (i) la "Procedura per le Operazioni con le Parti Correlate (OPC)", (ii) la "Procedura di *internal dealing*"; (iii) la "Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate – L'istituzione e la tenuta del Registro Insider", (iv) la "Procedura obblighi di comunicazioni al Nominated Adviser", tutte pubblicate sul sito internet.

1.3. Frequenza, numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle Assemblee dei soci, del Collegio Sindacale e informazioni acquisite

Abbiamo partecipato a tutte le cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi a far data dal nostro insediamento, mentre non sono state tenute Assemblee dei soci a far data dal nostro incarico, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile e dello Statuto, tempestive e idonee informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

L'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è stato ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Collegio ritiene, inoltre, che l'informativa resa dagli amministratori sui fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio aventi contenuto economico, finanziario, patrimoniale e organizzativo, nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione sia adeguatamente illustrata nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori a cui si rimanda integralmente. Tale informativa risulta adeguata anche in relazione all'attività di verifica condotta nel corso dell'esercizio 2020, espletata attraverso la partecipazione alle citate riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli

Azionisti, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza nel corso del 2020 attraverso due riunioni tenutesi dalla data di nomina alla fine dell'esercizio sociale.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle citate riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società e con, ove opportuno, analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare, ragionevolmente la conformità alla Legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

L'organo delegato ha sempre agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

2.1 Operazioni di maggiore rilievo economico

Il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione. Esse hanno riguardato, oltre al progetto di ammissione all'AIM di cui si è detto in precedenza:

- a) *Acquisizione di partecipazioni*: nel dicembre 2020, è stato acquistato il 100 % di MMUL S.r.l., società italiana con sede a Rho (MI), specializzata nella realizzazione e gestione automatica di infrastrutture cloud di nuova generazione. L'operazione conclusa ha la doppia finalità di completare l'offerta aziendale e di ampliare il parco clienti.
- b) *Finanziamenti*: a titolo meramente cautelativo, vista l'importanza dell'impatto della pandemia sull'economia globale sulla cui durata non esistono previsioni affidabili, la Capogruppo Sourcesense S.p.A. ha deciso di aderire alle agevolazioni finanziarie di interesse rese disponibili dai decreti governativi per assicurare la continuità di esecuzione del proprio piano industriale. In tale contesto sono stati accesi due nuovi finanziamenti allo scopo di rafforzare patrimonialmente e finanziariamente la Capogruppo ed è stata richiesta la moratoria per il periodo marzo-settembre 2020 per la sola quota capitale di alcuni dei finanziamenti in essere.

2.2 Sull'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali e/o in potenziale conflitto di interessi comprese operazioni con parti correlate

La Società ha approvato - ai sensi dell'art. 10 e art. 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale - la procedura delle operazioni con parti correlate.

L'organo amministrativo, ha fornito l'informativa periodica sulle operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391-bis del Codice Civile.

Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dal Codice Civile.

2.3 Sull'eventuale presentazione di denunce ex articolo 2408 Codice Civile e/o di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Al Collegio Sindacale non sono state presentate né denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile, né esposti.

3. Adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha acquisito periodicamente informazioni e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale non avendo, nella fattispecie, rilievi specifici da riferire.

Il Collegio Sindacale ha valutato, anche in considerazione della quotazione all'AIM, la struttura organizzativa della Società, attraverso osservazioni dirette, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e raccolta di informazioni.

Abbiamo, altresì, vigilato sull'attribuzione dei poteri all'organo delegato e sulla definizione delle competenze decisionali, senza riscontrare situazioni da segnalare.

4. Adeguatezza del sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno risulta adeguato sulla base delle dimensioni e delle caratteristiche dell'attività espletata dalla Società ed anche in considerazione della ammissione alle negoziazioni AIM.

La Società non ha un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 in quanto sta valutando di intraprendere un percorso finalizzato all'adozione dello stesso.

5. Osservazioni e proposte sui rilievi e richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione BDO Italia Spa ha emesso, in data odierna, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, la propria relazione relativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 che riporta un giudizio sul bilancio d'esercizio senza rilievi e un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

6. Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e a soggetti legati alla società di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 D. Lgs. n. 39/2010, sull'indipendenza della società di revisione BDO Italia S.p.A. e a tale riguardo dà atto che, ad eccezione delle attività propedeutiche alla quotazione AIM, non sono stati conferiti altri incarichi oltre all'attività di revisione del Bilancio di esercizio, del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e della semestrale di Sourcesense S.p.A.

I compensi relativi ai servizi di revisione prestati per il Bilancio di Sourcesense S.p.A. sono illustrati nella Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nell'esercizio non risultano conferiti incarichi a società appartenenti alla rete della Società di Revisione. Non ci risultano, altresì, conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di Revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Il Collegio conferma quindi che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

7. Adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e l'affidabilità dello stesso nel rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite l'ottenimento di informazioni direttamente dagli amministratori, dai responsabili delle diverse funzioni e dalla Società di Revisione. Abbiamo vigilato altresì sul processo di informativa finanziaria.

Anche in questo caso, sulla base delle risultanze riscontrate, il Collegio Sindacale può concludere che il sistema amministrativo-contabile risulta adeguato ed affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche dell'attività espletata e dei processi di adeguamento ed implementazione in corso.

8. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale ha tenuto appositi incontri con la Società di Revisione nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione.

9. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina

La Società non ha aderito al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

10. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2020, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione.

11. Pareri rilasciati ai sensi di legge

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non ha rilasciato pareri richiesti ai sensi di legge.

■ **Bilancio d'esercizio**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa è stato da questo trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di legge unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione di Gruppo (la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dalla vigente normativa -art. 40, c. 2-bis, D. Lgs. 127/91- di presentare la relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e a quello consolidato in un unico documento).

Con riferimento al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, essendo demandato alla società di revisione il controllo legale dei conti ed il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio, rinviando a quanto contenuto nell'apposita relazione predisposta dalla BDO S.p.A., rilasciata in data odierna.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale, ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relative alla revisione legale dei conti, oltre a quanto già esposto in relazione alle attività di vigilanza sui sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di effettuare le proprie autonome valutazioni, ha incontrato la società di revisione BDO Italia Spa ottenendo adeguata informativa in merito agli esiti delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e corretta rilevazione, nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché al piano di revisione dei conti relativamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Segnatamente la Società di Revisione ci ha riferito che, sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione del revisore non reca rilievi o richiami di informativa.

Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio in esame.

Dobbiamo precisare che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria, attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione delle informazioni che hanno a specifico oggetto i dati contabili in senso stretto, è stata da noi condotta avendo riguardo non al dato informativo ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la società di revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto che:

- il bilancio è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- la formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio dell'esercizio sono conformi alle leggi e ai provvedimenti regolamentari;
- il bilancio è stato redatto dagli Amministratori nel presupposto della continuità aziendale;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile;
- il bilancio è corrispondente con i fatti e le informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in generale dallo svolgimento delle attività di vigilanza, che hanno permesso di acquisire informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della società;
- I costi d'impianto ed ampliamento sono stati iscritti con il giudizio favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2426 n.5 nell'attivo dello stato patrimoniale.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.

■ **Eventuali proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea**

Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso

dell'esercizio dal Collegio Sindacale, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

■ **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere positivo per € 236.559.

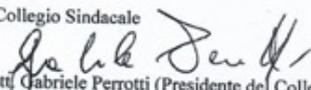
■ **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

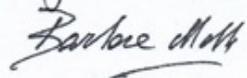
Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2020 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio:

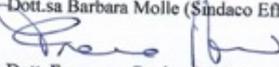
- diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche dell'attività espletata anche in considerazione dell'avvenuta ammissione alle negoziazioni AIM;
- esprimiamo all'unanimità, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato conseguito.

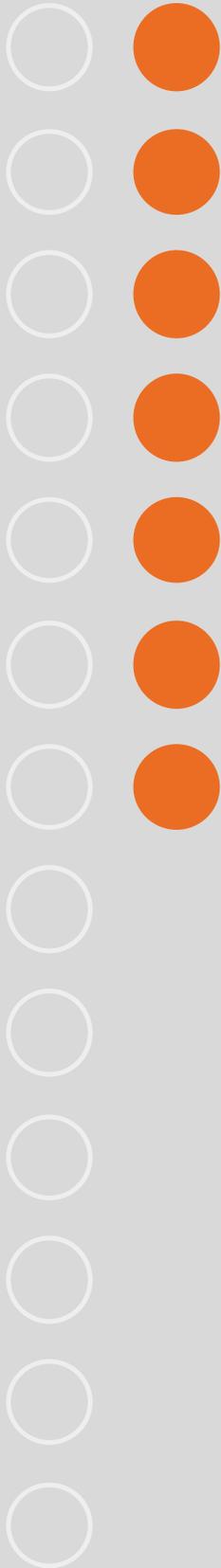
Roma, 12 aprile 2021

Il Collegio Sindacale


Dott. Gabriele Perrotti (Presidente del Collegio sindacale)


Dott.ssa Barbara Molle (Sindaco Effettivo)


Dott. Francesco Paolucci (Sindaco Effettivo)



**RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO**



Sourcesense S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Protocollo RC095542020BD1358





Tel: +39 06 69.76.30.1
www.bdo.it

Via Ludovisi n. 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Sourcesense S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sourcesense S.p.A. ("la Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

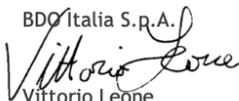
Gli amministratori della Sourcesense S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sourcesense S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sourcesense S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sourcesense S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.

Vittorio Leone
Socio

